# Tante idee per un Natale carico di bontà

**Bertiolo**
Via Trieste, 31
tel. 0432/917362

**Codroipo**
Via Manzoni 12
tel. 0432/906165

**Orari di apertura dei negozi**

**Tutti i giorni**
dalle 8,30 alle 13,00
e dalle 15,30 alle 19,00

**Domenica 21 dicembre**
**Mercoledì 24 dicembre**
orario continuato
(a Codroipo Domenica solo mattina)

**Mercoledì 31 dicembre**
orario continuato
(CHIUSURA ore16.00)

## Tanti auguri con le nostre proposte per Natale e Capodanno

**Primi piatti**

- Tortino di spinaci monoporzione
- Lasagne al raguttino bianco con taleggio e gorgonzola NOVITÀ
- Crespelle con mix di frutta secca NOVITÀ
- Crespelle con crema di castagne e speck NOVITÀ
- Pistacchietti di vitello mascarpone e pistacchi NOVITÀ
- Fagottino alle prugne e speck
- Saccottino con crema di pere, nocciole e mascarpone

**Secondi piatti**

- Rollata di tacchinella con uva sultanina NOVITÀ
- Rollè di anatra all'arancia
- Rollè di coniglio con crema di noci
- Strudel di faraona alla frutta
- Prosciuttino cotto (da abbinare con Kren)
- Capriolo in umido
- Cosciotto di maialino arrosto NOVITÀ
- Panettone con crema di pere e cioccolato NOVITÀ
- Sorbetto al mandarino

*...è gradita la prenotazione entro sabato 20 dicembre*

- Insalata russa
- Lasagne al ragù o al radicchio Tv
- Rollè di tacchinella alla crema di noci
- Contorno a scelta
  (spinaci in padella o patate al forno)

**€ 8,50** a persona

*Se un pensierino*
*vuoi regalar*
*...con il salamino di porcellino*
*non puoi sbagliar*

**€ 5,99** *l'uno*

**Vasto assortimento:**
Pollame nostrano: Fagiano - Faraona - Anatra - Pollo
Gallina - Oca - Colombi - Germano Reale (Masurin)

## Trattoria Cà dal Pape

*di Marco Tomini*

**Ampia sala banchetti**
**Ampio parcheggio**

***Prenotazioni per il pranzo di Natale e il Cenone di Capodanno***

Turrida - Via Provinciale, 12
Tel. 0432.918010 - Chiuso il Lunedì

"C'ERA UNA VOLTA"

**L'unica "OFFICINA GASTRONOMICA"**

*"Auguro a voi le migliori feste soprattutto a coloro che non stanno bene"*
*Claudio Cecchini*

**cell. 349.5877992**

Agriturismo
Là di Salvestri

## Agr. Là di Salvestri

***(Az. Agr. Panigutti)***

*Tipico locale rustico*
*Friulano con degustazione*
*e vendita vini al minuto*
***Pranzi e cene***
***gradita la prenotazione***

***SERATE A TEMA***

***Venerdì: pesce***
***Sabato: bollito***
***Domenica: cacciagione***

***Si accettano prenotazioni per il pranzo di Natale***

**Per informazioni e prenotazioni**
**Cell. 338.8666637**
**samuelepanigutti@gmail.com**
**www.panigutti.it**

Camino al Tagliamento
Via Chiesa, 12
Chiuso il Lunedì, Martedì e Mercoledì

## Trattoria Da Bepo

**Trattoria tipica friulana**

**APERTO TUTTE LE FESTIVITÀ**

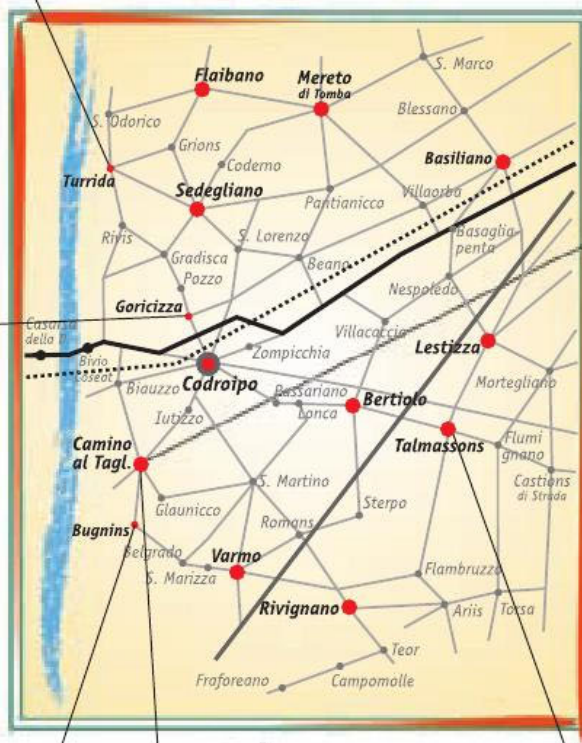
*Prenotazioni per:*
***CENE AZIENDALI***
***E DI CLASSE***

***MATRIMONI*** *e cerimonie in genere*
***COMUNIONI CRESIME***
*Sala banchetti e ricevimenti*

Bugnins di Camino al Tagliamento
Via P. Amalteo, 2
***Tel. 0432.919013***
***Cell. 335.242573***

***www.dabepo.it***

*Seguici anche su* 

Pizzeria
Bar - Trattoria
Savorgnan

## Pizzeria-Bar-Trattoria Savorgnan

**Specialità tipiche friulane**

*Menù stagionali - Ricevitoria Superenalotto*

***PRENOTAZIONI PER IL PRANZO DI NATALE***
***A S. STEFANO PIZZERIA APERTA LA SERA***

***Prenotazioni per cerimonie, cene aziendali, di gruppo e associazioni A PREZZI RIDOTTI***

***NOVITÀ PIZZA ALLA SOIA***
**PIZZERIA (ANCHE PER ASPORTO)**
**APERTA DA MERCOLEDÌ SERA**
**A DOMENICA SERA**

***Menù prezzo fisso 11 euro - Ampia sala e parcheggio riservato per la clientela***

***Rivenditore autorizzato FRIULANA GAS***

Camino al Tagliamento - Via S. Vidotto, 5/A
**Tel. 0432.919071**

*www.trattoriasavorgnan.blogspot.it*

*Seguici anche su* 


## Agriturismo Pituello

da "Il Soreli" Società Semplice Agricola
Agriturismo con Alloggio
*Specialità tipiche friulane*
*Vini di produzione propria*

***Cestini natalizi con prodotti tipici***

***Prenotazioni per le vostre cerimonie, comunioni, cresime...***

***Cene a tema e aziendali (su prenot.)***

***Prenotazioni per il pranzo di Natale, S. Stefano e il Cenone di Capodanno***

Talmasson
Via S. Antonio, 49/A
**Tel. 0432.766186**
**Cell. 339.4322208**
*Ristoro aperto giovedì e venerdì dalle 17.00, sabato e domenica dalle 10.00*

***www.agriturismopituelloudine.com***

*Seguici anche su*

Periodico - Anno XLI - N. 9
dicembre 2014

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris
Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

**PER INFORMAZIONI:**
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
marco.ilponte@libero.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

**La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 18,00 alle 19,00**

Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00 è presente un rappresentante del comitato di redazione

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÀ
**Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086**

Stampa: **C.S.Q.** spa - Erbusco (Bs)

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Basiliano Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano-Teor, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti.
"Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione.
Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.



Associato all'USPI 

# Un nuovo "abito" per il nostro sito

Il tempo scorre veloce e siamo giunti a dicembre. In questo 2014 che sta per lasciarci la nostra pubblicazione ha festeggiato con una serie di eventi il raggiunto traguardo dei quaranta anni di vita. Sempre affidandoci alle nuove tecnologie possiamo rendere noto che accanto alla digitalizzazione e alla pubblicazione online di tutte le edizioni de Il Ponte dalla nascita ad oggi, ora la rivista viene dotata di un nuovo sito, più moderno e interattivo, non solo unicamente mensile e cartaceo.
Quindi, gentili lettori, consultate il nostro sito (www.ilpontecodroipo.it) dal 12 dicembre per ammirare il nuovo "abito" creato dai Servizi Multimediali e registratevi per inviarci giorno dopo giorno notizie, commenti, foto per arricchire le pagine del sito.
Frattanto il nostro periodico continua la pubblicazione in forma cartacea per raggiungere 13 mila famiglie degli undici Comuni del Friuli di mezzo. E' sempre molto ricco di rubriche, di articoli, di notizie spicciole del nostro territorio.
Nel Ponte di dicembre 2014 solo per fornirvi qualche indicazione per stimolare la vostra curiosità ci preme ricordarvi che troverete per rigenerare la Regione i 13 principi proposti dal Cic e le opere partecipanti al concorso d'idee indetto dall'amministrazione comunale per la riqualificazione di Codroipo-centro.

Nella pagina riservata all'agricoltura, sempre pungente quanto scrive Graziano Ganzit nel pezzo "Salvate il soldato blave."Una serie di rubriche poi riguardano la salute e il benessere sempre legate alla prevenzione. Nello sport vi ricordiamo che da pagina 43 in poi troverete le imprese di personaggi come Luca Campeotto, uno dei talenti emergenti dell'atletica nazionale e il tris di Ivan Cudin nell'ultramaratona della celebre Spartathlon.
Puntiamo ora i fari sulla cronaca di Bertiolo che ci propone la celebrazione dei 2 secoli della consacrazione della chiesa di Virco e soprattutto il significativo ricordo del Natale di Berto.
Le pagine riservate al friulano curate da Gottardo Mitri danno spazio alla nascita del Cappuccino e al premio letterario S. Simone 2014 assegnato a Tarcisio Mizzau.
A questo punto, sostenete il nostro sforzo editoriale, offrite un caffè all'amico Ponte. A tutti i lettori vicini e lontani giungano gli auguri di Buon Natale e sereno 2015.

***Renzo Calligaris***

## Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

**TURNI FARMACIE COMUNI**

**DAL 5 ALL'11 DICEMBRE**
Codroipo - Dott. Cannistraro *(diurno)* Tel. 0432.908299

**DAL 12 AL 18 DICEMBRE**
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini *(diurno)* Tel. 0432.906054
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

**DAL 19 AL 25 DICEMBRE**
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.900741

**DAL 26 DICEMBRE AL 1° GENNAIO**
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101
Sedegliano - Tel. 0432.916017

**DAL 2 ALL'8 GENNAIO**
Codroipo - Dott. Cannistraro Tel. 0432.908299

**DAL 9 AL 15 GENNAIO**
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.900741
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

**DAL 16 AL 22 GENNAIO**
Codroipo - Dott.ssa Ghirardini Tel. 0432.906054
Lestizza - Tel. 0432.760083

**DAL 23 AL 29 GENNAIO**
Bertiolo - Tel. 0432.917012

**DAL 30 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO**
Codroipo - Dott. Toso Tel. 0432.906101

**DAL 6 AL 12 FEBBRAIO**
Codroipo - Dott. Cannistraro Tel. 0432.908299
Varmo - Tel. 0432.778163

## Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

## Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

**Telefono 118**

## Distretto Sanitario di Codroipo

**Centralino e Informazioni:** 0432.909111
**Prenotazione prestazioni sanitarie**
Numero unico call center salute e sociale 848448884
Dal lunedì al venerdì 7.30/18.00 - Sabato 8.00/12.00

**Servizio di Prevenzione:** Sanitario e Medicina Legale (su app.)
Dal lunedì al venerdì 9.00/12.00
tranne mercoledì 0432.909180

**Vaccinazioni (su appuntamento):** 0432.909182
Bambini: lun, mar 9.00/12.00-14.30/16.00; ven 9.00/12.00
Adolescenti: lunedì e martedì 14.30/16.00
**Vaccinazione adulti (accesso libero):** lunedì 9.00/12.00
**Certificati (su appuntamento):** venerdì 9.00/12.00
Per le certificazioni medico-legali rivolgersi al Cup del distretto di Codroipo oppure telefonare al numero 848448884

Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

**Centro Salute Mentale:**
Lunedì a venerdì 8.00/18.00 - sabato 8.00/14.00 0432.909190

## Orari Sante Messe in Codroipo

**FERIALE:** 8.00 Duomo - 17.00 San Valeriano - 18.00 Duomo
**SABATO SERE E VIGILIE:** 17.00 Rosa Mistica - 18.00 Duomo
**DOMENICA E FESTE:** 8.00 Duomo - 9.15 San Valeriano - 10.00 Duomo - 11.15 San Valeriano - 11.30 Duomo - 18.00 Duomo.

**CONFESSIONI: Martedì** dalle 9.00 alle 10.30 (don Luigi e don Giuseppe Duria) e dalle 10.30 alle 12.00 (sacerdoti della forania). **Giovedì** dalle 18.00 alle 20.00 (mons. Ivan e don Ilario). **Sabato** alle 9.00 (mons. Ivan e don Ilario) e dalle 15.30 alle 17.00 (don Luigi).



## IMPORTANTE

Chi ha fatto il versamento "Offri un caffè all'amico Ponte" e non ha ricevuto la rivista può rivolgersi alla redazione dalle **18.00** alle **19.00** telefonando allo **0432.905189**

## Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

**PARTENZE PER UDINE**

R ore 0.37 - R ore 6.13 (feriale) - R ore 6.37 (feriale per TS dal lun al ven)- R ore 7.13 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 7.13 (feriale solo il sabato) - ICN ore 7.26 (per TS)- R ore 7.37 (feriale dal lun al ven)- R ore 8.13 (feriale)- R ore 8.37 (feriale per TS)- R ore 9.13 (feriale per TS)- R ore 9.13 (FESTIVO) - R ore 9.23 (feriale dal lun al ven) - R ore 9.37 (feriale)- R ore 9.37 (FESTIVO per TS) - R ore 10.13 (feriale dal lun al ven)- R ore 10.13 (feriale solo il sabato) - R ore 10.37 (feriale dal lun al ven) - R ore 11.13 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 11.37 (per TS)- R ore 13.13 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 13.37 (per TS) - R ore 14.13 (feriale) - R ore 14.37 (feriale) - R ore 15.13 - R ore 15.37 (per TS)- R ore 16.13 (feriale dal lun al ven)- R ore 16.37 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 17.13 - R ore 17.37 (per TS)- R ore 18.13 (feriale dal lun al ven) - R ore 18.37 (FESTIVO) - R ore 18.37 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 19.13 - R ore 19.37 (per TS) - R ore 20.13 (feriale dal lun al ven) - R ore 20.37 (feriale dal lun al ven) - R ore 20.37 (FESTIVO per TS) - R ore 21.13 - R ore 21.37 (per TS) - R ore 23.13 - R ore 23.37 (per TS).

**PARTENZE PER VENEZIA**

R ore 4.48 (feriale) - R ore 5.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 5.48 (feriale) - R ore 6.22 - R ore 6.48 - R ore 7.17 (feriale)- R ore 7.48 (feriale) - R ore 8.07 (feriale per Sacile)- R ore 8.22 - R ore 8.48 (solo sabato e FESTIVI)- R ore 9.22 (FESTIVO)- R ore 10.22 - R ore 10.48 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 11.22 (feriale dal lun al ven)- R ore 11.48 (feriale dal lun al ven)- R ore 12.22 - R ore 12.48 - R ore 13.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 13.22 (feriale solo il sabato) - R ore 13.48 (feriale)- R ore 14.22 - R ore 14.48 - R ore 15.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 15.48 (feriale dal lun al ven) - R ore 16.22 - R ore 16.48 - R ore 17.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 17.48 (feriale dal lun al ven) - R ore 18.22 - R 18.48 - R ore 19.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 19.22 (FESTIVO) - R ore 19.48 (no sabato) - R ore 20.22 - R ore 20.48 (feriale dal lun al ven per Sacile)- R ore 21.22 (feriale dal lun al ven) - ICN ore 22.13 (per Roma T.ni) - R ore 22.22 - R ore 22.48 (feriale solo il sabato per Sacile).

**R** = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo.

## Orari autocorriere
*Servizio diretto feriale*

***DA CODROIPO PER UDINE***

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

***DA UDINE PER CODROIPO***

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

## TURNI DISTRIBUTORI CARBURANTI

Gli orari di apertura e chiusura ed i turni prefestivi e festivi dei distributori di carburanti con il 1° aprile 2013 sono stati liberalizzati.



## ANNUNCI

***Centralissimo in Codroipo Piazza Giardini vendesi mini-appartamento piano terra autonomo in corte. Ottima posizione anche per uso ufficio. Per informazioni 339.5744086***

***Affittasi appartamenti varie metrature in Codroipo e Bertiolo. Cell. 340.3926355***

## Il Friuli in cifre, visto dall'annuario statistico del 2013

Il traffico merci nei porti del Fvg è aumentato nel 2013 del 12,9% passando da 54.468.289 tonnellate a 61.498.245. Il movimento passeggeri nell'aeroporto di Ronchi dei Legionari è in calo, attestandosi a 850.478 passeggeri nel 2013, a bordo di 15.139 aeromobili, con una variazione del -3,3%.Immatricolati in Regione 1.008.240 veicoli in leggera diminuzione dai 1.010.208 rispetto al 20 12. Sulle autostrade A 4 e A 23 traffico in calo del 3,8 % ma nei primi mesi del 2.014 la tendenza è stata invertita. Il valore aggiunto del l'agricoltura nel 2.013 è aumentato del 2%, una crescita superiore della media nazionale dello 0,3%. Al 31 dicembre iscritte al registro delle imprese nelle Camere di Commercio 107.418 aziende, frutto di 6.180 nuove iscrizioni e 7.287 cancellazioni nel corso del 2013. Il saldo commerciale è positivo di 5.090 milioni di euro, in aumento rispetto ai 4.642 del 2012. Il tasso di disoccupazione nel 2013 è stato del 7,7% (6,6% per i maschi e del 9,1% delle donne. Il settore turistico ha registrato nel 2.013 una lieve riduzione di arrivi e notti trascorse. Il Pil a prezzi correnti è stato pari a 35.996 milioni di euro, in diminuzione dello 0,8% rispetto al 2011. La spesa per consumi finali delle famiglie nello stesso periodo è calata del 2,5%, da 22.210 milioni di euro nel 2011 a 21.655 milioni nel 2012.Veniamo a parlare della popolazione del Fvg. La speranza di vita alla nascita stimata per i nati nel 2013 è di 79,5 anni per i maschi e di 84,8 anni per le femmine. I decessi nel 2013 sono stati 13.061, di cui il 33,7% per malattie del sistema cardiocircolatorio e il 31,1 % per tumori. I nati nei punti nascita sono stati 9.485. I pensionati sono 372.999 per un importo medio annuo di 17.640 euro. Il 90,5% della popolazione ha utilizzato la tv, il 60 % il computer e Internet e il 36,1 % ha utilizzato Internet tutti i giorni. I residenti in Fvg sono 1.229.363 in aumento dello 0,6% rispetto al 2012. L'età media è di 46,3 anni. I residenti stranieri sono 107.917 pari all' 8,8% del totale. Nel 2013 il 57,9 delle famiglie era soddisfatto delle proprie condizioni economiche, ritenendo di avere risorse economiche ottime(1,3%) o adeguate (56,6% ).Tra la popolazione di 11 anni e più il 33,9% dei maschi e il 13,6% delle femmine consuma bevande al coliche ogni giorno, dato inferiore alla media nazionale (34,4%) per i maschi e superiore (11,7%) per le femmine. I fumatori sono il 19,1% e gli ex fumatori il 27,4%.

# Contributi per la cultura

E' stata approvata la Deliberazione di Giunta, relativa ai **"Criteri per la commisurazione dei contributi a sostegno delle attività museali presenti sul territorio"**. Su proposta dell'assessore provinciale alla Cultura Francesca Musto, nonostante i corposi tagli ai trasferimenti, anche questo anno sono stati trovati fondi per sostenere le attività museali delle realtà presenti sul territorio. I beneficiari dovranno aver firmato l'accordo di collaborazione rinnovato con delibera della Giunta Provinciale a febbraio di questo anno. Tale accordo impegna le realtà museali a raggiungere standard qualitativi definiti e designa la Provincia come coordinatrice delle azioni per la promozione e la crescita della Rete. Con la delibera di Giunta appena approvata vengono aggiornati i criteri per la definizione della graduatoria dei beneficiari. Per questo anno verranno accolte anche le domande riferite ad attività già iniziate o svolte a partire da gennaio 2014. Entro il 6 novembre 2014 gli enti gestori dei musei dovranno presentare le domande, mentre è già stato stabilito che saranno Trentamila gli euro a favore delle Università della terza età. Lo ha deciso la Giunta provinciale nel corso dell'ultima riunione, su proposta dell'assessore alla Cultura Francesca Musto. Saranno utilizzati per coprire le spese relative al funzionamento e allo svolgimento delle attività culturali proposte da questi Enti.

Nati per offrire un'opportunità di apprendimento per le persone anziane, ma hanno poi allargato la loro attenzione e il raggio d'azione a tutte le fasce di età, dai 18 anni in su, per far sì che l'individuo possa in modo continuo arricchirsi di conoscenze ed esperienze per vivere meglio, migliorando la qualità della vita. I corsi delle Ute, che spaziano dall'educazione alla salute all'Identità friulana, dalle lingue straniere ai laboratori di creatività artistica e artigianale, sono sempre molti frequentati e costituiscono oltre che un momento di incontro tra generazioni diverse, anche un'occasione di conoscenza, di socializzazione e di crescita interpersonale. Secondo la Musto la Provincia non vuole solo essere un ente erogatore di fondi, ma premiare e sostenere la filosofia di fondo delle Università della terza età. Come la promozione del volontariato: un aspetto importante e un esempio di pratica solidaristica che merita di essere esportata anche in altri campi. All'università della terza età del Codroipese, che ha 5 sedi nel Medio Friuli, a Basiliano, Bertiolo, Codroipo, Lestizza e Rivignano-Teor spettano euro 5.040,00 lordi per l'anno in corso. Un contributo che in relazione al numero di iscritti, corrisponde a circa 3 euro lordi ognuno.

*a cura di Graziano Ganzit*

# Salvate il soldato "blave"

Giornata del Ringraziamento, trattori a lucido, cesti di prodotti davanti all'altare, benedizione del prete...e discorsi di circostanza molto più adatti al 2 Novembre che a S.Martino. Solita tiritera sui prezzi agricoli decisi chissà dove dei dirigenti coldiretti d'ordinanza. Niente di nuovo, siamo in guerra e bisogna combattere. Ma quello che mi dà fastidio è che nessuno riconosce i punti di debolezza del sistema. Che sono essenzialmente due. Il primo è che l'ambiente lo sta distruggendo in maniera veloce (nitrati, inquinamento, sostanza organica in picchiata, pH sballati, ecc..). Il secondo è che i "sorestanz", i capi del baraccone hanno idee chiare come a Milano quando c'è la nebbia. Stessero zitti farebbero una figura almeno non criticabile.

Il presidente di Coldiretti, Ermacora, ha sentenziato che si potrebbero recuperare 150 euro ad ettaro razionalizzando il settore commerciale. In pratica unire domanda e offerta in modo che non si presenti frammentata sul mercato. Resta da capire perché la pensata geniale sia data al mondo solo ora visto che il mais è un fenomeno così recente che lo si coltiva da passa quarant'anni in monosucessione e quando ha avuto un prezzo accettabile subito dopo veniva prosciugato dal prezzo in salita delle sementi dei concimi chimici e dei diserbanti. Dunque il problema è che più che spuntare un prezzo di vendita basso il mais costa troppo produrlo per cui il prezzo di incidenza della chimica è ormai diventato, come per i tossicodipendenti allo stadio finale, un problema insolubile.

Ne hai stramaledetto bisogno, fa molto male e tiri avanti solo per mantenere il puscher. Infatti sono gli agricoltori in crisi mica chi ci gira attorno e fornisce i mezzi tecnici o istruisce chi deve istruire gli agricoltori a proseguire nella quaresima. Unica vittima incolpevole di questa situazione è il mais che come pianta non ha potuto fare altro che assecondare la stupidità dell'uomo a farlo diventare una "macchina" produttiva gonfiata di sali e acqua al punto da snaturarlo nel suo essere come pianta e di conseguenza facile preda di parassiti e stress meteorologi in quanto incapace di autoregolarsi.

Do per buono che pure l'agricoltore sia vittima di un sistema che, a forza di ripetere una bugia che "solo così si fa", non immagina ci siano altre strade per uscire da questa crisi. Anzi di peggio succede visto che l'ulteriore balla degli Ogm gli prospetta risultati mirabolanti che sarebbero come essere trasferiti dal vecchio carcere di S.Vittore a quello supertecnologico di Opera. La chiave la tengono sempre gli altri! Ma cambiare si può? Certo ma vanno creati dei presupposti fondamentali. Il primo è che va riconosciuto un modello scientifico vero e non fasullo quale l'attuale e va dato riconoscimento e dignità per poterlo sviluppare.

Ovvio che la scienza agraria farlocca attuale, incapace di riconoscere la Vita e le sue Leggi, non mollerà l'osso della autoreferenzialità e a questo punto, che è il secondo presupposto, la politica, quella con la P maiuscola, deve farsi carico del tentativo di indirizzo anche perché non ci sono altre vie di uscita. Terzo presupposto fondamentale è che ci siano i soldi sul tavolo anche perché la barca di denaro pubblico che sta andando in fumo in velleitarie ricerche su obbiettivi già raggiunti, solo cambiando metodo, è lì a dimostrarlo.

Il Friuli è diventato terreno di battaglia sul futuro del mais e, sollecitati dal "Associazione Nazionale Comitati NOGM" e ovviamente non essendo d'accordo sulla truffa Ogm, ci siamo proposti di offrire l'opportunità per attuare un miglioramento genetico dolce che porti ad una produttività accettabile in assenza di concimazioni chimiche e diserbi che dai nostri conti assorbono circa 60/70 quintali di mais ad ettaro per essere pagati. Passaggio fondamentale è la concimazione organica che con un corretto compostaggio, che nessuno neppure sa cos'è, e un poca di rotazione, pure imposta dal nuovo PSR azzera la fattura dei concimi. Questi passaggi fondamentali li sto attuando con coraggiosi e innovatori agricoltori anche se devo dire con amarezza che qui a Codroipo, a casa mia, esistono gli ostacoli politici più forti. A breve ripresenteremo in Regione questo progetto sperando che sia la volta buona che passi dopo le due delusioni già subite nel 2002 e nel 2009. Il mais può continuare ad essere seminato e raccolto. Può continuare ad essere un punto di forza della nostra agricoltura, anche perché in troppi non san fare altro, ma coltivandolo in maniera diversa, con altro metodo i coltivatori dovranno istruirsi e apprendere un modello di agricoltura vivente realmente "bios" superando logiche sbagliate che affidano alla chimica o ai timbri di imbranati certificatori un aleatorio futuro. Ecco perché è qui in Friuli, dove si combatte una "Stalingrado" agricola con "Il nemico alle porte", che va salvato il soldato Blave.

*a cura di Franco Gover*

# Barborini... l'inquietante cromatismo

*"Uomo 2" di B. Barborini*
*(foto: Rudy Barborini - Arteurop )*

In questo 2014 che sta volgendo al termine, non potevo scordare il lusinghiero traguardo dei 90 anni d'età di Bruno Barborini, l'illustre pittore nativo di Torsa (1924), uno dei protagonisti indiscussi dell'arte contemporanea internazionale, anche se ignorato in terra friulana dalla solita esegesi politicizzata e faziosa.
A dire il vero, ci ha messo anche del suo, per il proprio carattere spigoloso, burbero, coerente nella sua autonomia morale ed espressione artistica; per non essere sceso a nessun compromesso, mai ceduto alle mode, perciò accusato di poco impegno sociale mass-mediatico, più volte sbottato: *"Assomiglio solo a me stesso!"*.
Appartenente ad una modesta famiglia torsese, che ben presto si trasferirà come tante altre per motivi di lavoro a Littoria (ora Latina), inizierà con rassegnazione, per vivere, a fare il garzone di imbianchino; il destino vuole che durante uno di questi lavori di verniciatura e imbiancatura, abbia incontrato la padrona di casa di turno (era la moglie del Questore di Roma), che, apprezzatolo, indirizzerà il giovane agli studi, affidandolo poi a Pietro Pocek, famoso artista della Scuola Napoletana. Da lui apprese la tecnica.
Nel '42, vinse i Ludi Juvenales e fu premiato da Mussolini.
Subito dopo andrà in guerra e, alla fine, si ristabilì a Latina dove l'allora rampante Giulio Andreotti gli avrebbe inaugurato la prima mostra, rivelandone le geniali peculiarità, "...capace d'inquietudine della ricerca e l'ansia di ritrovare il bandolo della vita dopo le brutture della guerra". Nel 1953, Barborini parte per gli Usa, a Miami e in seguito in Messico dove ebbe l'incontro decisivo: il pittore Rufino Tamayo (l'interprete dello "Zeitgeist"), che lo tenne in considerazione; percepì in Barborini quell'artista esemplare per originalità di ricerca e indipendenza di anima e pensiero.
Per il Nostro fu l'inizio di una grande stagione, con opere "spaziali" e "tridimensionali a tecnica mista", la gran parte sfuggenti alle classificazioni di scuola e alla cultura di massa.
Frequenterà anche Siqueiros.
In seguito conoscerà Jackson Pollok, caposcuola dell'espressionismo astratto americano. Rientrato nel 1959 in Friuli e poi a Roma, dove si scontrerà apertamente rispetto all'esperienza di Renato Guttuso e con gli intellettuali di sinistra, che consideravano la sua opera non abbastanza "impegnata".
Bruno Barborini, come osserva Segalla (2011, 680, pp. 8-9)"... preferisce traguardare l'uomo attraverso la sua propria umanità corrosa dai dubbi e dalla fragilità. Protagonista della sua opera è infatti la condizione umana, sia che raffiguri lo sciabolatore del mare che rivomita sulla terra gli insulti ambientali dell'uomo".
Seguirono anni di numerosi viaggi fra gli Stati Uniti e la Francia, finchè nel 1985 rientrerà definitivamente in Italia, stabilendosi nel paese natio.
Insomma, B. B. è un pittore, un artista che esprime ogni sua opera come inizio, inquietudine, abbandono di strade certe per inoltrarsi verso l'incognito, spesso nel turbamento, vivendole e soffrendo.
Estroverso, è stato definito un pittore di matrice surreale-espressionista.
Il critico d'arte Venturoli ebbe ad affermare che: "Barborini è un artista contro la critica pettinata e contro il mercato programmatore, (...) è un testimone dei mali del mondo d'oggi, ...che registra il fallimento di una ecologia in ogni strato, non trovando scampo neppure in quelli più alti dell'atmosfera...".
*"Io, se posso, vendo; ma se per vendere debbo vendermi, preferisco la fame"*: questo è Bruno Barborini.
E' stato oggetto di tante mostre personali e, su espresso invito, ha partecipato a importanti rassegne d'arte in tutto il mondo. Nel nostro specifico territorio si ricorderà quella del 1981 alla Galleria Falaschi di Passariano, a Rivignano nel 1992 (e nuovamente, quella memorabile del 2007, itinerante tra i Comuni del 'Cuore dello Stella': Rivignano, Teor e Pocenia), nel '95 a Villa Manin e nel 2005 a Casarsa.
Suoi dipinti figurano in collezioni private e musei d'arte contemporanea all'estero (... una sua opera è anche alla Nasa) ed in Italia. Nello specifico, significative opere del Barborini si possono ammirare nel municipio di Pocenia (con il coloratissimo, inquietante quadro "La guerra del Golfo") e nella sede comunale di Rivignano Teor. Molti lettori, più semplicemente, di passaggio per Casarsa, avranno avuto modo di osservare la grande decorazione musiva, raffigurante "La vendemmia", che fa bella mostra di sé in parete nell'inconfondibile fabbricato della Cantina.
E' stata realizzata nel 2001 da Luciano Petris, su bozzetto di Barborini; resa famosa per la collocazione, è divenuta immagine-simbolo dell'attività economica casarsese dei "Viticoltori friulani La Delizia".

a cura di Don Luigi Del Giudice

# Diventare adulti

Oggi, i quotidiani, le riviste, presentano e raccontano un'adolescenza prolungata o una giovinezza perenne. Infatti, fino agli anni Settanta e Ottanta del secolo scorso erano considerati adolescenti i ragazzi dai 15 fino ai 18 anni d'età, quando i ragazzi terminavano il percorso di studi superiori e facevano il loro ingresso nell'ambito universitario o nel mondo lavorativo erano considerati giovani uomini o giovani donne, ma non più etichettati come adolescenti.

Oggi l'adolescenza sembra non avere mai un termine. Si è adolescenti fin oltre i trent'anni, dato che nella società contemporanea sono ben pochi i ragazzi indipendenti e autonomi, sia economicamente sia psicologicamente, dalla famiglia d'origine prima dei trent'anni. Questo ritardo e rallentamento nel processo di crescita e di emancipazione è il prodotto e la sintesi di variabili sia sociali che psicologiche. Negli anni Cinquanta/Sessanta l'indipendenza dalla famiglia d'origine era sentita dai ragazzi con una forte urgenza, tanto che gli psicologi americani avevano coniato il termine "sindrome del nido vuoto", individuando il senso di solitudine, e di abbandono che sperimentavano i genitori nell'essere presto lasciati dai figli in cerca di una loro propria autonomia. Mentre a partire dagli anni Novanta si assiste ad una nuova tendenza, opposta ed in antitesi con quella passata, tanto che si potrebbe definirla "sindrome del nido pieno". I ragazzi ora vivono a casa dei genitori ben oltre i trent'anni. Le famiglie odierne riescono a offrire tutto ai figli, arrivando persino al superfluo, ma questo non li incentiva di certo a pensare e cercare una propria autonomia e indipendenza. Ho usato il termine "tutto" perché i genitori non solo concedono ai figli ciò che desiderano, ma anticipano i loro bisogni e desideri e quando i nuovi padri e le nuove madri hanno formulato anche i pensieri per i figli arrivano a decretare anche il momento della loro uscita dalla casa genitoriale.Come conseguenza si hanno giovani che non desiderano più nulla, perché è stata tolta loro anche la spinta a costruire, volere e desiderare qualcosa che appartiene solo a loro e dove la volontà dei genitori non conta più. Non basta uscire dalla casa genitoriale per essere indipendenti.

Spesso poi sono gli stessi genitori a scegliere, acquistare e arredare le case dei loro figli adolescenti. Come scrive Silvia Vegetti Finzi nel suo volume *Il Romanzo della Famiglia* "la distanza geografica non risolve alcun problema se non si accompagna, da entrambe le parti, all'acquisizione di una autonomia interiore". Oggi i ragazzi sono stanchi, annoiati, incapaci di riconoscere le proprie capacità e competenze e quindi depressi e infelici e questo perché hanno perso la dimensione del desiderio, della passione, dell'entusiasmo, proprio ad un'età in cui la forza fisica, la carica energetica, la voglia di cambiare e rivoluzionare tutto e tutti si farebbe sentire per natura. In una società caratterizzata dal dominio dei più vecchi, per nulla disposti a cedere il loro potere, desiderosi di poter abitare il più a lungo possibile la terra dell'efficienza, della prestazione ottimale e dell'eterna giovinezza; nessuno sprona i giovani a lavorare e a badare a se stessi. Silvia Vegetti Finzi scrive: "Anzi, hanno bisogno di vederli stanchi, vecchi, rinunciatari perché la loro decadenza promette l'avvicendarsi delle generazioni".

Non trovando proprie spinte motivazionali importanti, spinte volte alla realizzazione di qualcosa di unico e differente rispetto alle generazioni precedenti, i ragazzi permangono in una sorta di limbo vitale attendendo passivamente chissà quale chiamata miracolosa per essere finalmente figure adulte.

Lasciare la famiglia d'origine per costruirsi una vita psicologicamente ed economicamente autonoma è una delle separazioni più difficili tra quelle inevitabili che la vita ci presenta e non c'è dubbio che la difficile situazione economica fornisca forse anche un alibi sia di distacco dei giovani dagli agi e dalla protettività degli adulti e sia alla voglia dei genitori di trattenere i figli presso di sé.

Di certo i giovani non mancano sempre e solo di mezzi economici e comunque non principalmente di questi, mancano invece di desideri, di bisogni per realizzarsi, di mete e obiettivi da raggiungere e di sfide da affrontare, sulle quali e con le quali misurare le proprie forze e capacità per poter costruire un'identità fatta di proprie competenze e di propri limiti reali.

IN FARMACIA

# La farmacia, un punto di riferimento per la tua salute

In un mondo dove tutti siamo sempre di fretta, in cui il tempo a disposizione è occupato dagli impegni di lavoro e dalle esigenze della famiglia si tende a minimizzare l'importanza di alcuni piccoli disturbi di salute e dei campanelli d'allarme che il nostro corpo attiva per metterci in guardia.
In taluni casi queste sensazioni non vengono neppure percepite, presi come siamo a prestare attenzione alla moltitudine di impegni a cui dobbiamo fare fronte quotidianamente. Spesso perciò, per questa mancanza di tempo da dedicare alla prevenzione, ci si dimentica quanto essa sia importante.

**La farmacia Toso vuole essere all'avanguardia nell'offrire nuove opportunità di prevenzione.**
Ora è possibile effettuare in autoanalisi la rilevazione di diversi parametri del sangue: profilo lipidico completo, glicemia, acidi urici, proteine ematiche, creatinina, emoglobina e molti altri. Tutto ciò grazie anche a nuove strumentazioni quali la Skyla. Questa apparecchiatura è attiva da Novembre nella nostra sede e rileva fino a 16 markers. In questo modo si può avere una visione d'insieme sul benessere del sistema vascolare, renale ed epatico.
La risposta viene data in un tempo massimo di 20 minuti.
Una problematica molto più diffusa di quanto si possa immaginare, sia nelle donne che negli uomini, è l'insufficienza venosa cronica (IVC). I fattori di rischio principali che possono portare alla IVC sono l'avanzare dell'età, la gravidanza, una familiarità per questa patologia, l'assunzione di terapie ormonali sostitutive e, molto importanti, fumo, obesità e fattori ambientali e professionali. Un'apparecchiatura utile per tenere sotto controllo l'elasticità delle pareti delle vene delle gambe è il Pletix. Tramite il suo utilizzo in maniera molto semplice, veloce e assolutamente non invasiva si possono ricevere informazioni riguardanti il benessere della circolazione periferica della gamba.
I sintomi della IVC sono rappresentati da pesantezza alle gambe, crampi, formicolii, dolori notturni, gonfiore, prurito e gonfiore, sintomi la cui origine è da approfondire ben prima che siano visibili teleangectasie e vene varicose.
Anche il pletismografo è disponibile nella nostra sede.
La farmacia Toso offre spazi adeguati e apparecchiature certificate ma si ricorda che queste autoanalisi, caratterizzate dall'assistenza del farmacista, non determinano alcuna diagnosi né possono sostituirsi all'operato del medico.
Esse vogliono essere un metodo semplice ed efficace di indagine per rilevare possibili informazioni da portare all'attenzione del medico stesso. Un metodo comodo, per tempistiche e costi contenuti, per un primo livello di attenzione alla propria salute.

*a cura della farmacia Toso*

# Il mal di schiena (lombalgia)

Si ritiene che circa il 70% della popolazione dei paesi industrializzati soffra di lombalgia almeno una volta nel corso della vita.
Il termine "Lombalgia", comunemente chiamata mal di schiena, è un termine generico che indica un dolore più o meno intenso e duraturo nella parte bassa della colonna vertebrale. E' una patologia che colpisce il tratto della colonna più frequentemente esposto alle continue sollecitazioni funzionali derivanti dalle attività della vita quotidiana. E' molto difficile classificare la lombalgia in termini qualitativi e quantitativi. Si parla di lombalgia acuta se i sintomi si estinguono nell'arco di pochi giorni, di lombalgia cronica se i sintomi perdurano per più di tre mesi.
Va detto ad onor del vero, che la maggior parte delle lombalgie ha un decorso relativamente breve, due, tre settimane, segue una risoluzione spontanea. Una discriminante è rappresentata dall'età del paziente. E' intuitivo che il mal di schiena dell'adulto o dell'anziano avrà ragionevolmente origini diverse rispetto a quello per esempio del giovane atleta. Questo esempio ci chiarisce quali possono esse i fattori predisponenti e scatenanti. Nel primo caso dovremmo considerare una patologia degenerativa o infiammatoria alla base del disturbo, per esempio una artrosi vertebrale o una degenerazione importante del disco. Nel secondo caso la ricerca della causa sarà rivolta per esempio ad un eccesso nei carichi di allenamento piuttosto che ad un gesto atletico scorretto. Negli ultimi decenni gli addetti ai lavori hanno focalizzato la loro attenzione sul problema della "postura scorretta" come fonte di dolore lombare. Non è facile definire il concetto di postura. Semplificando potremmo dire che la postura è la posizione del corpo o dei suoi segmenti nelle diverse condizioni statiche o dinamiche. La postura è corretta quando il corpo è in una condizione di equilibrio tale da proteggere le strutture anatomiche che lo compongono e prevenire lesioni a loro carico. La cattiva postura si verifica quando tale equilibrio viene perturbato esponendo le strutture corporee ad un continuo stress per esempio nell'ambito lavorativo. Se molto spesso non è possibile modificare le posizioni lavorative in qualche modo si può compensare la cattiva postura e prevenire l'insorgere dei disturbi legati ad essa modificando nei limiti del possibile il comportamento quotidiano. Sarebbe per esempio utile alzarsi dalla sedia un po' più spesso anche per pochi minuti, fare una breve camminata durante la pausa, svolgere una blanda attività motoria che implichi anche lo streching muscolare, frequentare saltuariamente una piscina.
Molto spesso, a corredo della valutazione clinica, vengono prescritti gli esami strumentali. Una radiografia non si nega a nessuno, ma anche una TAC o una RMN. Esami molto utili laddove si sospetti una patologia importante, crolli vertebrali da osteoporosi nell'anziano, ernie estruse, neoplasie ossee o patologie internistiche in grado di proiettare dolore a livello lombare. Molto spesso però i referti non ci aiutano nella diagnosi, non evidenziano cioè quello che ci aspettavamo. Questo ci porta sempre di più a pensare che la lombalgia è in realtà una patologia multifattoriale, vi concorrono molti aspetti, senz'altro il fattore degenerativo legato alla involuzione delle strutture anatomiche, ma anche, come detto, la gestione delle posture e lo stile di vita, la soglia individuale del dolore, l'atteggiamento psicologico nei confronti della nostra disabiluità e il nostro vissuto.
Il capitolo inerente la terapia della lombalgia è molto vasto. Due sono però gli approcci più comuni, l'intervento farmacologico e l'ntervento fisiochinesiterapico. Inderogabile il primo nel caso di lombalgia acuta, aiuta naturalmente a superare la fase di acuzia e disabilità. A volte è sufficiente a spegnere la sintomatologia con "restitutio ad integrum." A volte non basta e viene integrato con cure fisiche e chinesiterapiche. L'arsenale a nostra disposizione è ampio, dal calore alle correnti antalgiche, dal massaggio alle manipolazioni vertebrali, dalla ginnastica posturale alle trazioni. Questi elencati sono senz'altro mezzi molto efficaci e convalidati dalla evidenza scientifica, vanno però assolutamente usati da mani esperte, da operatori preparati a valutarne l'uso in termini di tempi, intensità e durata dei trattamenti. Tuttavia il beneficio di questo approccio sarà tanto maggiore quanto maggiore sarà la precisione della diagnosi.
Concludo con alcune considerazioni generali sull'iter terapeutico, considerazioni basate su quelle che sono le linee guida attuali. Come si è detto nella lombalgia acuta è senz'altro indicata la somministrazione di antinfiammatori e miorilassanti, il riposo a letto deve limitarsi all fase acuta, non è indicato alcun tipo di esercizio terapeutico o l'applicazione di terapie fisiche, è dubbia l'efficacia del corsetto. Nella lombalgia cronica si dimostrano efficaci l'esercizio terapeutico, la rieducazione posturale, la terapia comportamentale e tutte le terapie fisiche in grado di ridurre la contrattura muscolare e la rigidità che ne consegue.

*Dott. Marcello Comuzzi*
*Dott. Federico Torresin*

# Intervista dell'Aurora: la neurodegenerazione

## *La prevenzione inizia a tavola e migliorando lo stile di vita*

*Oggi intervistiamo la dott.ssa Stefania Cazzavillan su un tema oggi così delicato e comune come le malattie degenerative: l'Alzheimer che è la più comune causa di demenza, la Sclerosi Multipla, il Parkinson ed altro.*
*La dott.ssa Stefania Cazzavillan è biologa, diploma di specializzazione in Genetica, naturopata. Autrice di varie pubblicazioni scientifiche. Tiene corsi di formazione a medici. Profonda conoscitrice dei funghi medicinali ed ha scritto i libri: "Funghi Medicinali, dalla tradizione alla scienza", "Cordyceps Sinensis, fontana di Giovinezza.*

**Ogni giorno nel mondo 5 persone si ammalano di Sclerosi Multipla. Solo in Italia quasi 906000 persone sono affette dalla malattia di Alzheimer. Cosa ne pensa la scienza?**
Per moltissimo tempo si è creduto che l'uomo avesse un numero di neuroni determinato alla nascita. Recenti ricerche, hanno invece dimostrato che nel cervello umano adulto si formano ogni giorno circa 1400 nuovi neuroni e riguarda soprattutto l'ippocampo, l'area implicata nei processi di apprendimento e memoria. Il gruppo di ricerca guidato da Jonas Frisén al Karolinska Institutet ha dimostrato che ogni giorno centinaia di nuovi neuroni vengono rinnovati o aggiunti in particolare nell'ippocampo. Ciò significa che abbiamo la potenzialità di formare nuove cellule cerebrali anche in età adulta contribuendo in modo efficace a mantenere "in forma" le nostre funzioni cerebrali.

**Perché oggi c'è un grande aumento di queste malattie, in Italia, ma anche nel mondo?**
Oggi, assistiamo ad un notevole aumento di patologie degenerative del sistema nervoso, il che significa che il nostro organismo non riesce ad usare questo enorme potenziale rigenerativo di cui siamo stati dotati.

**Che cosa rallenta la neurorigenerazione?**
La degenerazione neuronale porta allo sviluppo di patologie neurodegenerative che è causata da una progressiva morte dei neuroni, con conseguente perdita della funzione delle aree cerebrali coinvolte. Numerose linee di ricerca hanno dimostrato che alla base della degenerazione neuronale ci sono processi infiammatori tenuti attivi da cellule gliali, che sono cellule del sistema immunitario residenti nel cervello. Tali cellule, nel cervello adulto, sono presenti in uno stato di riposo e hanno il compito di mantenere "pulito" l'ambiente cerebrale. In risposta a stimoli anomali (tossine ambientali, neurotossine, lipopolisaccaridi da batteri, metalli pesanti ecc.) le cellule della glia si attivano e producono sostanze proinfiammatorie allo scopo di eliminare le tossine coinvolte.

**Quindi la morte dei neuroni è collegata a processi infiammatori?**
Sì. Se l'infiammazione non viene spenta, ma cronicizza e si autoalimenta, si innesca il processo inizialmente irritativo e secondariamente neurodegenerativo neuronale. In questi casi si vede la presenza di cellule della glia attivate in fase proinfiammatoria nelle vicinanze dei neuroni danneggiati.

**Il nostro stile di vita, i nostri ritmi, l'alimentazione possono influire?**
Lo stress psico-fisico accelera la neurodegenerazione. Ritmi troppo veloci, problemi emotivi e lavorativi, non rispettare i ritmi sonno-veglia e alimentazione non adeguata creano situazioni di irritabilità neurologica e di infiammazione che favoriscono, nei soggetti predisposti l'insorgere di disfunzioni cognitive.

**Riguardo gli alimenti quali sono quelli che interferiscono maggiormente su questa problematica?**
Spesso nella nostra alimentazione utilizziamo alimenti infiammatori o alimenti contenenti neurotossine, che favoriscono l'attivazione gliale nel cervello.Tra gli alimenti implicati ci sono: gli zuccheri e le farine raffinate, l'eccessiva quantità di glutine contenuto nelle farine di frumento, il latte

e i derivati e la caseina in essi contenuta, la caffeina con cui ci svegliamo tutti i giorni, la teina del the nero e l'alcool; in linea generale questi alimenti sono presenti tutti i giorni nella nostra tavola. Recentemente è stata descritta una forte correlazione tra sindrome metabolica e resistenza all'insulina e malattia di Alzheimer, tanto che quest'ultimo viene chiamato anche diabete di tipo III. L'insulina è prodotta anche a livello cerebrale e una resistenza insulinica cerebrale predispone al morbo di Alzheimer.

**Le previsioni dei ricercatori quali sono?**

Le previsioni dei ricercatori parlano, per i prossimi anni, di milioni di persone interessate da alterazioni delle funzioni cognitive, che evolveranno in vere e proprie patologie neurodegenerative, dal morbo di Alzheimer e Parkinson, alla demenza frontotemporale, al morbo di Pick e molte altre.

**La prevenzione è possibile e può risultare importante per ridurre questo vertiginoso aumento di malattie neurodegenerative?**

La prevenzione è particolarmente importante perché quando viene effettuata una diagnosi il numero di cellule neuronali rimaste, è troppo basso per una possibilità di guarigione né con i farmaci né con un approccio più naturale. La prevenzione delle patologie neurodegenerative croniche nasce anche a tavola, riducendo in particolar modo il consumo di zuccheri e farine raffinate, ma anche di caffè, alcool e di un eccessivo consumo di proteine animali, in particolare carne e latticini.

**Un'attività fisica costante, un buon sonno possono aiutare nella prevenzione?**

Anche lo stile di vita, l'esercizio fisico regolare e il rispetto dei ritmi sonno-veglia, possono prevenire la neurodegenerazione, mentre ci sono farmaci che la favoriscono, come ad esempio le benzodiazepine normalmente utilizzate per l'ansia e per favorire il sonno e i farmaci utilizzati per tenere sotto controllo il colesterolo.

*(Fine prima parte)*

*Ringraziamo la dott.ssa Stefania Cazzavillan per questo importante contributo conoscitivo e cogliamo l'occasione per augurare a tutti un BUON NATALE e SERENO ANNO NUOVO.*

***Nella Caterina Olerni***

## La ricetta:

### Insalata di finocchi, frutta, noci e melograno

***Ingredienti:***

*1 grossa mela*
*1 grossa arancia dolce*
*½ melograno (quando c'è)*
*70 gr. gherigli di noci*
*½ succo di limone*
*Gomasio q.b.*
*olio extra vergine di oliva*

***Preparazione:***

pelare ed affettare abbastanza sottile la mela e l'arancia. Mondare ed affettare sottile il finocchio. Radunare il tutto in una terrina, aggiungere i gherigli di noce spezzettati ed i semi di melograno. Condire con il succo di limone, olio extra vergine di oliva ed abbondante gomasio.

## Prossimi appuntamenti Aurora:

***Sabato 6 dicembre - nel pomeriggio dalle ore 15.30***

**Un pomeriggio,**
**per VIAGGIARE TUTTI INSIEME COME UNA VOLTA, RESTANDO SEDUTI.**

I clown GIANLUCA VALOPPI e MICHELE ZAMPARINI del "Teatro Positivo", presentano lo SPETTACOLO per grandi e piccini: "DENTRO LA STORIA"
La rappresentazione magica delle fiabe come recupero dell'antica saggezza umana.

***Martedì 9 dicembre 2014 dalle ore 17.45***

**Serata dedicata: "LA TAVOLA NATALIZIA e non solo..."**

Come creare cose semplici e naturali per portare calore nella nostra casa.
Spunti, idee "calde" e colorate per preparare a NATALE la tavola e non solo.

***Venerdì 12 dicembre alle ore 20.30***

**Perché "stare a dieta" fa ingrassare.**
**Cosa pensa il "nostro cervello" quando ci mettiamo a dieta.**

Conferenza, presso la scuola elementare di piazza Dante a Codroipo.
Relatrice: Dr.ssa Monica Bossi, medico.

# Il medico risponde

## Argomenti di medicina estetica e chirurgia estetica e plastica

### Quelle antiestetiche venuzze nelle gambe!!

Sempre più spesso si assiste, prevalentemente nel sesso femminile, talvolta in età molto giovanile, alla comparsa di piccoli multipli vasi sanguigni di colore bluastro, a formare una sorta di macchie, agli arti inferiori, che ne deturpano l'aspetto, tali da ravvisare la necessità di nasconderle alla vista, propria e altrui, indossando sempre pantaloni o gonne molto lunghe o calze coprenti o stivali alti. Si formano perchè si guasta il circolo venoso.

**Che cos'è il circolo venoso, come funziona e perchè si guasta?**

Il circolo venoso è l'insieme delle vene che riportano il sangue dalla periferia del corpo al cuore. Il sangue, che ha portato nutrimento ai tessuti attraverso il circolo arterioso partendo dai polmoni al cuore e da qui nel grande circolo, deve tornare al cuore e ai polmoni per essere nuovamente ossigenato. Tale rientro è assicurato proprio dal circolo venoso.

Negli arti inferiori esiste un circolo venoso superficiale e uno profondo, tra loro collegati attraverso le vene perforanti. La direzione del sangue avviene dalla superficie verso l'interno. I muscoli degli arti inferiori rappresentano una sorta di cuore periferico che pompa il sangue contro la forza di gravità, dalla periferia al cuore vero e proprio. All'interno delle vene vi è quindi una pressione molto elevata.

Col passare del tempo, per motivi ereditari, o per la prolungata stazione eretta, le pareti delle vene non sopportano più la pressione elevata all'interno del loro lume e, come un elastico slabbrato, si distendono e si deformano. L'aumento della pressione nelle vene profonde determinerà una inversione della direzione del sangue, non più dall'esterno della gamba verso l'interno, ma dall'interno verso l'esterno, dove le vene sono più facilmente estensibili in quanto non protette dai muscoli. Le vene superficiali quindi aumenteranno di calibro e la loro inestetica tortuosità apparirà a occhio nudo. Compariranno anche le altrettanto inestetiche arborescenze (teleangectasie) o soltanto quelle, esito sempre di una cattiva circolazione venosa degli arti inferiori, con un senso di pesantezza e gonfiore delle gambe.

**Esiste quindi un trattamento adeguato?**

Si, esiste, ed è rappresentato da una cura innovativa che consiste nella iniezione all'interno delle vene di una soluzione sclerosante diluita. Tale cura, di grande valenza estetica e funzionale, determina il ripristino della forma e della funzione del circolo venoso. L'arto inferiore viene idealmente diviso in tre regioni: mediale, posteriore, laterale. Si inietta nelle vene, visibili a occhio nudo o attraverso la transilluminazione, una adeguata quantità di soluzione sclerosante, a partire dal piede fino alla radice della coscia. Nella prima seduta si tratterà la regione mediale, quindi, a distanza variabile di tempo, la regione posteriore, e infine quella laterale, a distanza ciascuna di una o due settimane dalla precedente. Tali sedute andranno ripetute almeno una volta nello stesso arto. Verrà trattato un arto per volta, in genere quello più compromesso, per evitare di iniettare complessivamente quantità elevate di farmaco, e per valutare l'efficacia del trattamento. Già subito dopo la prima iniezione la parete del vaso apparirà ispessita e consolidata, e di calibro ridotto. Il paziente riferirà una riduzione del senso di pesantezza e noterà una riduzione del diametro dell'arto. Alla fine o anche in concomitanza con tale terapia potranno essere utilizzati anche il laser e la sclerosante in schiuma.

**Quali misure si dovranno adottare?**

L'arto trattato verrà bendato per tre giorni, poi tale benda sarà sostituita da una calza elastica per tutta la durata del trattamento. L'attività fisica è caldamente raccomandata. Tale terapia ha anche valenza preventiva, anche in giovane età, in casi di familiarità o di fattori predisponenti, come la stazione eretta prolungata per motivi di lavoro o l'uso di anticoncezionali orali. In tali casi potrà essere effettuato un richiamo annuale.

*N.B. Il trattamento sclerosante può essere utilizzato anche in altri distretti vascolari, come quello rettale (in caso di emorroidi) e scrotale (in caso di varicocele), senza quindi dover ricorrere alla terapia chirurgica.*

**Quali persone sono escluse da tale trattamento?**

Le persone allergiche all'aspirina, le persone che abbiano avuto episodi di trombosi venosa o che siano candidate a tale patologia (per familiarità o per noti alterati fattori della coagulazione del sangue), le persone affette da turbe psichiatriche, le donne in stato di gravidanza, le persone in terapia con anticoagulanti, le persone di età inferiore ai 18 anni.

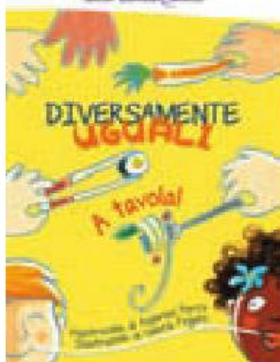
***A cura della dott.ssa Mariagrazia Zuddas***

# Gisela e Franz presentano il loro ultimo libro

Nella splendida Villa Giacomini è stato presentato "Unsere Friaul Rezepte" o "Le Nostre ricette friulane." di Gisela Hopfmüller e Franz Hlavac con magnifiche foto di Mayda Mason per Pilcher Editore. Apre l'assessore alla cultura Michela De Candido. La Scuola di Musica propone dolci intermezzi.
Secondo l'artista Federica Ravizza "scocca la scintilla dell'amore" alludendo alla passione degli autori d'oltralpe per Varmo e per il Friuli Venezia Giulia. Il libro è "un sapere sapore". Intervento anche di Aldo Morassutti, patron del ristorante Da Toni. Gli autori, commossi della partecipata serata, precisano "è il nostro terzo libro, abbiamo lavorato con entusiasmo". Viene letto un estratto dell'introduzione tradotto in italiano da Sabrina Michelin. Sono presenti oltre un centinaio di ricette. Non mancano suggerimenti di come abbinare cibo e vino per esaltarne il gusto. Enogastronomia e substrato socioculturale. Gisela e Franz esprimono così il loro "grazie di cuore per l'amicizia che abbiamo qui da oltre 12 anni". Conclude il sindaco Sergio Michelin "con le loro opere fanno conoscere territorio e specialità oltre confine". Presente anche il sindaco di Camino al Tagliamento, Locatelli e il vice di Codroipo, Bozzini.

***Monia Andri***

# Concluso con successo il progetto "Alla ricerca della ricchezza perduta"

L'Associazione Aiuti Senza Confini Onlus, nel corso di quest'anno ha realizzato con successo un progetto educativo e di sviluppo di comunità volto a superare le barriere discriminatorie partendo dall'educazione dei bambini dell'asilo. Gli obiettivi principali del progetto "Alla ricerca della ricchezza perduta", raggiunti entrambi, sono stati la pubblicazione e la distribuzione di 2 libri: un primo libricino di filastrocche intitolato "diversamente uguali in cucina", che ha messo in evidenza alcune diversità fisiche e caratteriali oltre che gusti e abilità culinarie dei bambini. Se pur nelle diversità che ci contraddistinguono, ognuno di noi trova nel cibo elementi di piacere, di aggregazione, di condivisione. La particolarità del progetto è che si è utilizzata proprio la "cucina" come strumento di comunicazione. Tanti spunti di riflessione per i bambini, ma anche per gli adulti grazie al secondo libro dal titolo "Il mondo in cucina" in cui sono stati raccolti aneddoti, curiosità, favole e svariate ricette tradizionali di ben 18 Paesi tra cui anche l'Italia: in realtà si tratta di una raccolta di "lezioni" di cucina e anche di vita che alcuni volenterosi genitori e nonni dei bambini, di nazionalità diverse, hanno tenuto nelle Scuole dell'infanzia di Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Goricizza, Talmassons e Varmo durante l'anno scolastico 2013-2014.

Tra le azioni del progetto si cita, inoltre, la gita organizzata alla fattoria "Molin Novacco" di Aiello del Friuli, gestita dalla Società Cooperativa sociale Onlus "La Cisile", partner progettuale insieme alle 6 Scuole sopra citate, in occasione della quale i bambini sono entrati in contatto con gli animali della fattoria e hanno conosciuto alcuni processi di produzione agricola. 441 sono i bambini che hanno ricevuto in dono i due libri a fine anno scolastico a cui si deve sommare il numero di famigliari coinvolti: questa la portata del progetto. Ma non è solo questo il risultato ottenuto! Uno degli obiettivi più ambiziosi aggiunti è che famiglie italiane hanno condiviso con famiglie di diverse nazionalità esperienze nuove imparando e insegnando ricette, favole, curiosità; è stato condiviso del tempo in modo creativo e produttivo. Tutto ciò al fine di rafforzare quel senso di comunità così difficile da definire e sentire al giorno d'oggi.

Tutto questo l'Associazione Aiuti Senza Confini Onlus l'ha creato da zero. Come spiegano il presidente Andrea Silvestri e la coordinatrice esperta in progetti di cooperazione allo sviluppo Federica Ferro "le idee progettuali sono state prima proposte alle scuole poi strutturate insieme; sono stati trovati i partner, ideate campagne di fundraising e organizzati eventi di sensibilizzazione e raccolta fondi. I nostri volontari hanno dato il massimo e non intendiamo fermarci qui se chi ha creduto in noi continuerà a darci fiducia".

I libri ancora disponibili possono essere richiesti, a fronte di una donazione libera, agli asili o direttamente all'Associazione Aiuti Senza Confini Onlus. Un libro, che potete regalare a chi volete bene per Natale o per il compleanno, può costituire per le associazioni ancora piccole, anche se molto attive, come l'Aiuti Senza Confini, un supporto molto importante per realizzare altri progetti virtuosi come l'appena concluso "Alla ricerca della ricchezza perduta".

***Lorenzo Scalchi***

***Per ulteriori informazioni:***

Associazione Aiuti Senza Confini Onlus
Via del Broi, 4 Fr. Madrisio
33030 Varmo (Ud)
Tel. 0432 770082
Cell. 377 5390103
e-mail: info@aiutisenzaconfini.org
www.aiutisenzaconfini.org

# Burzo: ecco come è nata la passione per la poesia

Ancora ricordo quella mattina in seconda superiore. La professoressa di Lettere ci spiegava Saba e le figure retoriche, io guardavo fuori dalla finestra e osservavo i riflessi della pioggia sulle foglie degli alberi.
Da fuori entrava un bel vento fresco, era arrivata la primavera e mi sentivo come rinnovato ad ogni respiro. Decisi di prendere un piccolo pezzo di carta e mi misi a scrivere i miei primi versi. La mia passione è iniziata così e non mi ha più lasciato. Ho iniziato ad amare la poesia cercando continuamente autori con cui confrontarmi e, ogni volta che ne leggevo uno nuovo, riuscivo a ritrovare qualcosa che mi legava a lui come fossimo sempre stati amici. Era come se quello che hanno vissuto loro, lo stessi vivendo io.
Nella poesia c'è sempre qualcosa di universale che ci richiama ad un passato ancestrale comune a tutti noi, una sorta di substrato che ci permette di riconoscerci come figli del genere umano: Homo sum, humani nihil a me alienum puto.
Spesso mi sono state chieste le motivazioni dietro la scrittura di una poesia. Io credo che tutti coloro che scrivono sono portati a farlo per motivi diversi. Io ho iniziato perché la scrittura, ma in generale l'arte, è uno dei modi attraverso cui l'uomo ha la possibilità di rendere indelebile la sua presenza e il suo breve passaggio sulla terra: l'unico modo di rendere eterna una emozione e un pensiero, anche a distanza di anni. Quando riprendo in mano le mie poesie più vecchie, ogni verso mi riporta al preciso istante in cui venne composto: riesco così a rivivere quei momenti, nonostante la parola non riesca mai ad aderire completamente alla realtà delle cose.
In questo mio piccolo libro di poesia, appena ripulito con ruvida pomice, ho tratteggiato, per quanto ho potuto, il mio percorso di vita da quando ho iniziato a scrivere ad oggi.
È un libro in cui ci sono io, il mio rapporto con l'Arte, con l'Amore, con la Fede e con la Società. Molte poesie sono state riscritte per l'occasione e molti testi, composti sia in passato sia recentemente, non sono stati presi in considerazione. L'obbiettivo era quello di creare un legame tra ogni sezione ed ogni componimento, seguendo la lezione dantesca nella Vita nova e di Petrarca nei Rerum Vulgarium Fragmenta. È così nata una storia in cui scopro me stesso e gli altri.
Il titolo Io l'acrobata è desunto dalla figura principale di questo romanzo fatto di poesie. Ma perché acrobata? l'acrobata rappresenta colui, ma anche tutto il genere umano, che vive in bilico su un sottile filo, simbolo della precarietà dell'esistenza. La prima sezione Acrobazie parla di questo atteggiamento acrobatico di vivere nei confronti della vita: sempre in bilico con il rischio di cadere, ma con la convinzione che dopo ogni caduta c'è un nuovo inizio, una nuova ripartenza. Ungaretti diceva «E subito riprende | Il viaggio | Come | Dopo il naufragio». In questa sezione la prospettiva di narrazione è completamente terrena, è la mia discesa all'inferno, la mia tappa obbligatoria per comprendermi.

Ma già verso le ultime poesie lo sguardo si volge verso l'individuo altro da me, scoperto attraverso il potente sentimento dell'amore romantico e passionale. Inizia così la risalita dalle profondità, il ritorno ad Itaca.
L'Amore è il punto della storia in cui capisco che la propria identità personale è necessariamente percepibile solo dopo il confronto con l'altro. La prima volta che bussa l'amore coincide con la scoperta dell'irrazionale presente nell'uomo: «ora si sorride | ora si canta | e poi non ci penso | che sarà sarà». Compreso quel quid d'irrazionale presente nel genere umano e dopo le prime ritrosie nei confronti dell'abbraccio mortifero dell'amore «(no amore fiore cuore)», l'uomo non può che lasciarsi prendere da quel fuoco, da quell'impeto di passione che è l'amore. Il rischio è quello di confondere e mescolare se stessi nel riflesso dell'amata, ma nonostante questo, nell'ultima poesia riesco finalmente a dare una definizione di me: «io Federì | acrobata innamorato» che si riconosce libero di amare nelle catene dell'amore e nei suoi alti e bassi. «E quindi uscimmo a riveder le stelle», è finito l'inferno. Le due sezioni successive La mia Italia e Luna Park rappresentano nel percorso di disvelamento dell'Io, l'approdo alla spiaggia ai piedi del monte del Purgatorio. Prima di continuare la mia personale scalata-scoperta, mi fermo per ricordare nostalgicamente avvenimenti passati, un po' come Dante si fermò ad ascoltare Casella intonare «Amor che ne la mente mi ragiona» prima di riprendere il viaggio verso la redenzione. Gli avvenimenti del passato li riconosco come formativi, ognuno di questi ha contribuito a rendermi ciò che sono. Ma nonostante questo, sento ancora che manca qualcosa e mi chiedo: «Capisci chi sei?».
A questa domanda cerco di rispondere con le mie poesie d'impegno civile, comincia così la sezione L'esempio. In questo preciso punto del libro inizio a maturare una nuova coscienza: scoprire il proprio Io non solo nel rapporto con un solo individuo (L'ammore) ma nella collettività, nel rapporto con la società civile in cui fondamentale è l'esempio che devono dare i padri ai figli. Nella penultima sezione Quello che io so arriviamo al Paradiso, con la scoperta di Dio.
L'amore non può essere solamente per il singolo, ma deve necessariamente essere elevato a Principio e motore dell'intero universo: se noi siamo qui è per un atto d'amore che c'insegna «Amerai il tuo prossimo come te stesso» e «Come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri».
*Dedico questo libro a chi come me è alla ricerca della propria identità e non riesce e non vuole identificarsi, come vorrebbe l'attuale società degli iperconsumi, in un folle consumatore.*

# La salute e prevenzione? Comincia dalla scuola

In questo anno scolastico prende avvio un importante progetto per la scuola secondaria di primo grado di Codroipo. Si tratta del percorso "Scuola Movimento Salute" che vede coinvolti 36 nuovi alunni iscritti al tempo prolungato.
Il progetto, nato per forte volontà della dirigenza e dei docenti dell'istituto, che hanno colto gli stimoli provenienti dal territorio, dalle famiglie ma anche dalle indicazioni dell'Unione Europea, prevede la valorizzazione e l'integrazione dell'attività sportiva all'interno del percorso scolastico. Non si tratta solo di aggiungere ore di educazione fisica alla programmazione, né semplicemente di portare le associazioni sportive nella scuola, secondo un modello anglosassone.
"È molto di più. È ragionare sulla dimensione globale di crescita del ragazzo, favorire percorsi interdisciplinari partendo dal vissuto motorio del ragazzo, cambiare la cultura del fare scuola." riferisce la professoressa di educazione fisica Elena Tamagnini, referente di progetto per l'Istituto.
"Si pensi, ad esempio, che i docenti di italiano entrano in palestra per osservare i loro alunni in azione in una dimensione decisamente diversa da quella dell'aula e che, attraverso questi momenti e cogliendo queste occasioni, i ragazzi hanno modo di affrontare alcune importanti tappe di crescita educativa con più docenti con sensibilità e competenze diverse." Ampio spazio viene dato al percorso per rendere maggiormente consapevoli gli alunni del loro stile di vita, permettendo di acquisire competenze relativamente allo star bene con e insieme agli altri, all'alimentazione sana unita al giusto movimento e alla conoscenza dei fattori di rischio per la salute.
Anche per questo motivo i medici che collaborano in questo progetto, come soci del Rotary Club di Codroipo Villa Manin, hanno donato alla scuola una bilancia elettronica, strumento utilizzato per rilevare i dati fisici degli alunni (peso e altezza) i quali verranno guidati a conoscere il proprio corpo e a "lavorare" sotto molti aspetti per costruire il proprio benessere (prendere coscienza dei cambiamenti fisici durante le fasi di crescita, la composizione corporea, imparare ad usare strumenti scientifici, ecc.).
Fondamentale per la realizzazione del progetto è stata la collaborazione con il Comune di Codroipo, che ha permesso alla scuola di ampliare l'offerta formativa potenziando le lezioni in palestra di avviamento a diverse discipline sportive attraverso la collaborazione delle Associazioni sportive del territorio che operano in accordo e sinergia con gli insegnanti di educazione fisica.
Attraverso questo programma le classi saranno anche coinvolte in importanti progetti promossi dalla Regione quali "Il mare negli occhi del bambino e ragazzo" che prevede la formazione dei preadolescenti riguardo l'esperienza acquatica, la consapevolezza del rispetto dell'ambiente, la possibilità di "creare" la carta dei diritti del mare, impegnandosi come cittadini responsabili e capaci di prevenire situazioni di rischio in acqua.
Quest'anno, inoltre, è prevista la partecipazione all' "Europe evolution cup", mondiale di apnea, che si svolgerà a Lignano dove gli alunni del Codroipese soggiorneranno. Molta carne al fuoco, dunque, ma soprattutto una nuova prospettiva di crescita per i ragazzi che avranno la possibilità di essere coinvolti in questa interessante e ricca proposta educativa.

## *La scuola Infanzia di Rivolto premiata "Prima della Classe"*

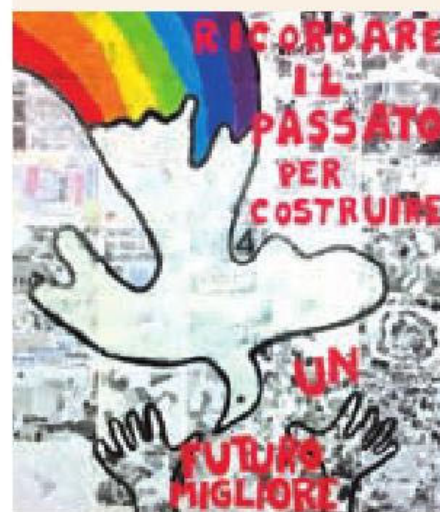
Vincitrice al Concorso "**La prima della classe**" promosso dalla Iper di Città Fiera di Udine, la scuola è risultata la più votata dai clienti e si è aggiudicata un buono spesa da 500 euro. Ricevere il comunicato dalla Iper è stata una doppia sorpresa dato che nessuna delle insegnanti era al corrente del concorso.

# Istituto Sabbatini: scuola regionale nel settore agrario

L'Istituto Professionale Agrario "Stefano Sabbatini", sede associata dell'I.I.S. "Jacopo Linussio" di Codroipo, potenzia la propria offerta formativa nell'ambito dell'agricoltura e dello sviluppo rurale e si conferma scuola di riferimento regionale nel settore agrario.
L'Istituto "Sabbatini" di Pozzuolo del Friuli, infatti, ha attivato due corsi di studio che coinvolgono gli allievi a partire dal terzo anno e che riguardano la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio e la gestione delle risorse forestali e montane.
Nel percorso di studio gli allievi dell'Istituto Professionale Agrario "Sabbatini" sviluppano competenze che consentono un immediato inserimento nel mondo del lavoro o, in alternativa, la prosecuzione degli studi in ambito universitario. Nel corso di valorizzazione si privilegia la conoscenza del mercato e dei processi di trasformazione dei prodotti agricoli, con particolare riguardo per quelli di provenienza regionale; nel corso forestale si approfondiscono i criteri di gestione sostenibile del patrimonio boschivo e la cura del verde ornamentale.
L'Istituto Professionale per l'Agricoltura "Stefano Sabbatini" di Pozzuolo del Friuli riveste, altresì, un importante ruolo nella formazione di tecnici agricoli che siano preparati per le nuove sfide che l'agricoltura del terzo millennio impone. A questo proposito va rimarcata la presenza in Istituto dell'azienda agraria annessa, condotta secondo i principi dell'agricoltura ecocompatibile e dell'agricoltura biologica e la possibilità per gli allievi di partecipare, nel corso della loro carriera scolastica, a stages professionalizzanti in aziende agricole e agroalimentari del Friuli Venezia Giulia e del Veneto orientale.
Situato a pochi chilometri da Udine e inserito nel polo scolastico di Pozzuolo del Friuli l'Istituto Professionale Agrario "Stefano Sabbatini" di Pozzuolo del Friuli è facilmente raggiungibile da tutta la regione con i mezzi di trasporto pubblico locale; è una scuola moderna e dinamica dotata di attrezzati laboratori didattici, di un'azienda agraria e del convitto annesso.
L'occasione per conoscere più da vicino l'Istituto Professionale Agrario "Stefano Sabbatini" di Pozzuolo del Friuli è rappresentata dall'iniziativa "Scuola aperta 2014/2015" che è prevista per **sabato 6** (ore 14.00-17.00) **e domenica 7 dicembre 2014** (ore 9.00–12.00), **sabato 17 gennaio** (orario 14.00-17.00) **e domenica 18 gennaio 2015** (ore 9.00–12.00), 5 (orario 14.00-17.00).
Durante tali giornate docenti ed allievi dell'Istituto "Sabbatini" risponderanno alle domande sui curricoli di studio, sugli sbocchi professionali dei diplomati, sugli stage aziendali e sulle numerose attività organizzate nell'ambito del piano dell'offerta formativa. Per informazioni tel. 0432/669025 (sito Internet: www.linussio/Ipsaa; e-mail: ipsaa.sabbatini@libero.it).

## *Il gioco di squadra è stato premiato!*

Ennesimo successo per le classi quinte della Scuola Primaria di Bertiolo, nato nell'atelier curato dall'esperta Cristina Fabbro che, anche questa volta, è riuscita ad estrapolare dai bambini la loro componente creativa! Il manifesto puzzle è stato premiato all'interno di una cerimonia che si è tenuta il 15 novembre a Udine, nell'Auditorium "Le Grazie", alla presenza di rappresentanti regionali dell'Associazione Nazionale "Vittime civili di guerra" e di una nutrita rappresentanza di genitori e bambini, accompagnati dalle insegnanti.
Questo lavoro è stato progettato in sinergia con le insegnanti di classe all'interno di un percorso interdisciplinare sulla guerra, per una cultura di pace.

***Le insegnanti***
***Maria Iuri e Maria Teresa Liusso***

*a cura di Azimut Consulenza Sim*

# Cosa abbiamo imparato dalla crisi economica

La crisi finanziaria ha travolto tutti noi e ha messo in discussione l'intero sistema economico-sociale. Però nonostante tutte le difficoltà, le problematiche, i momenti di sconforto, questa crisi, se si vuole guardare il bicchiere mezzo pieno, è stata utile perché ci ha permesso di trarre importanti insegnamenti per il futuro.

Ecco cosa abbiamo capito/imparato:

**Il mondo non finisce**, probabilmente si formerà un nuovo equilibrio, ci saranno nuovi attori e nuove regole. Ma andremo avanti. Più forti e "puliti" di prima.

**Non è necessariamente detto che il mondo debba essere sempre economicamente dominato dalle stesse superpotenze.** Gli equilibri possono cambiare, perché i popoli più poveri alla lunga si stancano, giustamente, di vivere nella miseria e iniziano a lottare e lavorare più che mai. Nello stesso tempo i popoli più ricchi si adagiano, si abituano al benessere (chi più chi meno) e vogliono lavorare sempre meno. Probabilmente, non siamo in questa fase ma dobbiamo essere preparati, potrebbe succedere che un'America ridimensionata sia costretta a cedere parte dello scettro di unica superpotenza e ad accontentarsi del ruolo di grande potenza, in mezzo ad altre ugualmente potenti (Cina, Russia, India e forse altre ancora). La "distruzione creatrice" che è tipica del procedere del capitalismo finirà, eliminando ciò che non è più vitale e risanando il sistema finanziario, per dare rinnovato vigore all'economia globale.

**Siamo tutti uniti da una catena invisibile:** il mondo ormai è uno solo ed è bene che iniziamo a interessarci a cosa succede dall'altra parte della Terra, se non vogliamo farci trovare improvvisamente impreparati quando un ricercatore indiano scopre una nuova formula della giovinezza che, in due ore, fa crollare o salire tutte le borse del pianeta. Così come tutti i Paesi del mondo, anche mercati finanziari, banche ed economia reale sono strettamente interconnessi, quindi, il problema irrisolto in un settore può velocemente trasmettersi agli altri. Se è vero che la Borsa anticipa spesso ciò che accade nella vita di tutti i giorni, la cosiddetta economia reale, allora forse il peggio potrebbe ancora dover arrivare. Anche se adesso si inizia a intravvedere la luce in fondo al tunnel. Ci piace vivere nell'illusione che tutto, prima o poi, si sistemerà in fretta, ma non sempre è così. Purtroppo, forse, dovremo soffrire ancora un po'. Pensate a chi vive in una roulotte a Los Angeles, e fino a pochi mesi fa aveva una villetta a due piani, con tanto di giardino, cane, barbecue (quello non manca mai) e station wagon colorata in giardino.

**La gente inizia a capire ed è stanca di dar fiducia incondizionata a chi ha dimostrato di non meritarsela.** Inizia a essere finalmente un po' più chiaro che ci sono società e operatori capaci e altri meno e, soprattutto, che la storia può insegnare anche in questo campo. Chi opera nel settore bancario e finanziario non è necessariamente qualcuno che vuole guadagnare alle spalle del prossimo. Come per ogni settore, anche in questo ci sono molte persone che hanno dimostrato con i fatti di meritare la nostra fiducia (e i nostri soldi). Questa crisi ha aiutato a evidenziare queste differenze. Così come un buon avvocato non è quello che vince tutte le cause, ma chi si pone con chiarezza, trasparenza e professionalità nei confronti del cliente, dedicandogli tempo ed energie, allo stesso modo nel mondo finanziario un buon consulente non vi farà guadagnare tutti gli anni, ma metterà i vostri obiettivi al primo posto, senza condizionamenti e conflitti di interesse e soprattutto si preoccuperà di non rifilarvi porcherie. Di cui, tra l'altro, nessuno capisce il contenuto.

*Un ringraziamento per averci seguito anche per quest'anno ed un sincero augurio di Buone Feste.*

# Workshop formativi e convegni per la Professione del Restauratore

L'unione dell'Artistico e tradizionale della Cna regionale Friuli Venezia Giulia ha avviato un interessante **percorso di aggiornamento professionale** per i professionisti che operano nel restauro e nella conservazione dei beni culturali. Il primo step è stato un workshop, tenuto dal Chimico del Restauro Paolo Cremonesi dal 9 all' 11 ottobre nella Sala Convegni della Bcc di Basiliano a Codroipo, in cui sono stati illustrati i più aggiornati sistemi di pulitura delle opere policrome mobili; il relatore ha fornito informazioni sui sitemi di pulitura con metodi acquosi e con solventi gelificati ed inoltre ha illustrato l'uso delle emulsioni, ultima frontiera operativa di grande interesse tecnico e scientifico. L'ultimo giorno, inoltre, in collaborazione con la Hanna Instruments, è stato dedicato alle tematiche di deacidificazione della tela dei dipinti e all'analisi del pH e delle soluzioni acquose tamponate per la pulitura delle superfici policrome. Il corso era a numero chiuso ed è stato seguito da numerosi esperti provenienti anche dall'estero.

Alle tre giornate erano presenti il referente regionale dei restauratori Cna Franco Del Zotto e la presidente Cna Codroipo Vera Fedrigo. Per l'occasione Del Zotto, responsabile Artigianato artistico Fvg, ha fatto il punto sulla categoria dei restauratori, "una figura spesso messa in secondo piano nel panorama dell'artigianato artistico oltre che nell'ambito culturale, sottovalutata nelle sue reali qualifiche - sottolinea-, che dovrebbe essere maggiormente considerata in luce delle grandissime potenzialità che la nostra nazione avrebbe, semplicemente con un programma di salvaguardia del patrimonio cultuale più efficace".

Successivamente il 23 ottobre nella Sala Convegni della Bcc di Basiliano in Piazza Giardini a Codroipo, è stato organizzato un **incontro aperto** a tutti i professionisti, che è servito a chiarire ed illustrare la procedura di accreditamento al conseguimento della qualifica di collaboratore e restauratore, indetta esclusivamente in via telematica dal Ministero per i Beni Culturali. Il convegno è stato svolto alla presenza del Responsabile Nazionale del Cna Artistico, il Dott. Gabriele Rotini e del Presidente Regionale per la categoria, il Dott. Franco Del Zotto. L'incontro ha cercato di far luce e dare chiarimenti su eventuali incomprensioni interpretative del bando, dettate spesso da una non facile ed univoca interpretazione dei regolamenti da seguire. Questa procedura si identifica come una vera e propria sanatoria della situazione attuale per riuscire in tal modo a creare un Albo Ministeriale Nazionale. Entro il 24 ottobre si è quindi conclusa la prima fase di accreditamento on-line che prevedeva l'iscrizione alla procedura per la categoria dei collaboratori e, a tutt'oggi, non si conosce ancora con certezza quale sarà il termine per il conseguimento della qualifica di Restauratore.

Si tratta, quindi, di una procedura macchinosa e lunga, perciò la Cna regionale in questa fase di passaggio sta supportando i suoi associati aggiornandosi in tempo reale con i referenti del nazionale e creando incontri sul territorio per fornire assistenza alla catagoria. L'associazione ha infatti già stabilito di continuare a organizzare incontri tecnici in tal senso, di creare una rete di cooperazione tra i vari operatori, e proporre incontri di formazione orientata a un nuovo modo di fare restauro, sempre più professionale e scientifico. Per informazioni la referente Cna è la Dott.ssa Elena Casarsa, contattabile in orari d'ufficio al numero 0432 854706.

# La chitarra moderna: richiede studio e preparazione

Nella mia carriera di insegnante spesso ho notato come per i docenti di altre discipline musicali la chitarra moderna venga considerata uno strumento facile da suonare. Male aggiungo io, citando Fabio Mariani. Ma cos'è la chitarra moderna? La chiave di volta ritengo si abbia negli anni '60 con l'incommensurabile James Marshall Hendrix: è lui che fa capire la contingenza dell'essere ingessati per farsi rispettare con una chitarra; tantomeno per Hendrix dev'essere venerata come uno strumento d'arte statica. È con Jimi che la chitarra diventa il fulcro della musica. Spesso si ricorre a Hendrix per l'innovazione melodica e perché, essendo vocalmente un ottimo interprete delle sue creazioni, era riuscito a portare la chitarra alla ribalta dei grandi palchi. Va però aggiunto che Hendrix era anche un ottimo compositore e aveva alle spalle una gavetta mostruosa all'interno di band dove la chitarra era importante, ma in quanto ingranaggio della sezione ritmica. Quindi uno strumento al servizio della band, concetto che spesso fra i virtuosi della chitarra si è andato perdendo. E si spinse anche oltre, in un rapporto estremamente fisico con il suo strumento trasportando il Blues imparato dai vinili della zia nelle sue frasi di chitarra Rock come poi, imparando la lezione, farà il grande Jimmy degli Zeppelin. E a quegli assoli aggiunse suoni nuovi, moderni ma nel senso di contemporanei. Tutte queste qualità l'hanno reso immortale.

Hendrix è apprezzabile anche nelle sue versioni acustiche e quindi è davvero un chitarrista e un musicista completo, moderno nel senso di attuale e di versatile ed è questo che dovremmo imparare dalla chitarra moderna: saper suonare un brano in modo autonomo, magari ispirandoci al ritmo-melodia-armonia del finger picking, ma saper anche stare nella band senza prevaricare su chi in quel momento si sta ritagliando uno spazio.

Essere però anche in grado di intervenire con un assolo galattico, magari sfruttando al massimo i suoni dell'effettistica dei quali non si può più fare a meno, senza però esagerare.

Per definirci chitarristi moderni bisogna saper entrare ed uscire dal Pop e dal Rock con garbo come The Edge negli U2, ma ogni tanto farsi sentire, e anche spesso, se siamo i leader o co-leader di una band, vedi i Deep Purple. Se poi ci piace il Blues che trasuda dalle note di Page, giù di classici del Missisipi.

Per come la vedo, il chitarrista moderno deve avere ancora più bagaglio dei musicisti degli altri generi. Sforzarsi di imparare anche il "Jazz di sopravvivenza" perché qualche standard capiterà pure di suonarlo e arricchisce le basi armoniche, ma non diventare un chitarrista invasivo perché non sempre è il tempo di dimostrare quanto si è bravi. Bisogna essere onnivori e molto spesso i musicisti nascondono dietro il loro univoco amore per un tipo di musica, l'incapacità di sapersi adattare ad altri stili. La cosiddetta chitarra moderna richiede studio, dedizione e preparazione, senza mai dimenticarci però una cosa: la Musica è divertimento dell'anima.

**_Marco Locatelli_**
_della Scuola di Musica "Città di Codroipo"_

# "Il gnotul" accende le notti del Medio Friuli

L'Associazione Culturale" ll Gnòtul" nasce dall'idea di un gruppo di giovani residenti nel territorio friulano e attivamente impegnati da diversi anni nel mondo del volontariato e dell'associazionismo del Medio Friuli. L'intento è quello di organizzare attività ricreative, a carattere musicale e culturale per giovani e meno giovani. Questi eventi vogliono promuovere l'incontro, dare nuove occasioni di aggregazione e donare nuova linfa a tutto il territorio provinciale e regionale anche in termini di proposte musicali. L'associazione è una realtà dinamica, costantemente alla ricerca di nuove idee per continuare a crescere. Le attività dell'associazione hanno trovato fino ad oggi la loro sede naturale all'agriturismo "La' di Morson", tipico complesso colonico del secolo scorso immerso nel verde e sito in località Molino a Camino al Tagliamento. Da maggio di quest'anno, mese di fondazione del Gnotul, si sono susseguiti sul palco dell'Agriturismo gruppi provenienti da tutto il mondo (The Spazzys dall'Australia, The Bat Bites dai Paesi Bassi, The Zatopeks dall'Inghilterra, Jr. High dalla Germania) oltre ai gruppi nazionali (Antares da Pesaro, Duracel da Meolo) e locali (Prehistoric Pigs da Varmo, Man On Wire da Pordenone e i The Gangsters da Codroipo). Anche i prossimi appuntamenti vedranno protragoniste molte band internazionali e locali, con repertori adatti a tutti i gusti e suddivisi per diversi generi musicali. Il 5 dicembre sarà la volta dei francesi The Helltones, gruppo con alle spalle 3 album in studio. Punk pop rock veloce, senza pause, con ottime melodie, assoli e cambi di voce. Una serata per ballare e divertirsi, al ritmo del classico one, two, three, four alla Ramones! Il 13 gennaio gli artisti saranno i The Riots, direttamente da Mosca. La band, che nel mese di gennaio sarà protagonista di un lungo tour che la vedrà impegnata in concerti in tutta Europa (Germania, Austria, Repubblica Ceca, Slovenia, Svizzera, Francia, Spagna e naturalmente Italia) proporrà il suo sound mod che la sta rendendo una dei punti di riferimento per il genere in Russia (sono testimonial del famoso brand Fred Perry) e in tutto il vecchio continente. Tutti i concerti saranno a ingresso gratuito. Nei prossimi mesi l'attività si allargherà ad altre iniziative di carattere extra musicale andando a coinvolgere molte realtà del territorio con alcune chicche in fase di definizione, come dei corsi di cucina e degli aperitivi con degustazione affiancati da piccole mostre ed eventi informativi e culturali. Per maggiori informazioni vi consigliamo di consultare la pagina facebook http://www.facebook.com/ilgnotul e la pagina web www.ilgnotul.it oppure scrivere a ilgnotul@gmail.com

*The Riots, protagonisti il 13 gennaio 2015*

# Cent'anni di Aurora

Cercando come consuetudine d'immedesimarmi negli altri, mercoledì 5 novembre all'Asp D. Moro di Codroipo, in occasione del compleanno di Aurora Bortolussi, festeggiata per i suoi cento anni di vita, non ho potuto far a meno di pensare alla grande guerra. Il giorno prima avevamo partecipato alla giornata dell'unità d'Italia e delle forze armate, da quest'anno si susseguono numerose le celebrazioni per il secolo dalla grande guerra e lei, Aurora, nacque proprio in un momento tanto difficile, che suppongo le abbiano affidato un nome tanto significativo quanto espressione di speranza. C'erano i suoi bambini (secondo lei), i figli Luciano, Vilma, Renzo e la nuora Luciana, alcuni arzilli ospiti del "Moro", gli immancabili volontari "Amici di Sior Lello", intorno ad Aurora mentre ha simbolicamente soffiato le sue 100 candeline (la torta era più grande di lei). Il presidente dell'Asp Moro, Thierry Snaidero e il sindaco Fabio Marchetti, le hanno portato omaggi floreali, mentre baci e auguri anche da tutti i presenti con la direttrice generale Valentina Battiston, la coordinatrice sociale Federica Gregoris e il capo gruppo Bruno Di Natale in prima fila. Assolutamente presente, completamente partecipe, gioiosa ed emozionata, Aurora spiega la sua longevità ringraziando per l'affetto tutti i suoi cari e, nel presente, anche la tranquillità e le attenzioni che riceve al "Daniele Moro". Stare in compagnia, impegnata nelle sue attività che le consentono di affrontare la vita pensando al futuro, ai prossimi impegni. Le piace intrattenere gli altri colloquiando e nei suoi racconti emergono la grande fede, il coraggio, l'umiltà di una donna, rimasta orfana della madre in tenera età, che ha sempre lavorato duramente al mulino al fianco di suo marito. Se la prima guerra l'ha attraversata come un fantasma, la seconda è stata sicura-

mente motivo di ferite che difficilmente si rimarginano completamente. Per chi come lei ha ricominciato veramente dal nulla, ha sempre apprezzato l'incremento qualitativo della vita. Questo probabilmente ha determinato il progressivo allungamento dell'età della popolazione residente italiana. Come si evince dalle statistiche, nell'ultimo decennio il numero di residenti con almeno 100 anni di età è più che raddoppiato, passando da 7.102 a 15.029. In particolare sono proprio le regioni settentrionali a presentare valori eccezionali: la Liguria in prima posizione e il Friuli Venezia Giulia subito dopo. Ritengo la fortuna abbia giocato un ruolo importante: la vita di Aurora, come di tutti i nati oltre cent'anni fa, è stata un'avventura continua. Sopravvissuti a malattie come la malaria, la pellagra e la terribile 'spagnola', un'influenza maligna che ha fatto più vittime della grande guerra. Hanno attraversato il ventennio fascista e la Resistenza, visto la ricostruzione e il boom degli Anni '60 che ha trasformato la nostra economia (firmando le cambiali). Hanno conosciuto le scosse del terremoto del '76, gli attentati negli anni '80 e anche oggi non si sentono troppo tranquilli nella società in cui viviamo. Mi considero fortunato ad aver conosciuto Aurora, il piacere d'incontrare chi, anche mentre festeggia il centesimo compleanno, si preoccupa per la salute... dei suoi figli (copritevi!).
Auguri Aurora, grazie e... tanti di questi giorni.

**Alex Carrasco**

# Medio Friuli: concorso d'idee

Al museo civico, il sindaco di Codroipo Fabio Marchetti, ha inaugurato l'esposizione delle opere partecipanti al concorso d'idee per la riqualificazione del centro città. L'intento è di condividere con tutti le proposte pervenute e raccogliere i suggerimenti d'ognuno, per realizzare concretamente ciò che tutti considereranno la soluzione migliore.
Tutti i membri della commissione giudicatrice hanno dichiarato che i progetti sono stati considerati da diversi punti di vista: la validità delle soluzioni progettuali ha consentito di stilare la classifica finale, ma sotto l'aspetto della realizzazione, quasi tutte le proposte ricevute hanno qualche punto più interessante di altri. Quest'esposizione ha proprio lo scopo d'individuare i singoli dettagli che riscontreranno il favore del pubblico, per realizzare davvero la miglior soluzione possibile.
Primo classificato è stato il progetto n. 33 identificato col motto "Identità" realizzato dal Capogruppo Arch. Giordano Parussini iscritto all'Ordine degli architetti di Udine, insieme a una squadra di altri cinque professionisti, che solo per l'occasione hanno voluto unire le forze per partecipare al concorso. Questa diversità di soggetti ha dato il frutto migliore, con una pianificazione innovativa, soluzioni intelligenti, nel rispetto dei limiti imposti dal bando, conseguendo il miglior riscontro da parte della giuria.
Secondo classificato il progetto n. 46, identificato col motto "Tutti in Piazza" presentato dall'Arch. Domenico Pepe di Potenza e, al terzo posto, il progetto n. 8, identificato col motto "Linfa Urbana" firmato dall'Arch. Alessandra Beribè dell'Ordine architetti di Fermo con l'architetto Alessandro Cagni che ha ritirato il premio.
Ora tutti possono essere partecipi delle scelte, con suggerimenti, opinioni e spunti presi da tutti i progetti esposti, che rimarranno a disposizione dei visitatori fino a fine novembre, il giovedì e venerdì pomeriggio, il sabato mattina e la domenica sia al mattino, sia il pomeriggio. Alla cerimonia d'inaugurazione della mostra, oltre al sindaco Fabio Marchetti e la curatrice del museo Donatella Guarneri, c'erano moltissimi ospiti illustri, dal consigliere regionale Vittorino Boem, all'architetto Mario Zoratto giunto da Parigi, buona parte della giunta comunale con il vice sindaco Ezio Bozzini, Giancarlo Bianchini, Andrea D'Antoni e Claudio Tomada, il console onorario del Canada Primo di Luca, numerosi consiglieri comunali e soprattutto tanti spettatori. Complessivamente circa centocinquanta persone hanno decretato il successo della manifestazione.
Con grande enfasi, tutti hanno espresso apprezzamenti nei confronti del concorso stesso, che dovrebbe essere d'esempio per le amministrazioni pubbliche. Un'avventura cui hanno partecipato sessantadue professionisti da tutta Italia, presentando idee geniali, stupefacenti e in alcuni casi, strabilianti. I partecipanti si sono impegnati nell'elaborazione d'idee che hanno presentato con fatica ed entusiasmo, responsabilità e magari anche divertimento, ma il risultato rimane comunque importante: per Codroipo l'opportunità di scelta tra tante soluzioni diverse, con un'ottimizzazione della spesa che diversamente sarebbe stata insostenibile. Ora possiamo osservare i disegni, cercando di capire cosa rappresentano, nell'attesa s'inizino i lavori di revisione degli spazi nel cuore di Codroipo, zittendo anche chi, animato da grande fantasia, aveva parlato di soluzioni che non trovano nessun riscontro nella realtà.

## I 100 anni Rosanna

Lo scorso numero per ragioni di spazio non siamo riusciti a pubblicare la foto di Rosanna Peressini: lo facciamo in questa uscita scusandoci e rinnovando gli auguri alla super centenaria!

## La classe 1934 di Codroipo in festa per gli 80 anni

Un gruppo di amici della classe 1934 ha voluto festeggiare alla grande gli 80 anni. Ci siamo ritrovati domenica 28 settembre in Duomo a Codroipo per ringraziare il Signore che ci ha sostenuti fino ad oggi. Alla Santa Messa celebrata da Mons. Ivan Bettuzzi e concelebrata dal nostro coetaneo don Giuseppe Duria c'erano 39 coscritti rispetto ai 105 iscritti all'Ufficio anagrafe del Comune. Gli altri due sacerdoti coetanei mons. Remo Bigotto e don Giuseppe Tracanelli non hanno potuto essere presenti per motivi di salute. Nelle preghiere abbiamo ricordato pure i nostri amici ammalati e defunti. Inoltre abbiamo elevato al Signore una supplica perchè ci faccia vivere ancora qualche anno in salute almeno fino agli 85. Per ogni anno abbiamo trovato "une scuse par diti o Signôr che no è ancjemò ore di vignì a vioditi in muse" ma arrivati agli 85 "se tu nus clamis Signôr, no i rispuindarin sì a la to vôs, parcjè che al è mior vignì a sta cun te pluitost che finile in t'une cjase di ripôs". La festa è continuata in un ristorante della zona. Nel locale sono state poste bandiere italiane e di altri stati per ricordare i tanti coscritti che vivono oltre confine. Non è mancata la musica ed alcune coppie hanno fatto ancora "quattro salti". A tutte le signore è stato distribuito un fiore mentre sia agli uomini e alle donne è stato consegnato un piccolo ricordo scherzoso. Siamo un gruppo di persone ben affiatato, perchè da oltre 30 anni ci ritroviamo annualmente e vorremmo farlo ancora per i prossimi.

***Bruno Traspadini***

## Legambiente Medio Friuli: "Inquinato il biotopo di Codroipo"

Il Circolo Legambiente del Medio Friuli segnala quello che è successo nella roggia di risorgiva Acqua Reale (Aghe Real) il cui letto, da alcuni giorni è letteralmente ricoperto da una sostanza biancastra per oltre un chilometro all'interno del biotopo regionale delle Risorgive di Codroipo. Sembra che da uno sfioratore della condotta fognaria cittadina, gestita dal Consorzio Acquedotto Friuli Centrale, sia tracimata una notevole quantità di materiale, riversandosi nella roggia, causando un danno biologico che, al momento, pare di difficile recupero in tempi brevi. Sul posto è intervenuto il Corpo Forestale e già da qualche giorno una ditta di idro-spurghi è al lavoro per sbloccare il tratto fognario interessato, il cui intasamento pare sia all'origine dello sversamento. Alla luce di questi fatti è proprio Rosa Letiza Fabris, presidente di Legambiente Medio Friuli, a chiedere informazioni in merito al Cafc ed all'Amministrazione Comunale: "Come mai è stato sottovalutato un problema di semplice manutenzione? Come mai non si è attuata regolarmente una manutenzione periodica con interventi meccanici da programmare, sicuramente meno costosi di un intervento su un sito inquinato? Sono previsti dei provvedimenti per contenere i danni ambientali? Il problema era conosciuto? L'Amministrazione Comunale aveva sollecitato l'intervento necessario per la pulizia?". Legambiente si chiede infine su chi ricadrà il costo economico delle operazioni di risanamento del chilometro e mezzo di canale interessato e "se questo verrà poi addebitato ai contribuenti codroipesi".

# 35° Premio letterario in lingua friulana "San Simon"

foto MMMi

Nell'accogliente e luminosa cornice della sala conferenze della Biblioteca di Codroipo, martedì 28 ottobre, ha avuto luogo l'assegnazione della 35ª edizione del Premio letterario in Lingua Friulana "San Simon" L'affollatissima serata è stata introdotta dal Sindaco del Comune di Codroipo Fabio Marchetti che non ha mancato di ringraziare tutti gli addetti ai lavori e la Giuria, formata da Carlo Tolazzi, Rosalba Della Pietra, Pierino Donada, Walter Tomada, Lorenzo Zanon con il segretario Giorgio De Tina, per la perfetta riuscita del Premio, garantendo la volontà dell'ammnistrazione comunale nel sostegno futuro del Premio. Di seguito sono intervenuti il Presidente della Provincia Pietro Fontanini e il consigliere regionale ed ex sindaco di Codroipo Vittorino Boem, che hanno rimarcato l'importanza della lingua friulana e l'importanza del Premio San Simon in ambito regionale. La serata è proseguita con un omaggio alla figura dello scrittore codroipese Franco Marchetta, recentemente e prematuramente scomparso dopo breve e tremenda malattia.
L'interverento è stato di Carlo Tolazzi, presidente della Giuria, che ha letto con passione un testo scritto dal Segretario del Premio e responsabile della Biblioteca di Codroipo Giorgio De Tina, amico da sempre dello scomparso, che ricordava, con brevi flash, la loro lunga amicizia dai tempi della scuola elementare fino ai giorni nostri. La lettura ha commosso i presenti e in particolare i familiari di Franco.
Di seguito Umberto Alberini e Alberto Soramel, hanno letto appassionatamente brani tratti dai romanzi di Marchetta vincitori di tre Premi San Simon. La serata è proseguita con la consegna da parte dei rappresentanti della Società filologica Friulana (il presidente prof. Federico Vicario e il prof. Gottardo Mitri) dei diplomi di partecipazione agli iscritti al corso di lingua e scrittura friulana, tenutosi a Codroipo, dalla stessa Filologica con il supporto dello Sportel per lenghe furlane, ospitato nei locali dalla Biblioteca. Di seguito ha preso la parola Carlo Tolazzi, come detto presidente della Giuria del Premio San Simon, che ha dato lettura del verbale di aggiudicazione del Premio, non prima di aver rammentato la difficoltà avuta dalla giuria nel scieglere il vincitore visto l'ottimo livello e il numero (16) delle opere partecipanti. Ha inoltre informato che per la prima volta nelle 35 edizioni del premio si è provveduto a pubblicare l'opera vincitrice in contemporanea alla premiazione. Il libro, edito dalla Forum di Udine, è stato distribuito al termine della serata. L'opera vincitrice è risultata "Speriments di perfezion", romanzo di Tarcisio Mizzau di Udine.
Segnalate sono state le opere di Adriano Nascimbeni, Junker Florian, Raffaele Serafini , Roberto Meroi. La serata si è conclusa con un breve incontro conviviale.

Nico Tam e Graziella Gigante hanno festeggiato lo scorso 26 settembre il cinquantesimo di matrimonio. Grande festa a Zompicchia per il bel traguardo della coppia d'oro, circondata dall'affetto della figlia, del genero e del nipote.

# Games Time: nuova apertura

La scorsa settimana una nuova attività ha aperto i battenti a Codroipo in via Candotti. Si tratta di una ludoteca a marchio Games Time, azienda italiana che in franchise si occupa di vendita e gestione di vendita e assistenza per console, videogames e giochi di carte e di aggregazione. Un vero e proprio punto di intrattenimento per grandi e piccoli, dedicato alle ultime novità in fatto di videogiochi e console e all'organizzazione di eventi come tornei di vario tipo.
Games Time racchiude in sè una vasta scelta di prodotti dai videogames per tutte le piattaforme (Ps3, Ps4, Xbox, Nintendo, Pc ecc..) agli accessori originali e compatibili, e dai gadgets ufficiali alle Action Figures dei personaggi più amati. Spazio anche ai più famosi giochi di carte come Magic e molti altri. Le postazioni gioco all'avanguardia danno luogo ad un vero e proprio "Evento Torneo" dei giochi piu' amati e con tanti premi in palio, e le coppe per la premiazione. All'interno dei punti vendita saranno disputate le tappe dei tornei nazionali organizzati e presenziati da diversi campioni del settore. Innumerevoli sono i servizi al pubblico. Tra i tanti c'è la compravendita di videogiochi e console usate, Fidelity Card per la raccolta punti, Gift cards per fare dei regali davvero particolari e soprattutto riparazione console fuori garanzia.

Il punto vendita di Codroipo è gestito da Thomas Trevisan e ha iniziato la scorsa settimana facendo registrare il tutto esaurito al primo torneo di Fifa 15 con circa un centinaio di partecipanti di tutte le età che si sono sfidati alle quattro postazioni. Per informazioni sulle future iniziative è attivo su Facebook il profilo GamesTime Codroipo.

# L'ultimo abbraccio alla campionessa codroipese di nuoto Barbara Scaini

Barbara Scaini, la campionessa codroipese di nuoto che da tempo combatteva contro un brutto male, è venuta recentemente a mancare. 46 anni, una vita spesa tra l'attività agonistica foriera di successi di livello, la passione giornalistica e la sua vita privata in compagnia di Alessandro con il quale abitava nella frazione di Zompicchia.

Barbara aveva iniziato a frequentare la piscina fin dalle elementari. Ad inizio anni '80 vince i primi titoli regionali e nell'84 si classifica prima ai campionati italiani di categoria, un vero e proprio passaporto per la squadra nazionale. Dall'84 fino al 1990 nuota nelle vasche di tutta Europa vestendo i colori azzurri. Nel frattempo si trasferisce alla Gymnasium di Pordenone. Continua ad allenarsi senza sosta in acqua e in palestra, riuscendo a ottenere i massimi risultati e staccando tempi tra i primi venti assoluti al mondo.

Vince 4 tricolori di categoria e 46 titoli regionali senza contare le vittorie e i podi conquistati nei meeting internazionali. Nel 1989 trionfa al Trofeo Sette Colli e al meeting internazionale di Vienna e per due volte conquista la medaglia di argento nel meeting di Montecarlo nel 1990. Poi gradualmente la decisione di ritirarsi diminuendo gli allenamenti.

I giovani che anche in quegli anni frequentavano la piscina la ricordano come un punto di riferimento, un vero e proprio mito per la sua professionalità ed il suo carisma. Dopo il ritiro la decisione di dedicarsi al giornalismo diventando collaboratrice del Messaggero Veneto. «Ora che ho toccato i massimi traguardi, ho deciso di pensare un po' a me e al mio futuro», aveva dichiarato in un'intervista rilasciata al nostro periodico nel 1991 che è possibile trovare nella sezione dell'archivio online. Il ricordo commosso della comunità di Codroipo è presente anche nei social forum dove tutti la ricordano come una vera campionessa, una donna solare e gentile e capace di lottare con tenacia e serenità contro un male che purtroppo alla fine ha avuto la meglio.

## *Nove codroipesi premiati come "Maestri del Commercio"*

Lunedì 10 novembre nella Sala Ajace della Loggia del Lionello alla presenza di diverse autorità provinciali e regionali, sono stati insigniti dell'onorificenza di "Maestro del Commercio" 38 commercianti friulani, fra cui nove dell'area del Medio Friuli. L'iniziativa è stata voluta e organizzata dalla 50 & Più Udine e affonda le sue origini nel lontano 1975. I riconoscimenti assegnati sono stati 7 aquile d'argento (per gli oltre 30 anni di attività), 13 aquile d'oro (per gli oltre 40 anni) e 18 aquile di diamante (per le attività che superano i 50 anni). L'onorificenza viene attribuita per aver "magistralmente operato nel settore commerciale, turistico e dei servizi per diversi anni". Per il comprensorio codroipese i premiati sono risultati essere: "Aquila di diamante" Bruno Bernava, Franco Cristofoli, Iole De Crignis, Sergio Dolci, Paolo Floratti; "Aquila d'oro" Vally Francescutti, Liviano Dolso, Bruno Pestrin; "Aquila d'argento" Maria Grazia Stanco.

## *Musica e libri nei concerti della domenica in biblioteca*

Nella biblioteca civica don Gilberto Pressacco, a cura della Associazione Musicale e Culturale Città di Codroipo, con il patrocinio del Comune si sono tenuti i Concerti della Domenica.
La manifestazione si è svolta con la formula del concerto e nell'intervallo la presentazione di un libro in dieci minuti.
La rassegna si è aperta domenica 23 novembre con un concerto degli allievi della Scuola di Musica che hanno eseguito musiche di Bach, Elgar, Faurè, Grieg, Haydn, Martucci, Schubert, Schumann. Giovanna Simonetti ha presentato nell'occasione il proprio libro "Non solo casa e chiesa" Ed. Biblioteca dell'Immagine. Sempre nella sala conferenze della biblioteca Michela Gani al flauto e Raffaele Pisano alla chitarra hanno eseguito musiche di Carulli,Giuliani e Molino mentre Marco Mascioli ha illustrato ai convenuti il contenuto del suo libro:"Come hai detto che ti chiami?"Ed. Orto della cultura. Scenderà il sipario sui Concerti della Domenica in biblioteca domenica 7 dicembre con il concerto al pianoforte di Sebastiano Gubian che eseguirà musiche di Brahms, di Rachmaninov, Scriabin. Nell'intervallo del concerto Paola Cosolo Marangon parlerà del proprio libro "La donna che rincorreva le nuvole". Ed. Biblioteca dell'Immagine.



## Negozio Pura Vida in centro

Piazza Dante si sta pian piano trasformando nell'angolo di Codroipo per le eccellenze gastronomiche della zona. Pura Vida, la torrefazione di soli caffè pregiati di Codroipo, fondata da Luigi Pallotti e Roberto Marinig nel 2003, ha aperto un negozio vicino alla Latteria di Coderno. La torrefazione si distingue per la produzione di diverse mono-origini 100% arabica, arricchita dal 2010 da una linea di caffè biologici anch'essi tostati con procedure artigianali nel laboratorio di Codroipo. Pura Vida in questi dieci anni si è spinta oltre il Friuli, non solo nel vicino Veneto, ma anche in Emilia, Toscana e fino in Sicilia. Ma come dice Roberto Marinig "Tanti a Codroipo non sapevano di noi; ecco che allora ci è sembrato giusto rendere esplicita la nostra presenza". Da qui l'idea del nuovo negozio, inconfondibile perché sposa il colore arancione del marchio e i toni caldi del caffè, e dove oltre al caffè si possono acquistare utili accessori per servirlo (dosacaffè, cappucinatori, ecc.) e cioccolate, te, creme al caffè e al cioccolato, ed altre infinite idee regalo sempre rigorosamente artigianali e di qualità.

# Friulovest incoronata da Milano Finanza

## *Prima banca FVG nella classifica dei "Creatori di valore" e nella top 20 nazionale*

Importanti riconoscimenti per Friulovest Banca, la Banca di Credito Cooperativo con sede a San Giorgio della Richinvelda e con una filiale anche a Codroipo.
L'istituto di credito guidato dal presidente Lino Mian si è piazzato primo tra le banche di medie dimensioni del Friuli Venezia Giulia - nonchè sedicesimo a livello nazionale -, nell'Atlante delle Banche Leader 2014 di Milano Finanza, annuale graduatoria realizzata dalla prestigiosa rivista del mondo finanziario. La classifica annuale fotografa il sistema bancario italiano in tutte le sue sfaccettature e decreta quali istituti "creano valore" per il territorio. Nell'analisi, realizzata su tutte le banche della Penisola, sono stati presi in esame gli indici che possono portare il Paese fuori dalla crisi. Proprio nel segmento delle performance e della tutela del patrimonio di soci e correntisti, Friulovest ha fatto la differenza rispetto ai competitor, cioè istituti di credito di medie dimensioni.
Il gradino più alto del podio rispetto al panorama regionale giunge solo due settimane dopo un altro lusinghiero piazzamento, il terzo posto, nella categoria "Impatti indiretti", del Green Globe Banking, premio nazionale per le eccellenze Green del settore bancario ideato e organizzato da Globiz con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Rappresentanza a Milano della Commissione Europea. Davanti al nostro istituto solo due "colossi" come BNL e Bcc Roma. L'evento, giunto ormai alla 8a edizione ha visto un nutrito gruppo di banche, sia nazionali che territoriali, competere con le proprie case history nelle due categorie in concorso: Impatti Diretti e Impatti Indiretti. Ecco nel dettaglio la motivazione con cui il Comitato Scientifico ha assegnato il Premio a Friulovest Banca: per la qualità del lavoro presentato in relazione alle iniziative aziendali volte alla tutela dell'ambiente e alla diffusione della cultura della sostenibilità. Friulovest Banca da anni manifesta l'interesse per le nuove tecnologie per il risparmio energetico, l'attenzione alle tematiche ambientali e alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

*A sinistra Giancarlo Nicola, membro del Comitato Scientifico di Green Globe Banking consegna il Premio a Dario Valoppi, di Friulovest Banca*

Proprio questa attenzione ha portato alla creazione del progetto "Mutuo Casa Facile", volto ad erogare finanziamenti legati alle ristrutturazioni e alla riqualificazione energetica degli immobili residenziali a costi convenienti. L' iniziativa proposta prevedeva l'effettuazione di un check-up gratuito alle abitazioni di clienti della banca e al rilascio dell'Attestato di Premiazione Energetica.
Tramite l'ideazione di questo prodotto innovativo si sono innescati molteplici interventi di efficienza e riqualificazione energetica degli immobili residenziali e nelle piccole e medie imprese. "Si tratta di grandi soddisfazioni per la nostra banca – ha commentato Mian, assieme al nuovo direttore generale Severino Neri - con riconoscimenti che giungono da più parti, a conferma che anche una realtà dalle dimensioni territoriali come la nostra può operare iniziative significative a favore delle proprie comunità e dell'ambiente pur riuscendo a mantenere forte solidità". Friulovest banca ha chiuso la semestrale 2014 con un utile di quasi 1,3 milioni di euro e conta oltre 6.700 soci. L'istituto di credito vanta 21 sportelli (gli ultimi arrivi sono stati Pordenone e Codroipo), 130 dipendenti e una massa amministrata che ha superato quest'anno il miliardo di euro.

# Nuovo traguardo per Daniele Parussini

Giovedì 30 ottobre 2014, Daniele Parussini ha conseguito al Conservatorio statale di Musica "J.Tomadini" di Udine, il Diploma accademico di II livello in discipline musicali ad indirizzo interpretativo di Clavicembalo, ottenendo il massimo dei voti: 110/110. La tesi ha riguardato "Lo stile galante. Tre figli di Bach: Wilhelm Friedemann, Johann Christian e Carl Philipp Emmanuel." con relatore il Chiar.mo Prof. Ilario Gregoletto. Daniele è nato a Udine nel 1988 e, dopo aver conseguito con il massimo dei voti (110/110) il Diploma Accademico di II livello in organo nel Conservatorio "G. Tartini" di Trieste sotto la guida del Prof. Matesic, ha raggiunto ora un altro importante traguardo. La musica è sempre stata la sua passione fino a farlo diventare, dal 2004, organista del Duomo "Santa Maria Maggiore" di Codroipo, dal 2013 organista estivo del nuovo organo del Duomo "San Giovanni Bosco" in Lignano Sabbiadoro, dove è anche direttore artistico della rassegna estiva "Frammenti d'infinito...", e organista invernale del nuovo organo della Parrocchia "Santa Maria Assunta" a Bibione. Nell'agosto 2012 ha partecipato come unico italiano al corso internazionale di musica romantica per organo tenuto dal m° Michel Bouvard a San Sebastian (Spagna) e nel 2013 ha suonato per il convegno internazionale di AsiaNews nella Pontificia Università Urbaniana di Roma. Nel giugno 2013, inoltre, ha presentato il suo primo cd audio "Laudate Dominum" registrato al nuovo organo di Lignano Sabbiadoro ed ha ottenuto il Primo Premio al I° Concorso Organistico "Rino Benedet" di Bibione. Collabora come docente di pianoforte ed educazione musicale in varie scuole della provincia.

Al giovane e promettente Maestro vanno i complimenti della nostra redazione con gli auguri per un brillante futuro professionale.

*Marco Calligaris*

# L'arte incontra la scuola

Il Circolo Culturale Artistico Quadrivium, con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo, l'Amministrazione Comunale e la Parrocchia della città di Codroipo, ha organizzato un Concorso per gli alunni della Scuola Primaria con il titolo: "Gli Alberi Intorno a Noi". Il Progetto è stato presentato alle classi che hanno aderito con entusiasmo. Gli alunni produrranno un loro elaborato che verrà esposto nella sala dell'Oratorio della Parrocchia di Codroipo dal 16 dicembre 2014, al 6 gennaio 2015. Venerdì, 19 dicembre 2014, alle ore 18.00, verrà inaugurata la mostra alla presenza delle Autorità locali. Tutti i lavori verranno esposti. Sarà interessante e piacevole, visitare la mostra e vedere come i bambini hanno interpretato, in modo autonomo, ciò che hanno visto con i loro occhi e con quelli della fantasia, usando diverse tecniche pittoriche. Una giuria premierà tre elaborati seguendo criteri di originalità, espressività e resa tecnica, le premiazioni verranno effettuate il giorno dell'inaugurazione. Il Circolo, sensibile alla crescita culturale-artistica del territorio, è stato molto felice di poter avvicinare i ragazzi al mondo dell'arte e desidera ringraziare gli insegnanti, con cui ha collaborato, per la totale disponibilità dimostrata.

*"Nel disegno di un bambino c'e' un po' della sua anima"*
*Eduard Claparéde (1873-1940)*

# Premio di laurea del Rotary Club Codroipo –Villa Manin

Nell'intento di diffondere i valori rotariani anche attraverso la valorizzazione delle tematiche ambientali e in particolare di uno sviluppo responsabile e sostenibile, il Rotary Club Codroipo Villa Manin si è fatto promotore, d'intesa con l'Università degli Studi di Udine, di un'iniziativa diretta a conferire un premio a studenti dell'Ateneo friulano per una tesi attinente l'educazione ambientale, la sicurezza territoriale e lo sviluppo sostenibile.
L'ambito di riferimento si estendeva dalla riqualificazione urbana nel suo significato architettonico, urbanistico e ambientale, agli aspetti socio-economici del recupero urbano, ripensando la città come "contesto sociale" da valorizzare combattendo il degrado in tutte le sue manifestazioni attraverso soluzioni eco-compatibili mirate a riqualificare l'ambiente urbano, oppure tramite interventi volti a migliorare la qualità della vita e la sicurezza dei cittadini. La cerimonia di consegna del premio, del valore di euro tremila, istituito in occasione delle celebrazioni per il decennale di fondazione del Club, si è tenuta martedì 28 ottobre 2014 nel corso di una serata conviviale nel ristorante Del Doge a Passariano, sede del Rotary Club Codroipo -Villa Manin, alla presenza delle autorità civili e rotariane, tra le quali il Questore di Udine uscente, dott. Antonio Tozzi, il rappresentante dell'Ateneo Friulano prof.ssa Fabiana Fusco, delegata dal Rettore dott. Alberto Felice De Toni e presidente della commissione di valutazione del premio e di numerosi ospiti.
La commissione composta anche dal Rotary Past District Governor, dott Riccardo Caronna e dalla Presidente del Club promotore, avv. Anna Fabbro, ha deliberato all'unanimità di assegnarlo agli autori della tesi dal titolo: "7mq una casa di re-inclusione per la Città di Udine" il dott. Francesco Fabris e la dott.ssa Stefania Virgilio, laureati in Architettura nel 2013, con il relatore Chiar.mo Prof Marco Ragonese. Nel congratularsi con i vincitori l'avv Fabbro ha sottolineato come l'elaborato abbia saputo coniugare in modo brillante e originale gli aspetti dello sviluppo sostenibile e della riqualificazione urbana proiettandoli in un progetto aderente ai valori rotariani, ripensando la realtà carceraria secondo un'espressione architettonica più attenta alla dimensione umana e alla dignità della persona, anch'essi strumenti di recupero e reinserimento alla vita sociale.
Un progetto definito, dagli stessi autori, di "re-inclusione" per affrontare in modo sostenibile un problema annoso e grave quale quello del sovraffollamento carcerario, ripensando il contesto architettonico come un "contesto sociale" atto a perseguire in modo più efficace il principio ispiratore del nostro sistema penale, ossia quello del reinserimento del carcerato a fine pena. La serata che ha visto tra gli ospiti anche i soci del Rotary Club di San Vito al Tagliamento, ha avuto tra i protagonisti anche i giovani del Rotaract di San Vito al Tagliamento e il rappresentante del Rotaract Udine Nord – Gemona, Francesco Lubrano. Con i rotaractiani si trattato il tema dello Scambio Giovani, i cui numeri sono stati snocciolati dal Presidente della Commissione Distrettuale Scambio Giovani Andrea Pontarolo (8000 studenti in 82 Paesi impegnati in esperienze di studio all'estero, ogni anno) che ha illustrato i lineamenti del programma rotariano che, dal 1929, vive grazie all'impegno reso, esclusivamente su base volontaria, dai soci rotariani in tutto il mondo. L'occasione è stata propizia per conoscere più da vicino due studenti provenienti dalla Spagna e dal Canada (in questi giorni ospiti di famiglie rotariane in Friuli Venezia Giulia) e per sentire dalla viva voce di Riccardo Zanin (Presidente del Rotaract sanvitese) la sua frizzante esperienza negli U.S.A. La serata si è conclusa con il saluto di commiato reso dal Questore di Udine, dott Antonio Tozzi, in quiescenza dal primo novembre, al quale sono andati i più vivi ringraziamenti per l'opera svolta, in questi ultimi quattro anni, a favore della sicurezza dei cittadini.

## *90 candeline per Nives*

Il 24 Ottobre, circondata dall'affetto delle figlie, dei generi, dei nipoti e pronipoti vicini e lontani, la signora Nives Bosco in Dreosto di Codroipo, ha festeggiato i suoi primi 90 anni in buona salute e in allegria. Ancora tanti auguri da tutta la sua famiglia.

# Rigenerare la Regione Friuli-VG: 13 princìpi proposti dal Cic

Sabato 8 novembre il Cic si è dato appuntamento al Teatro Benois-De Cecco per continuare la riflessione avviata ormai da tempo sul ridisegnare le prerogative e l'azione del governo regionale ed i suoi rapporti con gli Enti locali: anche in questa occasione si è potuta registrare una buona partecipazione di pubblico che ha compreso un gruppo di studenti di una scuola superiore. L'iniziativa promossa dal Cic, ancora una volta in collaborazione con la Cisl di Udine, ha destato la curiosità di comuni cittadini e di amministratori del territorio, ma anche della stessa Presidente della Regione Debora Serracchiani, che ha preso parte al dibattito finale, e di esponenti dell'assemblea regionale come la capogruppo del Movimento 5 Stelle Elena Bianchi e l'Assessore alle autonomie locali Paolo Panontin, "padre" della riforma degli Enti locali che ha iniziato il suo iter in Consiglio regionale.

Riformare la nostra Regione attraverso la devoluzione di alcune sue funzioni ai territori appare da tempo una necessità ineludibile: ne hanno discusso in quest'iniziativa intitolata "I princìpi di Codroipo: 13 enunciati per rigenerare il Friuli-Venezia Giulia" il Prof. Leopoldo Coen, docente di Diritto amministrativo, regionale e degli enti locali all'Università di Udine, l'economista Fulvio Mattioni e il Prof. Sandro Fabbro, docente di Pianificazione territoriale della Facoltà d'Ingegneria, anch'egli all'Università di Udine, coordinati da Mario Banelli che ha introdotto il dibattito e illustrato i 13 enunciati su cui il gruppo ha lavorato.

Tutti e tre i relatori sono stati d'accordo sul sostenere che i primi 25 anni di attività autonoma della nostra Regione sono stati buoni (ad esempio l'ottima gestione della ricostruzione del dopo-terremoto), mentre in seguito è sostanzialmente venuta meno la visione strategica per affrontare nuove sfide.

Ad aprire l'incontro è stato il Prof. Leopoldo Coen che ha delineato, sotto il profilo giuridico, alcuni meccanismi del governo del territorio a livello regionale e locale, individuandone gli aspetti critici e rievocando alcuni passati interventi sulla materia come la legge costituzionale del 1993 che modificò lo statuto della nostra Regione, concedendole la possibilità di legiferare sugli Enti locali (competenza che prima era dello Stato). Il suo intervento si è incentrato sulla necessità di adottare "una nuova logica per l'azione pubblica", che passi necessariamente attraverso una riformulazione complessiva dell'apparato pubblico, e, l'altrettanto importante cambio radicale di una azione che finora ha legiferato in termini di materie e non di obiettivi e di politiche integrate, che sono alla base di una nuova mentalità che sappia affrontare le sfide di oggi.

Sandro Fabbro ha sostenuto invece che se si vuole superare la crisi del sistema-Regione è indispensabile definire adeguatamente l'obiettivo e le funzioni delle unioni territoriali intercomunali delineate nella Riforma degli Enti locali, se si vuole che esse siano davvero efficaci, e che si realizzi un nuovo tipo di sviluppo territoriale: queste unioni, senza un chiaro valore aggiunto, diverrebbero solo dei nuovi enti inefficaci che ci porterebbero al disastro.

A capo di ogni unione intercomunale ci dovrà essere, ha aggiunto Fabbro, un presidente che non abbia un ruolo meramente politico ma istituzionale, che lo sottragga al 'ricatto' dei sindaci che l'hanno eletto: per ottenere questo il presidente dovrà avere un mandato preciso e dei poteri e risorse che oggi sono divisi tra Regione e Comuni.

Fulvio Mattioni ha descritto una situazione socio-economica non incoraggiante, con un reddito calante anche nella nostra Regione: è appunto per questo, secondo Mattioni, che la riforma è strategica solo se lo è per cittadini ed imprese, iniziando dal taglio degli sprechi del "Palazzo", che a suo avviso restano davvero troppi, dall'adeguamento della spesa pubblica cercando di fare di più e meglio con minori risorse, adottando princìpi quali la responsabilità della dirigenza pubblica a tutti i livelli e un certo grado di sobrietà, che contrasti politiche di spesa dissipative e operi una revisione di operazioni costose come il Comparto unico del pubblico impiego e la Terza corsia dell'A4 che secondo l'economista ci costa la bellezza di oltre due miliardi di euro.

Il decentramento di poteri e funzioni che si spostino dalla Regione alle aree vaste è necessario, secondo Mattioni, anche per evitare gli sprechi e fornire servizi e politiche pubbliche più efficienti.

*La presidente Debora Serracchiani con Mario Banelli (Foto MMMi)*

La sussidiarietà rappresenta il principio-cardine, secondo il gruppo di studio avviato dal Cic, alla base dell'indispensabile riordino del sistema Regione-Enti locali, inteso in senso verticale (tra Regione e Comuni) e orizzontale (tra i Comuni).

***Alberto Buccaro***

# Il Teatro che passione

La Compagnia Teatrale Agnul di Spere di Codroipo ha riproposto la manifestazione in ricordo dello scrittore in "marilenghe" Angelo Pittana. Per quattro sabati di seguito nell'auditorium comunale nel mese di novembre si sono svolti altrettanti spettacoli nell'ambito della tradizionale Mostre di Teatri Furlan intitolata allo scrittore sedeglianese in lingua friulana, presentati da Licio De Clara e Gottardo Mitri. Ha esordito il settore teatrale della scuola di musica di Codroipo che ha presentato il lavoro "Impasto di lievito, vento e polline" con la regia di Monica Aguzzi. E' stata poi la volta del coinvolgente appuntamento raffinato e molto apprezzato di Dino Persello con il suo intrattenimento teatrale Voe di contaus. Il terzo spettacolo ha visto l'esibizione del Gruppo teatrale della Loggia " Tre tacis di cristal" di Alessandro Mistichelli che ha curato pure la regia. Ha chiuso la rassegna sempre ricca di fascino e di qualità il racconto musicale "L'ort" di Stefano Montello e la regia di Elvio Scruzzi. Ora il gruppo codroipese è impegnato a preparare la rassegna teatrale in friulano del Carnevale 2015 che raccoglie ogni volta il tutto esaurito. La stessa compagnia ha in programma la realizzazione di nuovi spettacoli e laboratori teatrali ed è ben lieta di accogliere tra le sue file chi volesse provare a recitare su di un palcoscenico e saggiare tutte le bellissime emozioni che questa esperienza può dare. La Compagnia con un volantino-invito sostiene che "non serve essere attori, si richiede solo passione e tanta voglia di stare in compagnia per divertirsi". Chi desidera abbracciare questa nuova esperienza può contattare Marco 338/3361362, Paola 328/475259, Daniela 338/2577856.



## Premiate poesie in lingua friulana

All'11° Concorso internazionale di poesia "Giulietta e Romeo" indetto dall'Accademia città di Udine e dalla presidente Francesca Rodighiero, due poetesse codroipesi sono risultate vincitrici per la sezione in lingua friulana e uno scrittore codroipese per il racconto in lingua italiana. La poesia "Jenfri" di Marisa Gregoris si è aggiudicata la segnalazione di merito. La poesia "Tas tu che no tu capissis nuje" di Pierina Gallina il primo premio con la seguente motivazione della giuria: "Si tratta di una efficace e vivace sintesi, tra ricordi privati e ironia, della educazione alla sudditanza impartita alle donne in una società conservatrice e statica. Per contrasto dalla pagina si effonde una forte determinazione di libertà e di autonomia". Segnalato il racconto breve di Gino Monti "Per sempre". La qualificata giuria, presieduta dal professor Gianfranco Scialino, era composta da Renata Capria d'Aronco, Presidente Club Unesco di Udine, dal giornalista Mario Blasoni e dallo scrittore di romanzi storici Alberto Frappa.

# Rientrati i lancieri dal Libano

Accolti dalle autorità e dal ten. Colonnello Ercole de Angelis i Lanceri di Novara con il loro stendardo sono rientrati a Codroipo dopo sei mesi di missione in Libano. Controllo del territorio e creazione di condizioni di sicurezza è stato il compito dei nostri soldati nel territorio libanese.
Il lavoro svolto dal nostro contingente era collegato alla risoluzione 1701 delle Nazioni Unite ed è stato operato in collaborazione con le forze armate libanesi.

# Un anno importante si conclude con un nuovo sito

Quello che sta volgendo al termine è stato un anno importante per "il ponte": abbiamo continuato i festeggiamenti per il nostro 40° con eventi che ci hanno avvicinato a tante realtà del Medio Friuli, abbiamo instaurato una proficua collaborazione con le scuole del territorio, abbiamo digitalizzato e pubblicato online tutte le edizioni de "il ponte" mettendo a disposizione di tutti 40 anni di storia locale e vicissitudini della nostra comunità, abbiamo trasformato "il ponte" in uno strumento multimediale sempre più condiviso sulle piattaforme online e i social network. A questo proposito vorrei ringraziare i giovani e i meno giovani che si sono avvicinati alla nostra cooperativa e che fanno ormai parte della squadra di volontari che ormai ogni giorno si impegna per offrirvi le ultime notizie dal Medio Friuli sul nostro sito e sul notiziario della web-radio.

L'anno finirà con un altro bel regalo per "il ponte": un nuovo sito, più moderno, interattivo e intuitivo per rispondere alle nuove esigenze di una rivista che non è più solo mensile e cartacea.

Quindi il 12 dicembre consultate tutti il nostro sito (www.ilpontecodroipo.it) per vedere il nuovo "abito" creato da **Servizi Multimediali** che in questi ultimi anni ha seguito tutte le nostre evoluzioni digitali e ha saputo soddisfare anche le richieste più esigenti. Registratevi e inviateci i vostri commenti, nonché foto e notizie per popolare giorno per giorno le pagine del sito.

Non mi resta che salutarvi augurandovi un buon 2015 e ricordandovi che il successo del nostro lavoro dipende anche dal vostro contributo: ogni piccolo aiuto è una goccia preziosa, ogni caffè donatoci una carica in più che dimostra quanto siano importanti ed apprezzati i nostri sforzi.

*Il Presidente*
***Mirella Setini***

## ...offri un caffè all'amico Ponte

**Sostenere il ponte è facile:**

Con un bonifico bancario
sull' IBAN **IT33H0833063750000000055033**

Tramite PayPal /**carta di credito**
dal nostro sito www.ilpontecodroipo.it
alla voce "**sostieni il ponte**"

Oppure un versamento in **Posta**
utilizzando il bollettino allegato
sul C.C. POSTALE
n. **13237334**

# La "scuelute teatrâl di Çupicje"

Una pur piccola comunità come quella di Zompicchia, a livello sociale e culturale può nascondere realtà preziose di esperienze fatte insieme, con la massima soddisfazione per tutti i partecipanti e con un pizzico di orgoglio anche per il paese dove queste realtà vivono.
Si tratta in questo caso di un gruppo di ragazzi (con qualche cambio nel tempo), la cui età varia dai quindici ai sette anni, che da molto si dedicano all'attività teatrale in lingua friulana. Sono ormai parecchie le volte in cui la "Scuelute teatrâl di Çupicje" si è esibita nelle scuole elementari e medie ed anche in qualche teatro della zona, suscitando simpatia ed ammirazione. L'impegno che questi ragazzi mettono nello svolgere il loro compito è davvero ammirevole. Preparare un lavoro teatrale con bravura e criterio significa provare per mesi, trovarsi almeno una volta alla settimana, studiare e rileggere e imparare a memoria un copione non sempre facile, cimentarsi con il friulano anche quando non se ne ha molta dimestichezza, sacrificare i pomeriggi della domenica sia d'estate che d'inverno.... un vero tour de force!
E' chiaro che dietro tutto questo non può esserci altro se non una vera passione per una forma d'arte che attira anche gli adulti, ma che evidentemente per i più giovani deve avere un significato particolare. E' straordinario infatti osservare come questi attori in miniatura riescono a calarsi di volta in volta in nuovi ruoli, con pazienza e determinazione, fino a che la storia che stanno recitando diventa per un momento la loro storia. Succede che vi si immedesimino talmente che durante le prove non si chiamano più con il proprio nome ma con il nome del personaggio che stanno interpretando.
Le opere sono sempre molto diverse e vengono portate in scena per tre o quattro recite (non di più, perchè i ragazzi si annoiano a ripetere sempre le stesse cose!). Finora, la Scuelute è stata ospite delle scuole medie di Codroipo, della chiesa e dell'ex-asilo di Zompicchia, del teatro del Ghebo di Rivolto, del teatro comunale di Camino, della scuola di Sedegliano, della festa dei SS Pietro e Paolo; la prossima rappresentazione si farà di nuovo nel teatro di Camino a favore delle scuole elementari, che comprendono anche i bambini di Varmo, con data I° dicembre 2014 e a gennaio del prossimo anno nel teatro del Ghebo. In quelle occasioni verrà rappresentato il lavoro teatrale "La tiere di Alcor" che, a dispetto del titolo, parla molto di cielo e di stelle permalose e sagge, di una stellina curiosa, di comete birichine, di bambini romantici e disincantati, di presepi... A chi si fosse sentito stuzzicato dalla voglia di vedere all'opera la Scuelute, non sarà difficile trovare il modo e il tempo per saziare la propria curiosità.
Bisogna aggiungere anche che i costumi sono curati da volontari sempre disponibili (grazie mamme!), che la regia e il testo sono di Franca Mainardis, la scenografia di Martina Moroso, le merende e l'ordine durante le prove di Daniela Zamuner. Chiara, Danny, Enrico, Lorenzo, Mary, Martina, Michael Riccardo, Sara G., Sara M.,Teresa, Vanessa mandano a tutti l'invito a conoscere ed apprezzare sempre di più la nostra lingua madre nello specifico campo del teatro, ma che riesce davvero ad esprimersi pienamente ad ogni livello.

***F. M.***



## Solidarietà

Ci sono delle persone speciali che a volte si incontrano nella vita, persone buone e generose che dedicano un po' del loro tempo o delle loro risorse a chi ne ha necessità. Spesso queste persone non vogliono nemmeno essere ringraziate pubblicamente, quasi temessero di vantarsi per la loro buona azione. Esse applicano il comando di Dio che dice: "Non sappia la tua mano destra ciò che fa la tua mano sinistra". Ma

*... non prendere alla leggera*
*il bene che fai,*
*pensando che non ti tocchi.*
*Una brocca si riempie di acqua*
*che cade a goccia a goccia....*

*(Dartha Magada)*

Ringraziamo di vero cuore una di queste persone ed i suoi amici per quanto hanno raccolto goccia a goccia per i ragazzi de La Pannocchia onlus ed assicuriamo loro che tutto sarà speso a favore dei disabili dell'associazione e di chi parteciperà alle varie attività che organizzeremo.

***Lisetta Bertossi***

# Ivan Cudin fa tris nella Spartathlon

Il codroipese Ivan Cudin, atleta italiano specializzato nell'ultramaratona, dopo aver ottenuto ottimi risultati nelle 100 km e nelle gare di 24 ore italiane ed internazionali ed essere diventato campione europeo della 24 ore, ha trionfato per la terza volta nella celebre Spartathlon, bissando i successi del 2010 e del 2011.
Ivan, classe 1975, dal 2001 lavora alla Sincrotrone Trieste, un laboratorio di ricerca multidisciplinare, come ingegnere meccanico e dal 2009 è il responsabile dell'ufficio tecnico. Attualmente si occupa della progettazione meccanica di Fermi, una sorgente di IV generazione di fotoni che verrà utilizzata per analisi chimiche, fisiche, mediche e farmaceutiche.
Inoltre da più di 15 anni partecipa alle attività del gruppo volontari codroipesi, un'associazione che organizza soggiorni estivi ed attività di integrazione per persone diversamente abili e fa parte di una associazione di volontariato internazionale, partecipando attivamente a due progetti per la realizzazione di ambulatori oftalmologici, uno in Burkina Faso ed uno nei campi profughi saharawi.
Ma chi è Ivan Cudin? E' persona semplice e, a suo modo, schiva, e di recente è stato intervistato in occasione della Fiera di San Simone in un evento organizzato dal Ponte in collaborazione con l'Asd Atletica 2000. Presenti anche molti membri del nuovo fan club a lui dedicato, sorto nella stessa giornata, alla Casa Matta di Biauzzo, su idea della presidentessa Catia Gobbo. La corsa di 245,3 km. che parte dall'Acropoli di Atene ed arriva fino a Sparta, è stata conclusa dal campione codroipese in 22 ore, 29 minuti e 29 secondi, secondo il tedesco Florian Reus e terzo il polacco Andrzej Radzikowski. La Spartathlon è annoverata tra le corse su strada più lunghe e più difficili al mondo, ed è forse la più massacrante, ma allo stesso tempo quella più affascinante per una sorta di miscellanea tra storia e mito che la circonda e adorna come un incantesimo, rendendola pressoché unica.
La prima edizione della Spartathlon avvenne nel 1983, con la partecipazione di 45 atleti provenienti da 11 diversi Paesi. A idearla fu un ex ufficiale della Raf, John Foden, studioso di storia greca antica e ammaliato dalla figura di Filippide. Filippide era un emerodromo, ovvero un soldato addestrato a correre per oltre 24 ore consecutive, caratteristica particolarmente sfruttata in tempo di guerra, per recare messaggi da una città all'altra. La Atene-Sparta conta 36 ore di tempo massimo, 75 punti di controllo con cancello orario (o si arriva entro una certa ora o si è fuori senza se e senza ma). Vietato qualsiasi supporto psicologico, cellulari, mp3, o anche solo farsi accompagnare da qualcuno. Si può avere assistenza solo in determinati punti prestabiliti dall'organizzazione composta da giudici severissimi. Questi sono i crudi numeri, ma per capire cosa sia la Spartathlon, bisogna viverla.
Come ha fatto per ben quattro volte, di cui tre da vincitore, Ivan Cudin. Un ragazzo ricco di una semplicità che lo onora, quella tipica dei "Grandi". Che sia pure di Codroipo ... beh! non può che riempirci di orgoglio. Chapeau Ivan!

***Pierina Gallina***

## Il Circolo ippico La Quercia protagonista al concorso ippico di Vivaro

Nel caldo e soleggiato week-end del 27 e 28 settembre si è svolto nel centro equestre "I Magredi" di Vivaro il concorso ippico di salto ostacoli "Il tempo delle mele" ed è stato ricco di soddisfazioni per le amazzoni del circolo ippico "La Quercia" di Gorizzo.
La giornata di sabato ha visto nella categoria L/LP 60 di precisione tutte vincenti Chiara Salvadori su Quintino, Letizia Locatelli e Alice Baracetti su Winner e Patricia Alexandra Ion su Pippo. Nella categoria B90 vincente Elisabetta Zuliani con Sinfony Bella, una penalità per Eleonora Duria su Jack.
Nella categoria B100 a tempo seconda classificata Gaia Beatrice Tonizzo su Gradarco. La C125 in cui Michela Bianchi ha gareggiato con due cavalli si è portata a casa il primo posto con Lario e il terzo posto con Etna. Domenica nuovamente vincenti nella L/L60 Ion e Baracetti, una penalità per Salvadori. Nella B100 a barrage percorso netto per Tonizzo, una penalità nel barrage per Zuliani, in un percorso fuori classifica netto per PierGiovanni Bianchi su Ceki Cento. Nella categoria C120 a barrage e poi nella C130 a due manches Michela Bianchi ha avuto in entrambe una sola penalità. L'istruttrice e direttrice del circolo Daniela Pancotto Bianchi era molto soddisfatta delle sue allieve e della figlia perchè ha visto premiato il suo lavoro quotidiano con queste amazzoni e con gli splendidi animali che sono i cavalli.

***Tiziana Gramola***

# Luca Campeotto e Ortopedia Tirelli: un binomio da record

*Jacopo Tirelli con Luca Campeotto*

Luca Campeotto corre verso Rio 2016. Ventiseienne, originario di Teor ma residente a Codroipo, è uno dei talenti emergenti dell'atletica nazionale.
Specialista nella velocità, Campeotto si allena dal 2013 con l'Atletica 2000 di Codroipo ed è da poco entrato a far parte del giro della Nazionale.
Privato di entrambi gli arti inferiori da piccolo a causa di un tragico incidente agricolo, Luca, da sempre appassionato di sport, ha iniziato a correre dopo l'incontro con i tecnici dell'Ortopedia Tirelli di Sergio Tirelli, originario di Mortegliano ma residente a Varmo. Grazie alla collaborazione con la ditta specializzata in protesi, che ha la propria base a Udine, e che segue atleti di fama internazionale come il velista paralimpico a Pechino 2008 e Londra 2012 Antonio Squizzato, il recordman italiano dei 1500 metri piani Roberto Bellingardo ed il campione italiano di nuoto nei 50 metri farfalla Dario Castagnotto, l'aspirante atleta si è avvicinato al mondo delle protesi da corsa e se n'è immediatamente innamorato.
Con l'ausilio tecnologico di Alberto Pevere, tecnico ortopedico dell'Ortopedia Tirelli che realizza le sue protesi da corsa, pochi mesi di dura applicazione sono bastati a Campeotto, allenato da Cornelio Giavedoni e dall'ex campione paralimpico mondiale Alessandro Kuris, per emergere come uno degli atleti di punta del panorama italiano. A prova di ciò sono arrivati i risultati a dir poco eccellenti del 2014. Al primo grande appuntamento dell'anno, i Campionati Italiani di Atletica Indoor di Ancona, l'atleta friulano ha conquistato l'oro nei 60 metri piani con l'eccellente tempo di 9"66', record italiano della specialità, e l'argento nei 200 metri piani.
Straordinarie poi le prestazioni ai Campionati Italiani Paralimpici Assoluti di Grosseto, dove è giunto l'oro sia nei 100 che nei 200 metri piani.
Di recente, Campeotto ha anche siglato un nuovo record tricolore, grazie al tempo di 14"78' nei 100 metri piani ottenuto presso il Meeting di Gorizia.
Il 18 ottobre ai Campionati Paralimpici Italiani di Rieti ha migliorato di 30 centesimi il proprio record italiano sui 100 metri, ed ha stabilito il nuovo record nazionale sui 400 metri.
Una serie di grandi traguardi dunque per Luca, che fa della tenacia e della grinta, oltre che delle ottime qualità atletiche, le sue doti peculiari. Il binomio tutto friulano fra Luca Campeotto e l'Ortopedia Tirelli si è dimostrato dunque vincente, e si è posto fin da subito ai vertici a livello italiano. Le prossime sfide porteranno le due realtà nostrane a misurarsi a livello internazionale. Campeotto sbarcherà infatti oltre confine per confrontarsi, nei più importanti meeting europei, con i migliori atleti del continente. Il grande sogno si chiama Rio de Janeiro, città brasiliana che ospiterà, nel 2016, la XV edizione delle Paralimpiadi, e sui cui cieli Campeotto e l'Ortopedia Tirelli sperano di far volare alta l'Aquila della bandiera friulana.

## In vetrina le attività sportive del Medio Friuli

È stata una domenica all'insegna dello sport e del divertimento per tanti bimbi più o meno grandi che si sono ritrovati agli Impianti Base di Codroipo per la terza edizione del Meeting Sportivo del Medio Friuli. La manifestazione si è svolta all'insegna di un tempo quasi estivo.
Si tratta in realtà della settima volta che viene proposta questa giornata che vede riunite oltre venti associazioni sportive del Codroipese. Maurizio Chiarcossi, Presidente della Polisportiva di Codroipo, ha confermato ai microfoni del nostro notiziario Il Ponte News, il successo della manifestazione: è andata "benissimo, soprattutto grazie al tempo che ha fatto venire i bambini che ormai questa manifestazione la conoscono." Si tratta di una kermesse importante e attesa. "È bello per due motivi", continua Chiarcossi, "per i bambini ma anche perché tutte le associazioni, senza alcuna esclusione, sono qui presenti per mettersi al servizio dei bimbi, per far loro provare in maniera semplice le attività sportive presenti a Codroipo." Si tratta infatti di un'occasione unica: "una vetrina per le attività sportive". Chiarcossi conclude soddisfatto "i bambini a Codroipo adesso fanno tutti sport: noi facciamo anche attività nelle scuole e su una classe da 25 bambini solo 2 o 3 non fanno attività sportiva".

*Silvia Iacuzzi*

# Atletica 2000: un 2014 da record

Stagione di record per gli atleti dell'Asd Atletica 2000. Ben 10 titoli regionali e 27 medaglie complessive, ma soprattutto due finalisti agli italiani Cadetti/e, uno ai campionati italiani master, 3 semifinalisti tra gli allievi/e ed una tra le Junior F. Oltre a ciò Costanza Donato negli 80hs e Sintayehu Vissa per i 400hs sono entrate nelle prime 10 di sempre del Friuli Venezia Giulia nelle rispettive categorie e affiancandosi a nomi che han fatto la storia dell'atletica regionale. Ecco in sintesi i risultati per ogni atleta.

**KRISTYAN FALCON**
- 6° ai Campionati Italiani Cadetti nel salto in alto (Record 1,90m);
- Campione Regionale Indoor salto in alto;
- Campione Regionale Outdoor salto in alto;
- Vicecampione Regionale di Pentathlon;
- Campione Regionale di Società nel Pentathlon;
- Vicecampione Regionale di Staffetta su Pista 3x1000m.

**COSTANZA DONATO**
- 6° ai Campionati Italiani Cadette nei 80hs e seconda prestazione italiana tra le Cadette dell'anno 2000;
- 3° ai Campionati Regionali Indoor nei 60hs;
- 3° ai Campionati Regionali Outdoor nei 80hs.

**GIAVON FILIPPO**
- Campione Regionale Cadetti 1200mt Siepi;
- Campione Regionale di Società nel Pentathlon;
- Vicecampione Regionale di Staffetta su Pista 3x1000m.

**MICHAEL FICHERA**
- Campione Regionale Allievi Indoor nei 60m;
- Campione Regionale Allievi Outdoor nei 100m;
- Vice-Campione Regionale Allievi Outdoor nei 200m;
- Personale di 11"07 nei 100m.

**EVA D'ANNA**
- Semifinalista ai Campionati Italiani Allieve;
- Campione Regionale Allieve salto in lungo;
- Personale 5,41mt;

**MASSIMO SICONDOLFI**
- Semifinalista ai Campionati Italiani Allievi;
- Vice-Campione Regionale Indoor Allievi Salto In Lungo;
- Vice-Campione Regionale Outdoor Allievi Salto In Lungo;
- Personale 6,46mt.

**SINTAYEHU VISSA**
- Semifinalista ai Campionati Italiani Juniores nei 400hs;
- Campionessa regionale assoluta nei 400mt;
- Vicecampionessa regionale Juniores nei 400hs;
- Terza regionale Juniores nei 400mt.

**ANNA CASTELLANI**
- Bronzo Campionati Regionali Juniores Indoor salto in lungo;
- Argento Campionati Regionali Juniores salto in alto.

**LARA PARON**
- Argento Campionati Regionali Juniores Indoor salto triplo;
- Bronzo Campionati Regionali Juniores salto in lungo;
- Bronzo Campionati Regionali Juniores salto triplo;
- Bronzo Campionati Regionali Assoluti Giavellotto.

**LORIS BRAGAGNOLO**
- Oro Campionati Regionali Master M40 salto in lungo;
- Oro Campionati Regionali Master M40 salto triplo;
- 5°Posto Campionati Italiani Master M40.

**PARON ANDREA**
- Bronzo Campionati Regionali Assoluti salto triplo.

**MEDAGLIE DI SQUADRA**
- Bronzo 4x100 Femminile Campionati Regionali Assoluti;
- Oro campionati regionali Cadetti di Pentathlon;
- Argento campionati regionali Cadetti di staffetta 3x1000m.

***Matteo Tonutti***
*Vice-presidente dell'Asd Atletica 2000*

*servizi a cura di Amos D'Antoni*

# Elettrodotto: ricorso da parte di Comune e privati

La Giunta Esecutiva del Comune di Basiliano presenta al Consiglio di Stato la richiesta inibitoria dell'inizio lavori dell'elettrodotto Redipuglia-Udine Ovest.
Non si è ancora conclusa la diatriba tra alcuni comuni friulani e la Società Terna in merito all'elettrodotto 380 kV SE Redipuglia- SE Udine Ovest. Ora la battaglia prosegue e si sposta dal Tar del Lazio, al Consiglio di Stato a Roma. Alcuni Comuni, lambiti dall'impianto, hanno invece già concordato le compensazioni in migliaia di euro che possono essere utilizzate per diminuire l'impatto ambientale e progettare e costruire opere di altro genere. Il Comune di Basiliano, presieduto dal Sindaco Roberto Micelli, è invece quello che ha sottoscritto con altri Enti un protocollo d'intesa, per l'impugnazione dinanzi al Consiglio di Stato la sentenza del Tar del Lazio n. 3992/2014 che ha respinto il divieto dei lavori, concedendo l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto. In questi giorni nei terreni dove dovrebbe transitare l'infrastruttura energetica sono iniziate le immissioni in possesso delle piattaforme per la costruzione dei tralicci troncopiramidali o pali di tipo "monostelo". La decisione di ricorrere all'Organo di rilievo Costituzionale è stata decisa dalla Giunta Comunale in quanto, appunto, sono iniziate le immissioni in possesso dei terreni per l'erezione dei tralicci e non è stata ancora fissata l'udienza di discussione del ricorso in appello presentato, circa 5 mesi fa contro la sentenza del Tar laziale. La contestazione alla costruzione via aerea dell'elettrodotto, vede protagonisti oltre ai nove Comuni del Medio e Basso Friuli e il Comitato per la vita del Friuli Rurale, anche diversi privati cittadini proprietari dei terreni dove transita la linea elettrica aerea a causa del depauperamento dell'ambiente, della qualità paesaggistica, dell'esposizione ai campi elettromagnetici e dei danni all'attività agricola, allo sviluppo delle attività turistiche e altri pericoli per la salute. Tutti questi soggetti chiedono che la linea venga interrata come è già avvenuto in altre parti del Nord Italia e nella vicina Austria.

*L'area circoscritta per il traliccio*

# Davide Basaldella, nuovo maestro d'organo

E' un grande avvenimento per tutto il Comune il conseguimento del diploma di maestro d'organo di Davide Basaldella. Così si sono espresse le autorità istituzionali e le corali: "Gelindo Petris" di Vissandone, il Coro "Stele Alpine" dell'Ana di Basiliano, il coro "Faisi Dongje" di Racchiuso, la Corale "Varianese" ed altre formazioni corali friulane. Davide ha intrapreso lo studio del pianoforte all'età di sei anni sotto la guida dei maestri Fabbro, Petris e Mansutti.
A 16 anni ha frequentato l'Accademia Internazionale di Improvvisazione all'Organo e al Clavicordo di Smarano, diretta dal m° Bellotti, con tema "La Toccata" e a 17 anni, ha seguito, con tema "l'arte della variazione", le diverse masterclass con i docenti: Bossert, Bellotti, Cera, Davidsson, Speerstra e Porter. Ha inoltre partecipato ad una masterclass inerente le opere giovanili di J.S. Bach con il Zehnder e ad un'altra di approfondimento riguardante l'opera Bachiana dell' Orgelbuchlein. Ha quindi diretto il coro femminile "Cantum Gentium" di Beano è direttore artistico della zona n.5 "medio Friuli" dell'unione Società Corali Friulane. Quest'anno per tutto il periodo estivo ha operato quale organista liturgico nella Parrocchiale di Maria Assunta a Bibione. Attualmente frequenta il corso di laurea in Lettere e Filosofia all'Università di Udine e in questi giorni, per concludere la sua grande passione per la musica liturgica, ha conseguito al Conservatorio "J.Tomadini" di Udine, il diploma di maestro d'organo e composizione con il massimo dei voti, suonando il "venis sancte spiritus".

# Nuovo impianto per l'illuminazione votiva nei cimiteri

Luci sicurezza e tecnologia approdano nei cimiteri del Comune di Basiliano. La Giunta Comunale ha approvato il progetto esecutivo dell' intervento con riqualificazione di tutti gli impianti di luci e sicurezza, a costo zero per le casse comunali, per i sei cimiteri locali.
A seguito della gara di affidamento del Servizio di illuminazione votiva, l'appalto è stato affidato alla Ditta Lux Fidelis sas di Buttrio.
Al posto del classico lumino, tra breve si accenderà una lampadina a led di ultima generazione che garantirà maggiore efficienza, lunga durata e minori consumi di energia elettrica anche perché verrà realizzato un impianto fotovoltaico nel Cimitero di Basiliano/Variano.
La ditta aggiudicataria dell'opera rifarà completamente le reti di distribuzione delle luci votive in tutti i sei cimiteri comunali, tutti i lumini funzioneranno con lampade a led a basso consumo, e così pure tutti i vialetti principali dei sei cimiteri verranno dotati di lampioncini sempre con lampade a led.
"Non solo risparmi -riferisce il Sindaco Roberto Micelli- ma anche maggiore sicurezza sia attraverso l'installazione dei lampioni lungo i vialetti sia con l'installazione, nel cimitero Basiliano/Variano, di telecamere di sorveglianza, collegate al servizio già presente nel territorio comunale".
Anche negli altri cimiteri si predisporranno le reti per dotarli di telecamere.
L'obiettivo che il Comune persegue con questi lavori è quello di promuovere la tutela ambientale e la promozione dell'efficienza energetica disponendo di sistemi più efficienti ed adeguati a tutte le norme di sicurezza. La spesa totale è a carico del concessionario Lux Fidelis sas di Buttrio, certificato Emas, Eco-Management and Audit Scheme (Emas) strumento volontario proposto dalla Comunità Europea per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali, e adottato anche dall'Amministrazione Comunale fin dal 2011. A ciò si aggiunge un costo pressoché invariato, per gli utenti, sia di allacciamento al servizio di illuminazione votiva che di costo riferito ai consumi.
All'Amministrazione Comunale verrà riconosciuto altresì un canone annuo di euro 6.600,00. I lavori inizieranno entro l'anno e si completeranno in tutti i sei cimiteri nel termine massimo di circa un anno.

## *Maltempo: disagi limitati grazie al bacino di contenimento*

Prevenute le inondazioni con il bacino di contenimento del Lavia a nord di Blessano. In queste giornate di continua piovosità il territorio di Basiliano ha subito limitati disagi e la periferia di Blessano, Vissandone e zona sportiva, che sovente subiva allagamenti, quest'anno ne ha a vuti di molto contenuti.
La novità di questo evento metereologico è stata appunto il collaudo naturale del nuovo bacino sul Lavia realizzato a Nord-ovest della frazione di Blessano.
Nel 2005 la Protezione Civile ha erogato al Comune un contributo di 600 mila euro per la realizzazione di un bacino delle acque del Lavia della dimensione di contenimento di circa 90.000 metri cubi. Dopo varie peripezie, dalla progettazione eseguita dal Consorzio Ledra Tagliamento, ai pareri degli Enti competenti, nel 2013 l'opera è stata definitivamente realizzata, conclusa, rendicontata e collaudata. A distanza di meno di un anno dal suo collaudo strutturale, l'intervento voluto dalla Amministrazione comunale ha dato il suo contributo per la sicurezza della popolazione.
"Prendo atto del funzionamento dell'impianto- afferma il Sindaco Roberto Micelli che ha seguito l'evento fino a tarda notte- cercheremo con gli esperti del Consorzio di ridurre l'acqua in uscita per adeguarla al canale di sgrondo, intervenendo in prossimità delle abitazioni che hanno subito infiltrazioni. Questo però non pregiudica la bontà dell'intervento di prevenzione che ha scongiurato i disagi subiti in passato da Blessano e Vissandone". L'attività di prevenzione tanto conclamata di questi tempi a livello nazionale, visti i fenomeni all'ordine del giorno, spesso percepita dalla popolazione come spreco di denaro pubblico, rimane la strada maestra per contenere i disagi provocati dagli eventi naturali agli insediamenti umani.

# Virco: 200 anni della consacrazione della chiesa

*Un momento della serata di presentazione dei volumi. Da sinistra in piedi Mons. Gino Pigani, seduti: Mons. Igino Schiff, Raffaella Beano, Fra Marco Fabello, Ermanno Dentesano e Franco Gover. Sulla sinistra il Coro dei Ragazzi di Virco*

Lo scorso 13 novembre, esattamente come due secoli fa, la comunità di Virco ha celebrato la Consacrazione della propria Chiesa. Per l'occasione due appuntamenti: la pubblicazione di due libri e nella domenica la Santa Messa celebrata da S.E. Mons. Pietro Brollo, Arcivescovo Emerito di Udine, con Mons. Gino Pigani e accompagnata dalla benedizione di Papa Francesco, per solennizzare anche la concomitante Festa del Ringraziamento.

Il coro dei ragazzi di Virco, guidato da Eleonora Pituello, ha reso con delicati canti particolarmente armonioso ciascun momento che ha visto l'edificio gremito di residenti e di esponenti del mondo della cultura giunti anche da lontano. All'interno del tempio una lapide fu posta a memoria della consacrazione, seguita al furto di argenteria, opera delle truppe francesi di Napoleone (1797) che avevano oltraggiato il luogo, definito nel corso dei secoli, dai vescovi visitatori, "bello e assai tenuto bene". I fedeli con autentica devozione avevano supplicato, ottenendo dalla chiesa di Udine in sede vacante, la presenza, sotto Papa Pio VII, del Vescovo di Paleopoli, Giovanni Pietro Pellegrini, giunto per l'auspicato evento. In quel lontano 1814 si era abbellita la chiesa, "comprata la campana nuova, dorato croci e brazzaletti, commissionato ricami al convento delle Zitelle, decorato con palme e ghirlande le colonne". Questo e molto altro emerge dalla ricerca, frutto della collaborazione di Mons. Sandro Piussi e don Luigi Del Degan per l'Archivio della Curia udinese, seguiti da Mons. Pigani e curata *in loco* dalla dott. Raffaella Beano insieme a Mario Salvalaggio, che ha delineato la storia del territorio a partire dall'anno mille e per le opere d'arte Franco Gover. Egli ha evidenziato l'impianto del campanile addossato alla facciata in uno sviluppo di volumi particolare, così come all'interno una grande armonia e unicità negli altari, sia quello dedicato al Nome di Gesù che il Maggiore per il doppio ciborio, esempio tipico delle risorgive e della Stradalta, individuabile nella zona dipendente dall'antica pieve di Flambro .

Virco ha dato i natali ad alcuni religiosi tra cui fra Marco Fabello, frate dell'Ordine del Fatebenefratelli e autore dell'Introduzione che ha invitato ad "ascoltare campane che annunciano vite che nascono, fiori d'arancio che ritornano, battesimi che fanno figli di Dio, anziani che muoiono, accompagnati dalla fede che dà speranza: questa la chiesa da celebrare, amare e testimoniare". Anche don Pietro Mantoani era nato nella località e, per quasi mezzo secolo parroco di Malisana, nel 1881 aveva scritto la *Dottrina Cristiana* ad uso dei fanciulli. Questo è l'altro volume pubblicato in copia anastatica per i tipi della litografia Ponte, un quaderno scoperto da Salvalaggio con l'introduzione di Mons. Igino Schiff intervenuto nella serata dell'anniversario, sottolineando la cura del sacerdote nel trovare equilibrio e ordine, "esprimendo con friulano semplice e stile chiaro, un modo di vivere che offre il senso della grandezza della vita umana".

Le due pubblicazioni si devono al sostegno della Bcc della Bassa Friulana e del Consiglio Parrocchiale per gli affari economici. Per i festeggiamenti va il plauso allo speciale impegno di alcune signore delle Parrocchia che si sono prodigate nei preparativi anche del rinfresco nella serata di giovedì e per la doppia festa, Bicentenario e Ringraziamento, con lo squisito pranzo sociale per quasi centottanta ospiti, presente anche il Vescovo Emerito, con la collaborazione del Comitato di Virco e del Gruppo degli Alpini che hanno messo a disposizione la loro bellissima sala, recentemente inaugurata e dal sapore familiare con il fogolar al centro proprio a raccogliere intorno una comunità unita che valorizza l'ospitalità e l'accoglienza.

***C.P.***

# Il Natale di Berto

*Umberto Cordovado*

Nella mattina di Natale a chi, per ventura s'affacciasse al cancello del cimitero di Bertiolo, potrebbe succedere di notare qualcuno aggirarsi silenzioso tra le tombe. Se, poi, sollecitato dalla curiosità, s'avvicinasse un po', noterebbe che su due tombe è stata depositata una focaccia. Trattasi di un gesto che trova origine in un lontano Natale di Guerra, nella gelida terra di Russia. Quel giorno, con il suo camion, Umberto Cordovado (Berto) aveva raggiunto un attendamento allestito nella sterminata pianura, quando ad un tratto si era sentito chiamare a gran voce.

Potete immaginare la meraviglia e il piacere provati nel riconoscere il compaesano Giuseppe Grossutti (Bepi Lene). Grande abbraccio e: "Sai che giorno è oggi?", gli dice quello, "E' Natale e sto preparando per i compagni delle piccole focacce. Purtroppo sono contate, te ne posso dare solo una!"

Tornati a casa dopo un viaggio avventuroso e terribile, per tutta la vita, nella mattina di Natale, si ritrovarono per scambiarsi una focaccia a ricordo di quell'episodio. Ora non ci sono più e la memoria di questo gesto è tenuta viva dal nipote, che porta in cimitero le focacce che consentono idealmente ai due amici di celebrare il loro Natale, proponendoci i valori a cui dovremmo fare riferimento.

Perchè, per Berto, l'amicizia, la solidarietà, la libertà erano grandi valori, tanto da impegnarlo lungamente in politica tra i socialisti di cui a Bertiolo, per quasi mezzo secolo è stato il portabandiera. Uomo di altri tempi, che credeva veramente che "fare politica" fosse un impegno dovuto, al fine di costruire una società più giusta e solidale. E, per nobilitare questo impegno, scomodava addirittura il divino: "Crist, soi sigûr, a l'ere socialist". Ho diviso con lui diversi anni di attività politica che, seppur modesta per rilevanza dato il contesto, purtuttavia ha contribuito al formarsi di un atteggiamento etico solido. Gli erano propri un'indiscutibile onestà e un modo rispettoso del fare politica, pur nella garbata irriverenza che gli era propria (ricordo che raccontava divertito di quando, una notte, dipinse un ragno sopra lo scudo crociato esposto in piazza), come gli era proprio il riguardo per chi non la pensava come lui (altro che la gazzarra continua che ci propone la Tv, registrando il modo, (post-moderno?) di dibattere i punti di vista). Per sua soddisfazione, potè assistere all'insediarsi a Bertiolo di un sindaco socialista e dirsi in qualche modo appagato: consegnato il testimone, poteva dedicare con soddisfazione il suo tempo agli hobby, fra cui primeggiava la pesca. Poi "la pompa", sfiancata da una vita di passione, dette segni di cedimento. Recuperato all'arresto cardiaco: "Ho visto una gran luce e un prato verdissimo in fondo al tunnel; non ho più paura,se morire è questo", mi disse,quando andai a fargli visita. E cinque anni fa si è congedato, per accedere, aldilà del tunnel, ai prati verdi, al regno giusto che il suo Cristo socialista sicuramente gli ha approntato. Lì avrà ritrovato il suo amico Bepi Lene con cui celebrare per sempre, in modo degno, il suo Natale.

***Erman***

## *Noi c'eravamo!!!*

Virco 2 novembre 2014: come ogni anno noi di quinta della Scuola "Risultive" di Bertiolo siamo stati invitati dal Sindaco a partecipare alla commemorazione del 4 novembre. Abbiamo voluto ricordare il passato come auspicio per costruire un futuro migliore! Assieme alle autorità, alla banda ed alla popolazione, tutti in corteo, siamo andati verso il monumento ai caduti di Virco, sentendoci parte del territorio! Abbiamo ascoltato i discorsi delle autorità, la banda che ha suonato il silenzio, il coro dei ragazzi di Virco che ha cantato "Stelutis Alpinis", ci siamo messi sull'attenti e poi abbiamo cantato anche noi: "Ai preat la biele stele" e l'inno nazionale. Alla fine abbiamo lasciato un ricordo per tutti i presenti: braccialetti tricolori realizzati da noi con i loom bands. A cerimonia conclusa ci siamo sentiti veramente orgogliosi di aver partecipato !

# Tempo di formazione e bilanci per l'Afac

Per l'Associazione Friulana Amici del Cavallo, l'anno che sta per terminare è stato sicuramente all'insegna della formazione, poiché i membri sono fermamente convinti della necessità di acquisire nuove conoscenze e tecniche, per poter svolgere con passione e competenza l'attività di volontariato. Da Gennaio a Marzo è stato organizzato il corso per "Tecnico E.D.A. (Equitazione Diversamente Abili) 1° livello" a cura della S.E.F. Italia (Scuola di formazione Equestre). Al corso hanno partecipato cinque soci che hanno brillantemente superato l'esame (teorico e pratico) nel Centro ippico "La Rocchetta" di Moglia (Modena) tenuto dal maggiore Claudio Agnesio (tecnico e formatore S.E.F.). I corsisti hanno potuto svolgere inoltre le ore previste di tirocinio come operatori E.D.A. durante il progetto "sCavalchiamo l'Handicap" sotto la sapiente guida del tecnico E.D.A. 2° livello S.E.F. Italia Gianpaolo Ruzza. A fine Settembre alcuni soci hanno partecipato al corso BLS-D (Rianimazione Cardio-polmonare e Defibrillazione precoce nelle comunità) tenuto dal docente Marco Carlini in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Bertiolo.

Il nostro giovane socio Giacomo Ros, ha meritatamente superato l'esame di ammissione all'"Accademia Militare di Mascalcia" di Grosseto ed ora sta frequentando la prestigiosa scuola con notevole impegno. Accanto alla formazione, l'Associazione, ha comunque seguito i tradizionali impegni di sempre: attività ludico-ricreative nel Centro di Riabilitazione "La Nostra Famiglia" di Pasian di Prato; partecipazione alla Festa del vino di Bertiolo con i percorsi a cavallo per i bambini e allestimento della mostra dei disegni in collaborazione con il progetto doposcuola e l'Istituto "La Nostra Famiglia"; la festa dei bambini a Sterpo; attività conoscitiva del cavallo nella Fattoria Magredi di Flambro durante il centro estivo con ragazzi normodotati e disabili; il Re a cavallo: esperienza in costume vissuta con gioia alla Scuola dell'Infanzia "Circonvallazione Sud" di Codroipo, nell'ambito del progetto educativo "Il Castello"; il cavallo alla Scuola Primaria di Bertiolo in collaborazione con l'Associazione "Le Foglie". Sulla base dell'esperienza acquisita nel mondo equestre e vissuta assieme alle diverse agenzie educative presenti nel territorio, l'Associazione Friulana Amici del Cavallo spera di riproporre attività ludiche-ricreative, rivolte a bambini e ragazzi allargandole anche a persone disabili. L'obiettivo principale è quello di avvicinare i ragazzi al cavallo, dar loro l'opportunità di conoscerlo, di rispettarlo, per trarre dalla sua vicinanza divertimento ed apprendimento di regole semplici, che permettano di ottenere risultati sempre gratificanti. E` provato che il contatto con il cavallo dà la possibilità ai ragazzi di confrontarsi con una realtà principalmente educativa e, nel caso di disabili, ha anche funzione rieducativa e terapeutica. La nostra scelta è dettata dalla volontà di fare piccoli ma sicuri passi nell'intento di creare stimolanti occasioni per nuove esperienze e nuovi progetti.

*Gli Amici del Cavallo*



## Patronato Acli: nuova apertura del recapito e Caf

Dal mese di maggio ogni mercoledì dalle ore 17.00 alle 18.30 in Municipio a Bertiolo è attivo uno sportello di Patronato e Caf.

Il promotore sociale Bruno Scruzzi è a disposizione per dare informazioni, per ritirare e compilare la documentazione riguardante pensioni Inps ed estere di vecchiaia, anzianità, superstiti, supplementi, assegni familiari, disoccupazioni, invalidità Inps e invalidità civili, pratiche Inail di qualsiasi natura. Per il ritiro della documentazione per Ise e Isee mod. Red. 730, Unico, Imu Ad esclusione della compilazione del Mod. 730-Unico e Imu, tutte le altre prestazioni sono completamente gratuite.

# una Vetrina su Bertiolo

## Tanti auguri di Buone Feste da...

ABBIGLIAMENTO

*Dal 1947 con voi*

*Via Grande, 2 • Tel. 0432.917007*

**A DICEMBRE VI ASPETTIAMO ANCHE**

**TUTTI I LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO**

**Dal martedì al sabato**
dalle 8.30 alle 12.30
dalle 15.00 alle 19.00

**Mercoledì 31 dicembre ORARIO CONTINUATO**
dalle 8.30 alle 16.30

**Lunedì 22 dicembre aperto**
8.30-12.30 e 15.00-19.00

**AUTOCARROZZERIA**
**CIPRIAN FRANCO**

**Soccorso Stradale**
**AUTO SOSTITUTIVA**
**SOSTITUZIONE CRISTALLI**

*Esperienza e classe al vostro servizio*

Via Angora, 5 - **Tel. 0432.917301 - 340.6851843**

DOMENICA APERTO 9.00 - 12.30

di Gessica e Marisa

Seguiteci

Piazza Plebiscito, 9 **BERTIOLO** - **Tel. 0432 914121**
*Chiuso i pomeriggi di lunedì e mercoledì*

- Massaggi per il benessere psicofisico
- Tecniche di riequilibrio energetico posturale
- Tensio planto riflessogeno
- Connettivale riflesso
- Linfatico
- Trattamenti estetici viso e corpo
- Manicure e pedicure
- Depilazione

VIA ROMA, 10/A - **BERTIOLO** (UD) - TELEFONO: 340.0697046

SABATO APERTO

**SVENDITA TOTALE**
**PER CHIUSURA ATTIVITÀ**

**BERTIOLO, via Madonna, 11 - Tel. 0432.917526 - ORARI: 8.30 / 12.30 - 15.00 / 19.00 chiuso il lunedì**

## "E nell'attesa...Kabarrett" con la Compagnia "La Risultive"

"E nell'attesa...Kabarrett", tratto dal Tingeltagel di Karl Valentin per la regia di Andrea Chiappori, ha trovato vita nella Sala Teatro dalla Compagnia "La Risultive" di Talmassons, promosso dalla compagnia filodrammatica "Sot la Nape" di Roveredo di Varmo, in sinergia con il Comune di Camino, assessorato alla cultura. Sulla semplice idea di un ritrovo di passeggeri in "noiosa" attesa di un treno in un terminal, giusto per passare il tempo, trova il suo perché un originale spazio teatrale. In modo scherzoso ma sottile, viene proposto una sorta di spettacolo della vita in cui ogni personaggio offre due facce della propria esistenza per far passare allegramente il tempo rivisitando alcune immagini del Kabarrett, alla tedesca, spostando la scena dai locali fumosi della Baviera di quasi cento anni fa a una situazione più moderna. Un'ambientazione dove si muovono personaggi pensati ed esasperati dalla creatività degli attori che arrivano da un tempo non tempo dove alternano gioco, improvvisazioni, momenti di gioco e clownerie. In bilico tra la lingua italiana e friulana.

***Pierina Gallina***

## Nella corale caminese non solo musica

*"Cosa c'è di più piacevole del sentimento che nasce tra chi ospita e chi è ospitato?" [cit. Eschilo]*

La Corale Caminese saprebbe rispondere con sicurezza a questa domanda. Da molti anni è noto quanto il coro si sia spostato, non solo in territorio nazionale, ma anche all'estero, visitando molti Paesi europei e non. Tuttavia, il nostro viaggio in territorio slovacco, svoltosi a dicembre dello scorso anno, in occasione del concerto natalizio a Spiska Nova Ves, ci ha permesso di creare un legame più profondo del solito con i nostri ospiti. Questa ospitalità è nata dal desiderio che il Chorus Iglovia ha avuto di mettersi in contatto con noi, il primo coro italiano che abbia partecipato ad un evento del genere, offrendoci l'opportunità di alloggiare in un albergo locale, e inoltre, dandoci l'occasione, cantando insieme, di conoscere un diverso tipo di coralità. Questa esperienza ci ha colpito ed entusiasmato a tal punto, che ancora prima che il viaggio fosse terminato, era già nostra intenzione ricambiare questo invito così inaspettato e gradito. Infatti, il giorno 4 luglio 2014, il Chorus Iglovia è arrivato a Camino al Tagliamento, dopo parecchie ore di viaggio, ed è stato calorosamente accolto dal sindaco del paese, Nicola Locatelli e dall' amministrazione comunale, nella sala consiliare del municipio. Vista la numerosa partecipazione del coro slovacco ci siamo trovati a doverlo destinare in diverse strutture ricettive presenti nel territorio del comune di Camino al Tagliamento. Durante il soggiorno degli Slovacchi, la Corale ha proposto numerose attività, ad esempio, in collaborazione con la Pro Loco il "Var", il percorso in bicicletta attraverso i luoghi più caratteristici di Camino e dintorni, la visita alla fabbrica degli organi di Codroipo, con la guida del maestro Gustavo Zanin, e le gite guidate in giornata a Venezia, Aquileia, Cividale, Udine, Bibione e Lignano. I coristi caminesi si sono inoltre fatti carico della preparazione dei pasti destinati al Chorus Iglovia, allestendo colazioni, pranzi e cene. Il loro viaggio si è concluso con un concerto, svoltosi nella Villa Minciotti, nel "Borc dai Siors" a Camino, nel quale hanno presentato un repertorio internazionale, senza però tralasciare i canti tipici della loro cultura. Al termine della serata, entrambi i cori sono stati invitati ad unirsi per una cena nei locali gentilmente offerti dall'azienda vinicola Ferrin di Bugnins, conclusasi allegramente tra canti e balli. Il segno che questo gemellaggio ha lasciato in ambedue i cori contribuirà sicuramente alla continuità di questa nuova iniziativa, portando con il tempo una più profonda e sincera amicizia. All'insegna delle nuove iniziative, sempre nel periodo estivo, più precisamente nei giorni 16,17,18 luglio, la Corale Caminese, assieme all' orchestra di fiati "Euritmia" di Povoletto e del coro "Juvenes cantores" di Plasencis, si è esibita oltre che a Camino al Tagliamento anche a Udine e Povoletto, nella "Queen Simphony". Come già suggerisce il titolo, essa consiste in una raccolta rivisitata dei più famosi brani dei Queen. Questo progetto, ideato dall' orchestra di fiati di Povoletto in collaborazione con la Corale Caminese, ha costituito una novità non solo per il coro, in quanto repertorio rock, ma soprattutto per il pubblico friulano dal momento che la "Queen Simphony" non era mai stata eseguita prima nella nostra regione. Il successo ottenuto è stato confermato dalla numerosa partecipazione ad ogni esibizione, convincendoci a ripetere l'esperienza nel 2015.

***F.E. & M.D.L - Corale Caminese***

## Scoppio alla centrale a biogas

Uno scoppio è avvenuto intorno alle 5 di mattino nella centrale a biogas sita tra Flaibano e Coseano.
La struttura, che è in grado di produrre 999 kW di energia elettrica, si trova in una zona agricola, lungo la strada provinciale 60. Gli uffici del telecontrollo sono saltati in aria quando l'area era fortunatamente deserta. L'esplosione ha completamente distrutto il prefabbricato che ha preso fuoco ed è stato divorato dalle fiamme in pochi minuti. L'intervento immediato dei vigili del fuoco ha evitato il propagarsi dell'incendio che avrebbe potuto causare ulteriori danni all'impianto biogas della società agricola Fri-El di Flaibano.
Spento l'incendio i vigili del fuoco hanno individuato la causa dell'esplosione, conseguenza di una perdita di gas metano. I vigili del fuoco con gli esplosimetri hanno verificato la presenza di gas in diverse parti dell'impianto ma la miscela gassosa ha invaso tutti gli spazi diffondendosi attraverso le canalizzazioni utilizzate per i cavi elettrici. L'attività di accertamento della causa dello scoppio è continuata quindi nei giorni seguenti con l'esame di alcune testimonianze da parte dei carabinieri della stazione di San Daniele, al comando del maresciallo Alfredo Scudeler. Sono state raccolte le dichiarazioni anche tra il personale dell'impianto. Le proprietà hanno presentato agli inquirenti le informazioni necessarie per spiegare le verifiche da effettuare e hanno dato la loro piena disponibilità e collaborazione. Sono state quindi ultimate le operazioni di messa in sicurezza dell'impianto, il processo anche biologico di fermentazione e la produzione di gas è stata interrotta. Ora ci sono i tempi tecnici per le indagini con la nomina di consulenze da parte della Procura. La cosa più difficile da capire è l'individuazione del tratto dove è avvenuta la perdita del gas. Per questo motivo saranno effettuate delle ispezioni mirate tra il motore e la torcia e lungo la condotta; analisi endoscopiche porteranno a capire l'accaduto. Tra gli addetti ai lavori non viene escluso il fatto che il maltempo di questi giorni abbia provocato qualche assestamento del sottosuolo e la conseguente rottura di una tubazione. L'incidente, il primo del genere in una centrale a biogas in Italia, sarà motivo di studio affinché non si ripeta.

***Maristella Cescutti***

## *Auguri Picje Dispicje!!*

La giovane compagnia teatrale di Flaibano Picje Dispicje compie 10 anni! Uno splendido traguardo raggiunto con impegno, amicizia e tanta fantasia: infatti, uno dei nostri punti forti è quello di creare interamente uno spettacolo in lingua friulana, dalla stesura del testo alla creazione delle scenografie e dei costumi.

La compagnia Picje Dispicje prende questo nome nel 2004, fino ad allora si chiamava "Tant par scomenciâ". Il 2004 ha visto l'uscita delle vecchie guardie per vari motivi, le giovani leve si sono trovate spaesate, ma subito pronti a trovare nuovi stimoli e crescere teatralmente inscenando addirittura uno spettacolo scritto interamente dalla compagnia e non affidandosi, quindi, a copioni rodati e scritti da altri. Da lì è stato un crescendo e numerosi sono stati i lavori messi in scena in questo decennio: nel 2004 nasce la commedia brillante "Coces e coçons", nel 2007 "Amôr amôr... ma no môr mai", nel 2009 "Ce pice ta la schene", nel 2010 "Ogni dì un leon al gjeve e al sà c'al varà di cori plui da la cariole", fino all'ultimo lavoro portato sulle scene quest'anno "Il Boborosso". Questi spettacoli sono stati messi in scena nei palchi e nelle piazze in giro per il Friuli, alcuni sono anche andati oltralpe e sono stati inscenati in Francia e in Lussemburgo per la gioia dei nostri emigranti. Con la commedia "Il Boborosso", abbiamo festeggiato la 100ª rappresentazione della compagnia, proprio a 10 anni dal primo spettacolo scritto e messo in scena da Picje Dispicje.
In questi 10 anni hanno fatto parte della compagnia vari attori, attrici e aiutanti che ringraziamo per il contributo dato, perché senza di loro la compagnia non avrebbe potuto raggiungere il successo che ha ottenuto. Ringraziamo inoltre tutte le persone, spettatori, famigliari che ci hanno sostenuto e ci hanno dato nuove forze per continuare in quello che, per noi, è un semplice modo per portare cultura friulana e allegria nelle menti e nei cuori della gente.

***Picje Dispicje***

# La pipinate rifà il pieno

Dopo il grande successo riscosso a Lestizza e Sclaunicco, la compagnia teatrale del Circolo Culturale e Ricreativo "La Pipinate" di Sclaunicco ha incassato un nuovo tutto esaurito. Sabato 8 novembre infatti sono stati invitati ad aprire la *31ª Rassegna dal Teatri Furlan* di Valvasone, portando in scena il lavoro preparato quest'anno, *"Mi tocje ancje paia lis tasses"*, una commedia in due atti del milanese Roberto Fera, tradotto in friulano da Maura Coppino, per la regia di Giuseppe Serafini. La rassegna organizzata dal *"Circolo Culturale Erasmo di Valvason"*, che si è tenuta nell'auditorium delle scuole medie di Valvasone, ha visto la partecipazione anche delle compagnie teatrali la *"Buine Blave"* di Mortegliano, *"Clâr di lune"* di Bertiolo e la *"Gad Quintino Ronchi"* di S. Daniele del Friuli. I 200 posti a sedere dell'auditorium sono stati occupati da un pubblico rivelatosi attento, competente e partecipe, che non ha perso l'occasione di manifestare il proprio gradimento e divertimento con continue risate e prolungati applausi. Una bella soddisfazione per gli organizzatori, ma soprattutto per i dilettanti attori della compagnia teatrale di Sclaunicco, che hanno visto così ripagati i lunghi mesi di preparazione.

***Stefano Pandolfo***

# Piani di zona - Servizi sociali nel Medio Friuli

In una delle sale della restaurata Villa Bellavitis in centro a Lestizza, il sindaco Geremia Gomboso, vicepresidente dell'assemblea dei sindaci, ha ospitato l'incontro pubblico sui Piani di Zona del Medio Friuli. Il pubblico non è mancato, tante le persone che hanno riempito la stanza e quelle adiacenti, evidenziando il grande interesse nei confronti dell'argomento a un anno e mezzo dalla sottoscrizione dell'accordo programmatico per l'approvazione dei Piani di Zona dell'Ambito distrettuale 4.4 di Codroipo - Triennio 2013-2015.
Nei Piani di Zona viene promosso il benessere sociale a fronte dei cambiamenti socio demografici e culturali nonché dei mutati bisogni coinvolgendo risorse diverse, pubbliche, del terzo settore, della solidarietà spontanea e non organizzata, di quella organizzata e privata. Questo strumento traduce e raccoglie questa programmazione previsto da una legge dello Stato e da una legge regionale.
Lo scopo è l'integrazione delle politiche sociali con quelle sanitarie e, allo stesso tempo, di queste con le politiche ambientali, urbanistiche abitative, formative, occupazionali e culturali.
La dottoressa Anna Catelani, responsabile del servizio sociale dei comuni del Medio Friuli, servizio gestito in delega dall'Asp D. Moro, ha iniziato presentando la relazione sul lavoro svolto nella prima metà del percorso previsto dai Piani di Zona 2013 – 2015, lasciando subito la parola al direttore del distretto sanitario di Codroipo, Gianfranco Napolitano.
Data l'influenza specifica del settore minori nell'ambiente scolastico, ha rappresentato il punto di vista la dirigente dell'istituto comprensivo, Patrizia Pavatti, la quale ha evidenziato la proficua sinergia con l'Amministrazione comunale, seguita dalle parti attivamente coinvolte tra cui la società cooperativa sociale Il Mosaico con Pierangelo Defend, l'associazione Camminare Insieme Angeas di Lestizza con la referente Flavia Della Negra, che ha lasciato spazio al referente per l'area adulti dell'ambito distrettuale, Alberto Bisceglia.
Il presidente dell'Asp Daniele Moro, Thierry Snaidero, ha fatto il punto della situazione evidenziando i servizi erogati alle nuove emergenze. I flussi migratori stanno concretamente interessando anche il Medio Friuli, la tenuta sin qui del sistema dovrà necessariamente prevedere, per tempo, a queste necessità al fine di evitare d'agire in emergenza.
Tra i sindaci del territorio presenti, è intervenuto il sindaco di Mereto di Tomba, Massimo Morettuzzo, che dopo la sua relazione, sull'Abitare Sociale, ha passato la parola a Suor Angela del centro d'ascolto di Mortegliano.
Dalla Regione Friuli Venezia Giulia, direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, è intervenuto Pier Oreste Brusori, direttore dell'area politiche sociali e integrazione sociosanitaria, che ha elogiato per i risultati conseguiti e il modello di gestione attuato dei servizi sociali nel Medio Friuli, strada da seguire per il futuro degli altri ambiti regionali che si andranno a formare.
Le conclusioni della serata sono state del presidente dell'assemblea dei sindaci del Medio Friuli, Fabio Marchetti, che ha sottolineato l'importanza dei servizi sociali svolti in sinergia e affidati ad un unico gestore con risultati nettamente positivi, nel massimo contenimento e ottimizzazione dei costi. Marchetti ha chiesto alla regione maggiore attenzione a quelle aree che hanno saputo ben amministrare le risorse conferite con provvedimenti d'encomio. Ha ripreso le parole di Suor Angela sul fare bene e parlare molto per sensibilizzare, nei confronti di problemi che toccano tutti i cittadini, giacché ogni azione è direttamente collegata alla gestione amministrativa originata dalla tassazione dei residenti.

***Ente Gestore dell'Ambito 4.4.***
***Medio Friuli Asp D. Moro***

# Aperto il parco giochi annesso alla Biblioteca

Da lunedì 17 novembre è prevista l'apertura al pubblico del parco giochi annesso alla biblioteca civica intitolata a Pietro Someda De Marco in via della Rimembranza: uno spazio sicuro in cui bambini, famiglie e cittadini possano passare serenamente il proprio tempo. La biblioteca di Mereto di Tomba, sempre viva e ricca di iniziative, possiede attualmente un patrimonio librario di circa 12000 volumi. Recentemente sono stati acquistati nuovi ed interessanti libri per i bambini dai 9 ai 12 anni. E' a disposizione degli utenti uno spazio adatto allo studio ed allo svolgimento dei compiti e la connessione Wi-Fi.
In collaborazione con lo Sportello per la Cultura e la lingua Friulana, sono stati classificati i libri in lingua friulana e prossimamente sarà possibile effettuare i prestiti dei libri anche nelle scuole dell'Infanzia di Tomba e Primaria di Pantianicco.
Periodicamente vengono svolte diverse attività come l'ora del racconto, rivolta a tutti i bambini a cura dei lettori volontari "Voltapagina" e seguite da laboratori manuali con gli animatori del Pag, letture e attività nelle scuole, la festa del Libro e il Mercatino del libro usato.
Tra i prossimi appuntamenti da non perdere, segnaliamo la presentazione del libro "Nelut e Peçon", rivolto agli insegnanti delle scuole materne, elementari, genitori ed educatori. In occasione del decennale di adesione al progetto "Nati Per Leggere" sarà esposta una mostra fotografica delle attività svolte in biblioteca.
E' a disposizione sul sito del Comune di Mereto di Tomba l'elenco aggiornato delle novità librarie per adulti e per ragazzi. Gli orari di apertura della biblioteca civica sono lunedì e mercoledì dalle 15:00 alle 19:00. Tel. 0432 868497. E-mail: biblioteca@com-mereto-di-tomba.regione.fvg.it

***Walter M. Mattiussi***

# Commemorazione del centenario della Grande Guerra

La commemorazione del 4 novembre, centenario dell'inizio della Grande Guerra e Giorno dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate quest'anno si è tenuta domenica 9 Novembre con una cerimonia locale e la deposizione di corone di alloro nei Monumenti frazionali che ricordano i Caduti di tutte le guerre. Alla cerimonia hanno partecipato le autorità comunali, la sezione locale degli Alpini e dell'associazione reduci e combattenti per ricordare e onorare il sacrificio dei nostri Alpini e di tutti i soldati caduti per la libertà. A Pantianicco, nel ex asilo, è stata inaugurata la mostra fotografica "I Graffiti della Grande Guerra" curata da Marco Pascoli, direttore del Museo della Grande Guerra di Ragogna; la stessa sarà inoltre visitabile anche nella Sala Consiliare dal 10/11/14 al 6/12/14 in orario di apertura al pubblico degli uffici comunali. "In questa mostra fotografica viene plasmato un fatto minore ma non per quello privo d'importanza: le pene e sacrifici di tanti giovani soldati europei che lasciarono i loro pensieri incisi sulla montagna e che servono come monito a noi nuove generazioni che dobbiamo cercare l'unità nella diversità e non il conflitto", sostiene Walter Mattiussi, consigliere comunale incaricato dell'allestimento della mostra fotografica.

# Lavori di riqualificazione della ex discarica di inerti

9000 mq di discarica diventeranno nuovamente un area verde tra Mereto di Tomba e Pantianicco grazie ai lavori di risanamento e messa in sicurezza già avviati.
"L'area oggetto di riqualificazione rientra nei lavori pubblici previsti per l'anno corrente, l'importo stimato del progetto è di 60.000 euro, provenienti da avanzo di amministrazione", segnala Giuseppe D'Antoni, assessore ai Lavori pubblici del Comune di Mereto di Tomba.
In questa prima fase dei lavori di recupero paesaggistico si prevede un rimodellamento dei volumi e lo sradicamento degli arbusti dell'intera area, al fine di consentire ai mezzi meccanici di spianare e riportare poi sul suolo uno strato di terra adeguato allo scopo di effettuare una semina a prato. Seguirà la sistemazione della superficie nella parte superiore della discarica per consentire gli impianti di vegetazione e impedire l'erosione del terreno; inoltre è già stata compiuta l'analisi dell'acqua di falda tramite i due pozzi presenti, che ha dimostrato l'assenza di inquinamento della falda stessa a causa della discarica. "I lavori sono in corso – ha spiegato il sindaco Massimo Moretuzzo – e fra qualche mese si potrà vedere il risultato. Il finanziamento stanziato è sufficiente per l'intervento dell'impresa che si aggiudicherà l'appalto, ma la preparazione dell'area, con il disboscamento e la pulizia di parte delle superfici, è stata possibile soprattutto grazie al lavoro

dei volontari della protezione civile di Mereto di Tomba, Bertiolo, Codroipo e Sedegliano, cui va il nostro ringraziamento."
Ai lavori dei volontari, svoltisi su ben 3 giornate, hanno partecipato anche il vicesindaco Sandro Burlone e l'Assessore D'Antoni. Con l'avvio a completamento di quest'importante intervento di rinaturalizzazione della discarica si confermano gli impegni e l'attenzione per la riqualifica del territorio e del paesaggio di Mereto di Tomba.

***Walter M. Mattiussi***

# Giornata internazionale per i diritti dei bambini

L'Amministrazione Comunale aderisce alla Giornata internazionale per i diritti dei bambini e degli adolescenti prevista il 20 novembre attraverso una serie di eventi rivolti ai bambini, agli adolescenti e alle famiglie. Giunto alla quinta edizione, il progetto " Diritti in gioco" si pone l'obiettivo di sensibilizzare sui diritti dei minori, partendo dalle attività rivolte alla scuola dell'Infanzia di Tomba, dove ogni mercoledì del mese di novembre si terrà l'ora del racconto a cura dello Sportello per la lingua e la cultura friulana. Sabato 22 novembre nella biblioteca civica i bambini delle classi quarte della scuola primaria di Pantianicco hanno presentato due libri realizzati con le insegnanti nel corso dell'anno scolastico 2013-2014, testi che saranno successivamente donati ai nati nell'anno 2014 in occasione della festa dell'Albero per ogni Nato. Le attività sono proseguite nella scuola primaria attraverso giochi e laboratori sui diritti proposti in ogni classe dai giovani animatori del progetto aggregazione giovanile di Mereto di Tomba. Continuano, inoltre, in occasione della Settimana Nazionale Nati per leggere, nella biblioteca civica, le letture e laboratori per bambini dai 4 ai 9 anni a cura del Gruppo di volontari Voltapagina e dei ragazzi del Progetto di Aggregazione Giovanile. "E' questo un percorso, che grazie alla collaborazione di molti attori sociali, dalla biblioteca, alla scuola, alle associazioni di volontariato, alle famiglie, si snoda tra temi importanti come l'identità, la diversità e l'uguaglianza, la pace e la giustizia, lo studio e lo svago, compiendo una riflessione generale sullo stretto legame tra bisogni, diritti e doveri non solo dei bambini, ma di ciascun membro della nostra comunità.
Un impegno concreto da parte dell'amministrazione al fine di supportare ed accompagnare i nostri ragazzi in un percorso di crescita per diventare cittadini attivi e responsabili" dichiara Paola Fabello, consigliere delegata alle politiche sociali e istruzione. Annalisa Ferino, assessore alla cultura, sostiene che "sono state scelte attività che potessero coinvolge i ragazzi in modo semplice affinché il contenuto della Convenzione possa essere memorizzato e interiorizzato anche dai più piccoli. La Convenzione, infatti, presta attenzione alla partecipazione del bambino e alla conseguente possibilità di prendere parte a questioni che lo riguardano: sono principi su cui si basa la partecipazione in età adulta alla vita sociale e politica e che per noi è un valore molto importante".

***Wa. Ma.***

## Nuova rotonda: le opinioni dei primi cittadini interessati

Rotonda Romans di Varmo-Rivignano sulla provinciale "ferrata": al via i lavori. Un punto cruciale e molto trafficato. Un incrocio teatro purtroppo in passato di incidenti anche gravi. Residenti e passanti attendevano da tempo l'opera. Lo snodo collega il Codroipese con la Bassa e Udine con Portogruaro e poi Madrisio verso Lignano.
Il costo dell'opera è di circa 500 mila euro.
I lavori avranno una durata di 180 giorni. L'impresa è la Mingotti-Tavagnacco. La prima fase dei lavori prevederebbe la chiusura della strada verso Rivignano di un paio di mesi con fasi successive di aperture. Per il presidente della provincia Fontanini "Efficente ed efficace. E' un'opera risolutiva di quest'area." Il suo vice e assessore alla viabilità Mattiussi annuncia "Termini rapidi" per la realizzazione in quanto "l'impresa dà garanzie".
Per il sindaco di Varmo Michelin con l'assessore De Candido questa è "la rotonda più importante.Una responsabilità. Abbiamo messo in sicurezza l'incrocio più difficile della zona". E si augura anche di "migliorare l'uscita Ponte di Madrisio e Canussio". Il collega Anzil dichiara "comunità da sempre collegate." Riferendosi alla cosidetta "ferrata" "E' una strada pericolosa, ora siamo entusiasti." A benedire l'evento don Cossaro. Firmata e collocata la pergamena, l'opera è "consegnata ai posteri". Sul posto i carabinieri di Rivignano e la polizia municipale locale.

***Monia Andri***

## "La comare secje" vince il Festival della canzone funebre

Gran finale per la Fiera dei Santi 2014 di Rivignano a colpi di canzoni dedicate al caro estinto e alla morte: giocare con questo argomento tabù è la prerogativa degli artisti che si affrontano nell'originale contesto del Festival Mondiale della Canzone Funebre, a colpi di note e battute più o meno ciniche. Il tendone nella piazza centrale era gremito in ogni ordine di posto ed ha ascoltato le performances live delle band All'ultimo momento, Società di macinazione, The Pissighets Band, Franz Merkalli & Tellurika, Albo Zar, Le ombre di rosso, Dirotta in tomba, Messengers Band. Ospiti della serata sono stati i Celtic Pixie, gruppo con un repertorio di musiche e ballate celtiche e irlandesi, Licinio Rudivalle, autore di "De viscerorum eloquentia" che in chiave ironica ha interpretato la sinergia tra morte e peto, Toni De Lucia il bravo attore e scrittore protagonista di un monologo ed il disturbatore ufficiale Daniele "il Banana" Copetti con le sue incursioni a sorpresa sul palco. Presentatori dell'evento i bravissimi Tiziana Cosmi, Rocco Burtone ed Enrico Tonazzi La giuria composta dal Presidente Enrico Tonasso, da Viviana Zamarian del Messaggero Veneto, dal musicista Alfonso Zanier e dall'assessore Andrea Pertoldeo ha incoronato come nuovi paladini del festival gli artisti della Messengers Band in colaborazione con Joao e Dj Tubet. Il brano vincitore è risultato essere "La comare secje" (è possibile ascoltare il brano nella pagina ufficiale Facebook del Festival, link a fine articolo). Complimenti a loro: nello spirito dell'evento ci permettiamo di augurar loro una lunga vita, non solo professionale.
Il Sindaco Mario Anzil dal profilo facebook, ha pubblicato un messaggio a commento conclusivo dell'intera manifestazione fieristica che ha visto crescere le presenze e l'entusiasmo anche rispetto alle passate edizioni: "La Fiera dei Santi 2014 del Comune Di Rivignano Teor si è conclusa e credo che sia stata la migliore di tutti i tempi. Abbiamo vissuto giorni intensi e impegnativi ma anche belli e ricchi di soddisfazioni.
Desidero ringraziare di cuore quanti -e sono tantissimi- hanno collaborato, le centinaia di instancabili volontari che hanno reso possibile l'ottima riuscita dell'evento: sono loro l'anima autentica della nostra fiera. Da domani si ricomincia, ancora tutti assieme, per preparare l'edizione 2015!"

# L'Università della Terza Età dà i numeri

Il primo numero importante è 15 che sta per 15° anno accademico, quello appena iniziato. Quindici anni sono tanti, ma è ancora chiaro il ricordo degli inizi quando, tra mille dubbi, si cercava di progettare questa scuola e una volta fatto si sperava nel coinvolgimento di alcuni insegnanti e di tanti iscritti. Una decina di corsi e 80-90 frequentanti sarebbero stati i numeri auspicati perché, come tutti dicevano, l'importante era partire bene. Si arrivò a 13 proposte con 137 iscritti a due corsi di media a testa. Un successo che attestava quanto mancasse qualcosa per gli adulti e confermava la fama di un Comune aperto alle novità. Si ebbe conferma di questo in tutti gli anni che seguirono, fino ad arrivare ad un oggi con numeri decisamente più rilevanti e mai neanche lontanamente sognati: 65 corsi attivati e oltre 600 soci iscritti all'anno accademico 2014-2015. Forse troppi in entrambi i casi, ma come si fa a rinunciare a una buona idea da proporre, alle tante domande, all'entusiasmo di una marea di corsisti desiderosi di imparare e di stare assieme provenienti da oltre una ventina di Comuni limitrofi, oltre che dal nostro che oggi, con la fusione, si è allargato. E su questi continuiamo a dare i numeri: 54% da Rivignano Teor e ben il 46% da fuori e per fuori s'intende anche lontani come Cividale e Udine, ad esempio, o Concordia, Portogruaro e altri ancora. Un dato importante è quello della presenza maschile che dal 25% iniziale, oggi si attesta al 35%, come a dire che la diffidenza dei maschietti si sta attenuando e che, con il tempo, scoprono un ambiente fatto anche per loro. L'età media dei frequentanti è oggi di 60 anni e questa è una chiara prova che non c'è nessuna voglia di fermarsi, anzi, tantissime persone dai 70 agli 80 hanno scelto di adeguarsi, di imparare una lingua per viaggiare o a usare il computer per mettersi in pari con i tempi ed evitare quell'analfabetismo moderno. Aumenta l'interesse per l'area culturale, quella scientifica e le attività di laboratorio, e fa il pieno quella di medicina analogamente a quella di movimento, segno evidente di quanto, soprattutto a questa età, l'adulto sia attento alla propria salute fisica e mentale. Sapere il perché di certe malattie, la prevenzione, i sintomi, i rimedi e a chi rivolgersi, imparare a muoversi, ad essere tonici, avere un buon rapporto con le persone che ci circondano e socializzare, è un buon passo verso una aspettativa di vita più lunga e, soprattutto, qualitativamente migliore. Questi sono i numeri con quello che comportano e, a voler completare l'esposizione, si può aggiungere che questo esercito invade la Scuola Media e le vie di Rivignano più volte la settimana per una durata di sei mesi vivacizzando il paese e le strutture commerciali locali. Ute rimedio per tutti i mali? Certamente no, ma aiuta molto.

***Marcello Pestrin***
*coordinatore Ute del Codroipese*
*sezione di Rivignano*

## Mandi Beppo

La Banda dello Stella di Rivignano ricorda con riconoscenza e affetto la scomparsa di un suo componente, Giuseppe Tonizzo, nato a Varmo il 5 novembre 1929. Fin da bambino si avvicinò all'attività musicale, passione che lo accompagnò sempre. Da ragazzino suonò nella Banda di Varmo, poi in quella di San Vito, Bagnarola, dei Bersaglieri e nella Banda Primavera di Rivignano. Il 30 agosto 1989 fu socio fondatore della Banda dello Stella, con cui ha condiviso 25 anni di grande impegno, con i maestri Di Bernardo e Sgubin che lo ammirava per le doti di suonatore. Ultimamente Giuseppe non riusciva a marciare come aveva sempre fatto. Nonostante qualche problema di vista mai mancava alle prove settimanali o ai concerti della Banda. Bepo ci amava e si infastidiva se fra di noi c'era un piccolo screzio. Si comportava da saggio moderatore e, con entusiasmo propositivo, ci dava una mano con buoni consigli e soluzioni. Caro Beppo ci mancherai. Noi della Banda dello Stella ti ricorderemo sempre per quanto ci hai voluto bene.

# Tutto un fiorire di cantieri

L'Amministrazione Comunale di Rivignano Teor ancora guidata dal sindaco Mario Anzil, subito dopo il suo insediamento avvenuto a fine maggio scorso, ha dato il via a diverse opere pubbliche e ora, dopo qualche mese, il territorio è un fiorire di cantieri, in barba alla crisi che ovunque altrove blocca l'economia. Si tratta per lo più di opere innescate quando ancora esistevano i due Comuni separati di Rivignano e di Teor, ma la loro messa in esecuzione è di questi ultimi mesi, essendo stato necessario adottare di nuovo, con un documento politico, tutte le opere.

Per quanto riguarda il vecchio territorio del Comune di Rivignano, sono moltissime le strade che hanno subìto una nuova asfaltatura: la Giunta infatti, con il supporto dell'Ufficio Tecnico, ha lavorato per scegliere le strade più bisognose di straordinaria manutenzione dando priorità a quelle di maggior scorrimento o comunque funzionali a una migliore qualità della viabilità. Quest'opera, finanziata con un contributo regionale, è di 370.000 Euro.

Un cantiere altrettanto importante è quello della riqualificazione dell'area della scuola primaria, intorno la palestra per capirci. Si tratta della costruzione di alcuni parcheggi a pettine per consentire ai genitori maggiore agibilità nel lasciare i propri figli a scuola, di una serie di parcheggi a pettine riservati agli insegnanti, di una nuova viabilità (è stata creata una nuova via e ora l'Amministrazione dovrà pensare anche ad un nome), del rifacimento del campetto di Pallacanestro e della viabilità interna all'area in questione. Anche quest'opera è stata finanziata con un contributo regionale ed è di 130.000 Euro. Sempre nelle scuole elementari e nella rispettiva palestra, grazie al "Decreto del fare" è stata messa in sicurezza la copertura della scuola ed stata rifatta completamente la copertura della palestra rimuovendo quella in Eternit. Lavori per un importo di 75.000 Euro di fondi ottenuti da contributi statali.

Sono quasi conclusi i lavori di rifacimento del Parco Divisione Julia: il progetto prevedeva un vigoroso taglio diagonale dell'area per dar luogo a due funzioni diametralmente opposte, la parte verso le opere parrocchiali destinata a giardino pubblico con erba, alberi e giochi per bambini e la parte verso il municipio e la vecchia pesa con funzione di parcheggi ma anche, nell'eventualità, a manifestazioni, come ad esempio alla Fiera dei Santi dove saranno collocate, come è sempre stato, le giostre. La divisione dei due ambiti è data da una pista ciclabile che un domani, nel "masterplan" ideato dall'Amministrazione, dovrà proseguire nell'area dell'ex consorzio agrario. Per quest'opera l'Amministrazione ha speso 245.000 Euro, ottenuti da un contributo della Regione

Un'altra opera realizzata in tempi record per consentire ai bambini di tornare a scuola in tempo dopo la pausa estiva è il secondo lotto dei lavori di ristrutturazione della scuola materna Duca d'Aosta. Si tratta della realizzazione del "cappotto" esterno e la sistemazione dell'area antistante l'edificio ad uso ludico collettivo. Perché il lavoro fosse duraturo e di qualità l'Amministrazione ha deciso di far posare un manto d'erba già pronto con il risultato che i bambini, a inizio anno scolastico hanno trovato tutto pronto e sistemato. Quest'opera è costata 115.000 Euro ottenuti grazie a un contributo regionale.

Anche il campo sportivo di Rivignano è in fase di ristrutturazione, si stanno infatti rifacendo gli impianti tecnologici e gli spogliatoi. Per questi lavori l'ammontare delle spese è di 50.000 Euro, di cui 35.000 di contributo regionale e 15.000 di fondi propri.

Nel territorio del vecchio comune di Teor invece sono cominciati i lavori per la riqualificazione e sistemazione degli impianti sportivi. Si tratta di lavori che verranno effettuati nella palestra e riguardano nello specifico la sostituzione totale del pavimento in gomma con uno in legno, la sostituzione della centrale termica da gasolio a metano, il totale rifacimento dell'impianto elettrico e l'adeguamento della struttura alle norme antincendio. Il costo di questi interventi è di 200.000 Euro di contributo regionale.

Un cantiere quasi terminato è la manutenzione straordinaria della scuola dell'infanzia di Teor, gli interventi più importanti sono la controsoffittatura del salone, la posa delle pellicole antiriflesso agli infissi, la sistemazione e l'ampliamento della pensilina esterna, il rifacimento dei bagni del primo piano e la climatizzazione del dormitorio. Quest'opera è finanziata grazie a un lascito di un privato benefattore.

A breve, infine, partiranno i lavori per la realizzazione di un area polivalente a Campomolle (per i festeggiamenti e per altre iniziative della locale comunità). Sempre a breve è previsto l'ampliamento del Parco Comunale dello Stella anche al territorio dell'ex Comune di Teor, con la realizzazione di infrastrutture e piste ciclabili.

# Incontri per sostenere le attività produttive

"Nozioni di diritto per l'attività di impresa" è il tema di due incontri organizzati a Sedegliano e dedicati ad approfondimenti giuridici sulle tematiche di maggior interesse relative allo svolgimento dell'attività imprenditoriale.
Organizzati dall'amministrazione comunale, assessorato alle attività produttive, e dall'associazione "Sedegliano attivamente" gli appuntamenti si sono tenuti nella sala riunioni di piazzetta Tessitori. "Il recupero del credito. Profili civilistici" è stato l'argomento della serata tenuta dal relatore, l'avvocato Cristian Molaro mentre nel secondo incontro si è parlato di "Profili penali nell'esercizio dell'attività d'impresa" con relatore l'avvocato Tommaso Stellin. «Come nuova amministrazione ci siamo presi l'impegno di essere presenti sul territorio e per quanto possibile di supporto alle attività produttive - dice l'assessore alle attività produttive e vicesindaco, Maurizio Rinaldi –. E, visto il momento di crisi e le regole di burocrazia che affliggono le aziende, inizieremo una serie di incontri e confronti con i diretti interessati per cercare di supportare le loro attività. Questa potrebbe essere anche una opportunità importante per tutti coloro che intendono aprire una nuova attività». Sedegliano oltre a una zona industriale, in probabile espansione, è dotata anche di una zona artigianale.
«C'è la volontà - aggiunge a Rinaldi -, oltre a sostenere, anche di favorire nuovi insediamenti. Con il coinvolgimento delle associazioni di categoria inoltre continueremo in gennaio i prossimi incontri aperti a tutti, con l'obiettivo di unire tutte le tipologie di attività presenti sul territorio comunale (industria, artigianato, agricoltura e commercio)per creare una unica sinergia».

***Maristella Cescutti***

# Scomparso Silvano Bernardis: il padre di "Collinrete"

La notizia della morte del "preside" Silvano Bernardis è arrivata come un fulmine a ciel sereno. Un lutto per la scuola collinare, Bernardis era stato l'ideatore nel 2003 e il coordinatore di "Collinrete" una rete di 13 istituti scolastici che si estende da Trasaghis, Gemona, Buja e Sedegliano. "Sarà difficile cogliere l'eredità del "preside" Silvano Bernardis – afferma Maurizio Driol, amico, e dirigente dell'Istituto Comprensivo di Basiliano e Sedegliano – a lui si deve la visione territoriale della scuola, lui ne era l'anima, a nome degli istituti di Collinrete esprimo il corale cordoglio per la sua scomparsa che lascia un grande, incolmabile vuoto. A questa associazione ha dedicato tanto del suo tempo professionale, ci credeva ed era convinto che le scuole devono interagire con il territorio. Un esempio concreto dei progetti da lui avviati sono i bandi regionali gestiti tutti insieme, i rapporti con i servizi del distretto sanitario di San Daniele, le varie attività di aggiornamento comune sempre in rete e tante altre iniziative, in campo musicale, sportivo, cinematografico".
"Il dirigente Bernardis che avrebbe compiuto 62 anni "non amava la banalità, era un grandissimo lavoratore, dedicava tanto tempo alla scuola nemico della burocrazia, persona che badava ai risultati, sempre alla ricerca di soluzioni nuove" afferma ancora Driol.
Prima di San Daniele era stato dirigente a Trasaghis, Aiello e Majano, qui ha trascorso circa 10 anni; il professor Valter Querini "storico" vicepreside ricorda come l'Ics di "Majano e Forgaria" sia stata la denominazione voluta da Bernardis "il territorio gli interessava tantissimo", conferma il prof. "l'alunno era per lui al centro di tutto, di conseguenza docenti formati, genitori che dovevano partecipare alla vita scolastica; questo il suo modello ideale di scuola. La sua gestione alle volte era molto "creativa" perché voleva fare l'impossibile e cercava tutte le strategie possibili per arrivarci. L'ultima sua preoccupazione è stata proprio rivolta alle sue amate scuole e per tutti i progetti, che non voleva mollare".

***Ma. Ce.***

# una Vetrina su Sedegliano

## Teatro Clabassi: nuovo slogan

«Spegni le luci, accendi le emozioni e vieni a teatro, qui si canta, si ride, si piange, si vive. Il teatro è lo spettacolo della vita»: questo lo slogan risultato vincitore per la promozione del teatro "Plinio Clabassi". Il concorso dal titolo "Un tweet per il teatro: cos'è il teatro, perché si va a teatro. Riflessioni, emozioni, pensieri in 160 caratteri" è stato indetto dal Comune. La commissione che ha giudicato gli elaborati, presieduta dall'assessore a cultura, biblioteca e attività ricreative, Marta Masotti, e composta da Barbara Paron, Luca Marin, Enrica Capitanio e Valentina Pressacco, membri della commissione per la valorizzazione della biblioteca comunale e della cultura, ha assegnato il primo premio all'autrice Luana Moro con questa motivazione: «Lo slogan vincitore ha espresso efficacia e fantasia rispondendo appieno alle indicazioni richieste dal bando». Il premio consiste in un abbonamento alla stagione teatrale 2014-2015 e nell'uso dello slogan nel materiale pubblicitario e promozionale. Il secondo posto è andato a Daniela Gregoris, per la quale la commissione ha apprezzato la forza comunicativa espressa dall'uso della lingua friulana. «Non è stato facile arrivare a una decisione – afferma l'assessore Masotti –, gli elaborati erano di qualità, attenti a rispondere ai criteri di valutazione che erano stati indicati nel bando. La partecipazione è stata molto sentita. La comunità, infatti, è stata pronta a rispondere a questa sollecitazione e a mettersi in gioco: lo slogan immediato, efficace moderno e duttile ne è la riprova».

***Ma. Ce.***

## Nuove regole per la tutela del Tagliamento

«Il Tagliamento non aspetta le lunghe discussioni e potrebbe in ogni momento presentare le sue reali caratteristiche con le sue piene alle volte tristemente note anche per l'incuria dell'uomo». Il Comune di Sedegliano con i suoi 7 chilometri attraversati dal fiume, attraverso l'assessore all'ambiente Roberto Zanini, fa sentire la sua voce sulla questione Tagliamento nell'ambito del dibattito sulla sicurezza che si è aperto a Latisana con i primi cittadini dei paesi rivieraschi. «Il Tagliamento - prosegue Zanini - ha bisogno anche di nuove regole che dovrebbero essere simili a tutti e non diversificate nei vari Comuni percorsi dal fiume. Mi riferisco alla viabilità interna, al passaggio delle greggi, alla fruibilità del materiale trasportato, allo sghiaiamento, alla salvaguardia degli argini. A questo proposito, Valvasone, anche a nome di altri Comuni rivieraschi, ha già chiesto da tempo un incontro con l'assessore regionale per la costituzione di un'assemblea permanente per dare vita a un coordinamento teso a uniformare la normativa e il controllo del fiume, importante patrimonio. La Regione ha il dovere, a questo punto, di prendere con urgenza delle decisioni, anche mediando le varie proposte e coinvolgendo tutti Comuni rivieraschi perché gli interventi previsti influenzeranno tutto il percorso del fiume. Nei Comuni più interessati il Tagliamento viene molte volte vissuto come incubo per i pericoli che può arrecare o per la trasformazione che il territorio può subire a causa di opere sicuramente impattanti - dice ancora Zanini -, per Sedegliano e altri paesi è invece una risorsa ambientale unica in Europa per le sue caratteristiche, per le sue peculiarità naturalistiche e per le vicende storiche». (***Ma. Ce.***)

## Utes: iniziate le attività per il 2014-2015

L'Utes svolge attività educativa permanente e si rivolge a tutte le fasce d'età proponendosi di mantenere vive nelle persone la curiosità e la voglia di conoscenza. Ora dai primi di ottobre sono ripartiti a ritmo sostenuto i nuovi corsi in programma.
Come per gli anni precedenti sono stati preparati corsi annuali e corsi brevi in modo da offrire la più vasta scelta. In particolare per quanto riguarda le lingue sono stati attivati i corsi di inglese, tedesco, spagnolo e francese. Tra i laboratori vengono riproposti a grande richiesta gli ormai collaudati corsi di maglia, cucito, pittura su stoffa, ricamo, bigiotteria, decoupage, cucina teorica e pratica assieme ai corsi di attività motoria soft e quelli di ballo. A partire da metà ottobre e fine novembre sono partiti anche i corsi di merletto a tombolo in collaborazione con la Fondazione Scuola Merletti di Gorizia e il corso di informatica di base. Siccome quest'anno ricorre il centenario dell'inizio della prima guerra mondiale, sono in programma alcune conferenze e proiezioni di films importanti sull'argomento e in particolare sul coinvolgimento dei nostri paesi nella occupazione austriaca. Stiamo inoltre organizzando alcune gite brevi per scoprire le bellezze della nostra regione. Ricordiamo che la partecipazione alle gite e alle conferenze è aperta a tutti, iscritti e non iscritti.

## Auguri none Rosute

La famee Pasqualini di Rivis, fradis, sours, nevôts, brûts e zinars, si è dade dongje par fâi fieste a mame e none Rosute pai siei 91 agns.

## Brave Giulia

Vinars ai 17 di Otubar, li da l'Universitât dai Studis di Triest si è laureade, in Chimiche Organiche Molecolâr, Giulia Ganzini, discutint cul reladôr prof. Ivan Donati la tesi su "Strutture tridimensionali a base di polisaccaridi e nanotubi di carbonio per la rigenerazione tissutale", cul voto di 110/110.Congratulazions e felicitazions di bande da la mame Manuela, dal fradi Nicola e dal nono Bepino.

## Liliana e Gian Paolo: 40 anni insieme

Liliana Fanutti e Gian Paolo Porfido si sono sposati il 29 giugno 1974, il giorno di S. Pietro e Paolo, a Barazzetto di Coseano e sono residenti a Gradisca di Sedegliano. Hanno festeggiato questo felice anniversario assieme ai figli. "Più cresciamo e più ci rendiamo conto della vita che abbiamo vissuto e di quanto voi vi siate sempre spesi per noi. Grazie mamma e papà per essere sempre punto di riferimento in serenità ed amore. Siete dei genitori straordinari!"

***Bruna e Luca***

# 22° Lucciolata a San Lorenzo

La 22a edizione della Lucciolata che viene realizzata nel Comune di Sedegliano, si è svolta sabato 27 settembre 2014 nella frazione di San Lorenzo. L'organizzazione dell'iniziativa, patrocinata dall'Amministrazione Comunale di Sedegliano, è stata realizzata dall'Associazione socio-culturale Laurentina, in collaborazione con i volontari del paese e con lo Sportello intercomunale per la lingua friulana.

I proventi derivanti dalla vendita dei biglietti, per i quali è stata richiesta un'offerta libera, sono stati destinati al sostentamento della Casa Via di Natale di Aviano e al servizio che essa offre alle persone malate di cancro e ai loro familiari. La partecipazione all'iniziativa è stata numerosa anche grazie al clima mite di una serena serata d'autunno. Il percorso dell'edizione di quest'anno comprendeva 4 tappe nelle quali sono state evidenziate alcune "curiosità" artistiche del luogo, sotto la regia di Paolo Bortolussi. Dopo il ritrovo nel parco festeggiamenti i partecipanti si sono avviati verso una strada di campagna, illuminata in modo suggestivo da fiaccole, in direzione della prima tappa che si è svolta nel Centro Ecoricreativo Ippoturistico, sede dell'Associazione Nazionale Giacche Verdi, dove sei giovani allievi hanno deliziato i presenti con un carosello equestre. La tappa seguente si è tenuta nel parcheggio di Via dei Molini dove si è potuto ammirare l'arte pittorica di Giuseppe Zoratto, l'arte dell'intreccio manuale dei cesti di Giuseppe Scottà, l'arte canora della Corale Laurentina, il tutto abbellito dalla scenografia naturale derivante dall'esposizione delle diverse tipologie di zucche locali. La terza tappa si è svolta in Via Friuli dove il Maestro Carlo Zorzini con libera interpretazione, ha accompagnato con il violino l'arte poetica di Pieri Masut, poeta del Medio Friuli del secolo scorso. Il corteo ha poi raggiunto Via Fruch, ultima tappa del percorso, dove ad attenderli c'era l'arte manuale della terracotta, e non solo, di Nereo Manazzone, l'arte del legno di Tiziano Romanelli e l'arte canora del Coro Voci Libere. Per la realizzazione dell'evento ci si è avvalsi, inoltre, dell'ausilio prezioso della Polizia Locale e della Protezione Civile a cui va un doveroso ringraziamento per aver mantenuto l'ordine e la sicurezza lungo le strade cittadine. Alla fine della manifestazione ci si è ritrovati tutti al parco festeggiamenti dove era stato appositamente allestito un tendone nel quale si sono tenuti i saluti delle autorità. In particolare hanno preso la parola Sonia Rigo, Assessore all'Istruzione, ai Servizi Socio-Assistenziali e alle Pari Opportunità del Comune di Sedegliano e il rappresentante dell'Associazione Via di Natale, Ottorino Sguazzin che ha illustrato ai presenti l'operato dell'Associazione e della Casa Via di Natale. A seguire un momento conviviale, "acceso" da un buon piatto di minestrone friulano e dai dolci realizzati dalle volonterose donne di San Lorenzo. Una bellissima Lucciolata che sottolinea la solidarietà, la generosità e l'umanità della gente nei confronti delle persone malate di cancro e che vedrà coinvolto nuovamente il territorio comunale il prossimo anno, con la 23a edizione, nella frazione di Coderno.

# Partiti i lavori di accorpamento delle scuole

Con l'innalzamento della gru sono entrati nel vivo i lavori per l'accorpamento e l'ampliamento delle scuole medie ed elementari a Talmassons per realizzare un Centro studi moderno dove sarà possibile avviare una offerta formativa con alti standards qualitativi.
I lavori, progettati dallo studio Runcio di Udine e realizzati dalla ditta Di Betta di Nimis, prevedono 6 nuove aule didattiche e 4 speciali, di cui una per l'informatica e una per la musica, una mensa da 100 posti, bagni, atrio, bidelleria, aula insegnanti.
"L'accorpamento -spiega l'assessore all'istruzione, Chiara Paravan- realizzerà 10 aule per le primarie e 6 per le medie; le 4 aule attrezzate e la mensa serviranno entrambe le scuole, come l'aula magna, la biblioteca e la palestra".
"L'intervento si sta realizzando -dichiara il sindaco, Piero Mauro Zanin- grazie alla programmazione fatta da noi e dall'ufficio tecnico che ci ha consentito di attivarci immediatamente dopo il decreto del governo che ci ha assegnato gli spazi finanziari necessari, 350mila da spendere entro il 2014 e 545mila entro il 2015. Inoltre l'opera sarà totalmente finanziata con un contributo in conto capitale da parte dello Stato e quindi non solo non peserà sulle tasche dei cittadini di Talmassons, ma libererà risorse già disponibili che saranno indirizzate verso altre opere e la riduzione del debito pubblico".

## *Nuova pensilina per l'autobus*

Sono cominciati in questi giorni i lavori per realizzare una pensilina per la fermata degli autobus a Flumignano in via XXIV maggio.
I lavori edili di preparazione sono stati affidati alla ditta Meneguzzi di Flambro mentre la fornitura della pensilina alla City Design di Treviso. I lavori progettati dal'Ufficio tecnico comunale, diretto dal geom. Regeni, e previsti dall'elenco annuale dei lavori pubblici ammontano in totale a circa 11mila euro. Il consigliere delegato ai lavori pubblici, Daniele Cinello, ha dichiarato che questo intervento contribuirà alla sicurezza dei fruitori del servizio di trasporto pubblico locale.
"Continua, nonostante il famigerato patto di stabilità, - ha chiosato il sindaco Piero Mauro Zanin- l'impegno dell'amministrazione comunale per la sicurezza e il decoro dei nostri paesi".

## *"Non gettare un'opportunità"*

A Talmassons la raccolta incentivante dei rifiuti arriva all'interno del "Mercato delle stagioni"
Tra laboratori, giochi, bolle di sapone, adesione massiccia di studenti e di famiglie al progetto promosso dal Comune di Talmassons per ridurre e contenere la produzione di rifiuti durante la manifestazione del "Mercato delle stagioni". Oltre 300 le

persone che sono state coinvolte nell'iniziativa "Non gettare un'occasione" portando presso lo stand più di 600 tra bottiglie di plastica e lattine per un totale di circa 25 kg di plastica raccolti e 6 metri cubi di imballaggi risparmiati. In un solo pomeriggio sono state raccolte più di 300 bottigliette e distribuiti più di 200 gadgets premio tra penne riciclate e braccialetti luminescenti. L'obiettivo di creare un evento green ad impatto zero, riducendo il più possibile la produzione di plastica ed alluminio durante tutta la manifestazione partendo dai ragazzi e dalle loro famiglie, è pienamente riuscito. "Ringraziamo la società Natura 3 –ha detto il sindaco Piero Mauro Zanin- per questa bella esperienza che ha entusiasmato i nostri bambini e sicuramente li ha resi più sensibili alla raccolta differenziata e al rispetto dell'ambiente e della natura".

# Giovani atleti kenioti

Sono venuti a salutare gli amici del Friuli e sono stati accolti dal sindaco di Talmassons, Piero Mauro Zanin, don Romano Filippi, il missionario diocesano che da 43 anni vive a Mugunda in Kenya ed è stato promotore di tanti progetti nella sua parrocchia a 200 km da Nairobi, e tre atleti kenioti del centro sportivo, nato con il sostegno dell'associazione Pordenone corre, della diocesi di Concordia-Pordenone, della Provincia di Pordenone, della Regione Friuli Venezia Giulia e di tanti friulani, tra cui Mario Salvalaggio e Bruno Chinellato. I tre atleti, Samuel Ndiritu Kariuki, Francis Waithaka Kamiri e Charles Muriithi Gitani, sono arrivati in Friuli a metà settembre per fermarsi 45 giorni in Italia e partecipare a manifestazioni sportive che permetteranno loro di dare visibilità al progetto sportivo, ancora in fase di avanzamento, di Mugunda.

Don Romano ha spiegato come funziona il Centro, come sono state coinvolte le scuole, organizzati diversi eventi sportivi e come sono stati presi contatti con i centri di Eldoret e Iten nei quali si formano i migliori runners kenyani, notoriamente fra i più forti al mondo. La visibilità che i tre atleti kenyani daranno in Italia potrà essere d'aiuto per proseguire nell'ulteriore realizzazione degli impianti sportivi di Mugunda. Don Romano, dopo aver organizzato l'educazione scolastica locale, un centro per disabili, un progetto per portare l'acqua dalla foresta nelle case di migliaia di persone, un progetto per sostenere e curare le persone ammalate di aids, la costruzione di una chiesa, si è dedicato anche allo sport, credendo nella forza aggregante ed educativa di attività come il calcio, la pallavolo, l'atletica e la corsa: un modo anche questo per motivare i giovani a rimanere, a non andarsene a Nairobi.
Tra l'altro Kariuki e Kamiri si sono piazzati primo e secondo sia al Giro podistico di Pordenone sia alla Maratonina dei Tre ponti di Forte dei Marmi.

## In ricordo di Guglielmo "Mino" Marello

15° anniversario

*"Tant che nus mancjn Signôr e alore par lor che an crodût e vivût de to peraule e par da padìn al nestri dolor, lasse Signôr che lis nestris lagrimis a robin un pôc di lusôr e colant iù fin la sot a diventin stelis, a sclarì il cîl di lor ca duarmin là cal'è simpri gnot."*

Daniela con i suoi cari ricorda il marito Guglielmo, la cognata Teresina e i suoceri Lucia e Arrigo.

## Talmassons e Mortegliano virtuosi: uffici tecnici in comune

E' stata sottoscritta, dai sindaci Piero Mauro Zanin e Alberto Comand, in questi giorni, dopo essere stata approvata nei rispettivi Consigli comunali, la convenzione tra i Comuni di Talmassons e Mortegliano per l'esercizio congiunto delle funzioni dell'Ufficio tecnico comunale. L'oggetto della convenzione è la gestione, da parte dei due Comuni, delle funzioni dei servizi tecnici dei lavori pubblici, delle manutenzioni, dell'edilizia privata e dell'urbanistica in maniera da conseguire una collaborazione tra gli enti e una maggiore economicità e specializzazione del servizio.
Infatti, nella convenzione sono previste, tra l'altro, attività formative e di aggiornamento finalizzate ad avere un'amministrazione comunale in grado di dare efficaci risposte alle sempre più complicate modifiche normative.
Il comune capofila della convenzione è quello di Talmassons al quale appartengono le due figure apicali che guideranno i due servizi: il geom. Gianni Regeni guiderà il servizio Lavori pubblici e Manutenzioni, l'arch. Pietro Del Zotto il servizio Edilizia privata e Urbanistica. "Queste –hanno dichiarato i sindaci Zanin e Comand- sono azioni concrete che i Comuni fanno autonomamente per rispondere ad una sempre maggiore necessità di aggregare i servizi e per risparmiare e abbassare la spesa pubblica. Grazie alla professionalità dei nostri dipendenti siamo sicuri che ciò avverrà senza disagi per i nostri concittadini, che troveranno le risposte che cercano nei loro Comuni poiché saranno i dipendenti a spostarsi".

## *Teatro " Il gatto, l'orco e...?"*

Ancora un grande successo per i genitori delle varie scuole di Talmassons che, per il secondo anno, si sono cimentati nell'ideazione ed interpretazione di un teatro-fiaba "Il gatto, l'orco e...?", manipolando ed arricchendo in maniera creativa la fiaba classica "Il gatto con gli stivali", supportata da ottima scelta di musiche e scenografie di grande effetto. Su idea della locale scuola dell'infanzia e regia di Silvia Toneatto, Mariagrazia Cidin e Lorella Flumignan, gli attori provetti hanno dato prova di reali capacità recitative e, soprattutto, della giusta coesione che il pubblico ha ben percepito ed apprezzato. Due le messe in scena della fiaba, che hanno fatto registrare il tutto esaurito.

***P.G.***

# Palestra sicura: consegnato un nuovo defibrillatore

E' stato consegnato all'amministrazione comunale di Talmassons nei giorni scorsi un moderno defibrillatore da tenersi nella palestra comunale. Il dispositivo acquistato grazie al contributo della Banca di Credito cooperativo di Basiliano e alla sensibilità del maestro Paolo Zaina dell'associazione Karate Zaina, completa le dotazioni di sicurezza per chi svolge attività sportiva nella palestra comunale. "Il nostro istituto –hanno dichiarato il presidente Luca Occhialini e il responsabile dello sportello di Talmassons Tomas De Pol della Bcc di Basiliano- da sempre sostiene lo sport locale in un'ottica di sicurezza e benessere". "La nostra comunità –ha dichiarato il sindaco Piero Mauro Zanin- è molto ricca di associazioni sportive ed è per noi motivo di soddisfazione dotarle di tutte le attrezzature necessarie a svolgere in sicurezza le loro attività".
Alla consegna era presente anche il maestro Zaina che si è soffermato sul fatto che le attività di karate vedono per molte ore alla settimana la presenza in palestra di molti atleti per la maggior parte giovani. Il defibrillatore è infine uno strumento utile anche per le attività del VolleyTalmassons, che attraverso il suo presidente Gianni De Paoli ha ringraziato tutti per la sensibilità dimostrata nei confronti dello sport, in special modo per quello giovanile.



## E' nata "Fameis"

Lo scorso 12 ottobre, in occasione del Mercato delle Stagioni, la popolazione raccolta nella piazza di Talmassons attorno all'Amministrazione Comunale, ha brindato per la nascita di "Fameis", una nuova associazione di volontariato a supporto ed integrazione dei servizi esistenti e anche promotrice di tante importanti novità.
Gli obiettivi principali dell'associazione, a sostegno delle famiglie intese nel loro più ampio significato (figli, genitori, nonni, ecc.) prevedono l'attivazione di una serie di iniziative in grado di favorire il vissuto della comunità, promuovere l'intergenerazionalità, la socializzazione e la mutualità tra nuclei familiari, avviando attività quali la "banca del tempo" e lo scambio di beni e servizi. Fameis si propone quindi di stimolare l'amicizia e la collaborazione tra le persone, per uscire dall'esistenza individualista di questi tempi, riscoprendo lo spirito di appartenenza alla nostra terra e la realtà che caratterizzava i nostri vecchi paesi, quando la gente, nella sua povertà, sapeva donarsi, aiutarsi e raccontarsi. Il primo progetto sperimentale sarà "Fruz in place", uno speciale ricreatorio del sabato mattina che è iniziato a metà novembre e terminerà a maggio, rivolto ai bambini della scuola primaria. Verranno proposti corsi di Natale e primavera, ma anche cucina creativa, percorsi sulle emozioni, racconti, giochi e tante sorprese da scoprire, realizzate con competenza e serietà grazie al prezioso aiuto di volontari, di professionisti, delle associazioni del nostro territorio e con il patrocinio del comune di Talmassons. Invitiamo pertanto tutte le famiglie della nostra comunità a mettere una piccola parte del proprio tempo a disposizione dell'associazione (anche un'ora al mese): in questo modo importanti progetti potranno divenire realtà e forse riusciremo a donare un sorriso a chi vive momenti di difficoltà.
Info: 333/8894942.

***Viviana Zanin***

## Approvato il Piano Acustico in consiglio

La seduta si è aperta con l'illustrazione del libretto Penna&Calamaio; un omaggio per i 10 anni del concorso per giovani scrittori.
Per il sindaco Sergio Michelin "un bel ricordo per i ragazzi e per noi". Si è proceduto poi con la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica del bilancio. Il primo cittadino in merito ha dichiarato "non si può amministrare in queste condizioni; dopo il bilancio dobbiamo fare già la ricognizione".
Il bilancio era stato approvato infatti appena ad agosto. Odg passato con voti favorevoli della sola maggioranza. Minoranze in parte astenute, in parte contrarie.
Dopo opportune verifiche all'unanimità invece passata l'approvazione del Piano di Classificazione Acustica (P.C.C.A.).

*Monia Andri*

# I giovani mangiano friulano

Negli ultimi tempi le cose sono molto cambiate nel servizio delle mense scolastiche. Grande attenzione da parte delle Aziende Socio-sanitarie con controlli e direttive chiare a livello nazionale, supervisione dei menù proposti che devono rispondere al grammo. Da una ricerca realizzata da Ipsos per l'organizzazione internazionale Actionaid, è emerso che i genitori sono soddisfatti della qualità del cibo offerto nelle mense scolastiche ai propri figli. Soddisfazione anche per la pulizia all'interno delle aree dove si prepara il cibo e si mangia. Nel Medio Friuli ora si cerca di fare ancora meglio, il Comune di Varmo, con il patrocinio di Cir food, azienda gestore del servizio di ristorazione delle mense scolastiche comunali, in accordo con le linee di indirizzo regionali dell' ASS 4 "Medio Friuli", ha portato avanti un progetto di educazione alimentare rivolto non solo a tutti gli alunni delle Scuole Primaria e Secondaria di I° grado, ma anche a genitori e insegnanti. L'iniziativa si è svolta in due fasi, mercoledì 29 ottobre 2014. La prima sarà "Il menù friulano" per il pranzo degli alunni durante il servizio mensa e la seconda consistita in un incontro nella sala consigliare di Varmo, intitolato "Individuo e cibo", rivolto a ragazzi, genitori e insegnanti. Il sindaco di Varmo Sergio Michelin ha ospitato la dottoressa Barbara Drighetto, dietista responsabile del servizio

e Luca Soleni responsabile commerciale di Cir food. Una conferenza sui problemi legati all'alimentazione dell'uomo, con una panoramica mondiale sull'evoluzione e uno studio particolareggiato sui piccoli in età scolare.
La grande attenzione nei confronti di una corretta alimentazione, educando bambini e genitori ad assumere buone abitudini, senza dimenticare le tradizioni. Gli scopi sono molteplici: promuovere la conoscenza e l'assaggio di prodotti e piatti regionali attraverso la realizzazione di un menù tipico locale, ovvero frico con la polenta, kugelhupf e succo di mela. La formazione e l'informazione di alunni, genitori e insegnanti, approfondendo argomenti legati al mondo dell'alimentazione. Allarme obesità, meccanismi di regolazione del senso di fame e sazietà, piramide alimentare e sprechi.

*Alex Carrasco*

# Serata informativa sull'Asp Moro

Presentate le attività 2011-2013 dell'Ambito Distrettuale 4.4. Codroipo, Servizi Sociali dei Comuni-Asp Moro. Il sindaco del comune ospitante Michelin apre con "Solo per Varmo abbiamo 51 assistiti, c'è la necessità di dare particolari servizi". Sottolinea il Presidente dell'Azienda Snaidero "la sala piena dimostra interesse". La materia è delicata. Proposto "il report che rappresenta le attività svolte nel triennio; uno strumento di indagine sociale; è un modello che funziona". Molti i servizi e i progetti spiegati dalla responsabile Anna Catelani "questo è frutto di un lavoro comune; apparteniamo ad un ambito di 11 comuni con 52 mila abitanti. Si lavora sulla prevenzione, sul sostegno e sullo sviluppo di comunità". Come spiega Grosso, vicesindaco di Bertiolo "Ogni numero riportato rappresenta una persona. Ogni prestazione viene elargita dopo un progetto, -anche- con l'aiuto dei cittadini". Dal pubblico il segretario Pd, Federico Pittoni interviene chiedendo se con la "diminuzione dei fondi ci sono state anche riduzioni dei progetti". Per Catelani "I servizi si basano su fondi regionali legati a contribuzioni specifiche, nel triennio alcuni si sono contratti". Il sindaco di Codroipo e Presidente dell'assemblea dei sindaci Marchetti ribadisce "Nonostante i tagli abbiamo cercato di mantenere inalterata la qualità dei servizi. Siamo l'unico ambito che ha delegato ad un Asp.
Un report di qualità così non ne ho visti. In regione quando batto cassa lo faccio sul merito. I nostri suggerimenti non sono stati accolti. Si può fare di meglio. Tramite l'assemblea dei sindaci dobbiamo programmare con minori risorse e maggiori bisogni."
Alcuni progetti sperimentali. "Codroipolis", rivolto a stranieri con status di rifugiato e richiedenti asilo politico, finanziato quasi interamente dal Ministero dall'Interno. "Cesta", Infopoint di orientamento e "Casomai" dedicato a nuclei di famiglie fragili. Si conclude con l'apertura della "Casa di Giorno", un Centro Alzheimer "d'eccellenza".

***Mo. An.***

## *Inaugurata la nuova ecopiazzola*

Inaugurata l'ecopiazzola. Il costo dell'opera pubblica è di circa 350 mila euro. Dopo un complicato iter burocratico sabato il taglio del nastro. Per il sindaco Michelin "Siamo soddisfatti. Struttura innovativa e strategica. Sarà gestita dall'A&T2000. Con la raccolta porta a porta il nostro sarà fra i comuni più rispettosi. Procederemo con la sensibilizzazione nelle scuole. Ora speriamo nella realizzazione di un nuovo magazzino comunale". L'architetto Massimo De Marchi ricorda la collaborazione con i tecnici Cafc e A&T2000. L'amministratore Picco sottolinea la realtà A&T2000 "da 44 comuni coinvolti a prossimamente 54". Per l'assessore provinciale Teghil "Un grande risultato. Il mio impegno è erogare il contributo di 86 mila euro in favore delle casse di Varmo." Giunti i complimenti all'amministrazione Michelin e del consigliere regionale Riccardi. Per il collega Boem "importanti le scelte politiche, importante l'impegno di ogni cittadino per l'ottimizzazione. Dobbiamo andare verso l'aggregazione con un bacino regionale". Don Cossaro ha benedetto l'impianto. Il perito Cossar ha illustrato l'area. Hanno presenziato diversi amministratori locali. Momento conviviale finale.

***Mo. An.***

# Festa della Madonna Addolorata a Roveredo

Novità a Roveredo: Festa della Madonna Addolorata. E' devozione tradizionale in Friuli, diffusa in molte parrocchie dal Seicento prevalentemente dai Servi di Maria della Madonna delle Grazie di Udine. Importanti erano ad esempio le Confraternite dell'Addolorata a S. Giorgio di Nogaro e S. Daniele. Trova le sue espressioni soprattutto nel mese di settembre. A Roveredo Padre Luigi De Candido, Servita, ha presieduto il rito specifico della Via Matris Dolorosa (Via Dolorosa della Madre di Gesù). Ha rilevato come queste preghiere abbiano un'importanza in ambito di "cultura" ossia di accrescimento della conoscenza e in ambito di "fede". Le tappe scandiscono momenti di dolore che hanno colpito Maria e lo sposo Giuseppe; talune ricordate dai Vangeli, talaltre interpretate dalla tradizione concernenti il suo dolore quando incontra Gesù lungo la sua Via Crucis, sta piangente ai piedi della Croce, accoglie in grembo il figlio morto e lo accompagna al sepolcro, certa che sarebbe risorto. Infine ha esortato a pensare all'Addolorata quando nella vita ci sono delle sofferenze, quando è importante stare accanto a chi soffre; ma anche a ricordare le molte gioie della vita, come furono le gioie di Maria, di Giuseppe e di Gesù medesimo.

***Mo. An.***

## Illuminazione pubblica affidata alla Ciel Impianti

Obbiettivo raggiunto dall'amministrazione Michelin. Ciel si aggiudica l'appalto.
L'Amministratore Delegato di Ciel Impianti Ivan Comisso con il sindaco Sergio Michelin, ha firmato in Municipio il contratto per la riqualificazione energetica e la gestione del servizio dell'impianto di pubblica illuminazione.
Si prevede la realizzazione di opere di riqualificazione, la fornitura di energia e la manutenzione/gestione, con costi di investimento a carico della ditta. Per vent'anni il comune godrà dei servizi svolti da Ciel, partecipata dal gruppo Bleuenergy. La società all'avanguardia e in linea con le direttive europee "vuole diventare un punto di riferimento regionale".
Secondo Comisso "Questo rappresenta un intervento di riqualificazione energetica promosso dal comune che va nella direzione di realizzare l'adeguamento normativo e tecnologico dell'impianto utilizzando le economie prodotte con il risparmio energetico e mantenendo un costo addirittura inferiore alla spesa storica". Conclude "Un esempio virtuoso da sviluppare e promuovere."
Soddisfatto Michelin che dichiara "un altro obiettivo è stato raggiunto". L'accordo prevede "la riqualificazione e la gestione di tutta l'illuminazione pubblica sul territorio con un risparmio energetico e una illuminazione omogenea grazie al finanziamento nel pubblico dei privati.
A breve i primi risultati con l'installazione di lampade a led. Prima di scegliere questa soluzione sono stati fatti diversi incontri con esperti e tecnici del settore; tutti hanno dato le più ampie garanzie sulle tecnologie che saranno utilizzate."

***Mo. An.***

## "Spetàcul! Spettacolo!"

Noi friulani si sa, siamo un popolo di gente semplice, che preferisce alle "Feste di Marketing" quelle delle piccole del "fogolâr". Anche la Festa dei Nonni organizzata dalla Pro Loco "Lis Aghis" di Romans di Varmo, si è svolta nella consueta atmosfera "di une volte", allietata per il nono anno consecutivo dal saggio di fine corso del Teatrut dai fruts che ha messo in scena l'opera in Lingua Friulana "La cjase dal Timp" di Franca Mainardis. Tre mesi di incontri bi-settimanali, è il tempo che ci hanno messo i nostri fantastici bambini, per calarsi nella veste di attori provetti. Teneramente impauriti ma pieni di entusiasmo e "professionalità", abbigliati ad hoc con i costumi da loro studiati e preparati con il supporto delle mamme e di nonna Anita, hanno calcato la scena e non mancava proprio niente! Due i "Nonôs secul"(Nonni secoli) Jacun e Gianluca che degnamente barbuti e ingrigiti, con un improbabile vocione, impersonavano il nonno sapiente; quattro le stagioni frizzanti e colorate, la floreale Beatrice e la sua primavera, la luminosa Asia per l'estate, Camila con i colori dell'autunno e Lidia, nevoso e pungente inverno. Mieze gnot e Misdì (mezzanotte e mezzogiorno) interpretate da Giorgia e Doris sovrastavano la scena come "ore maestre" e si facevano ben sentire. Ultime ma non ultime, le nostre piccole ore della giornata che di tanto in tanto immobilizzavano gli attori, entrando in scena accompagnate dal violino di Alice, e ci raccontavano l'importanza per loro di quei momenti; Alice ci racconta l'una di notte, l'ora dei sogni, Filippo invece ci parla dell'ora della pesca, le cinque del mattino! Poi Rebecca che acclama la fine della scuola e la merendina delle 16! Isabella è l'ora di cena con il pensiero della famiglia riunita a tavola e poi, l'ora della nanna, tutta di Cecilia che alle 21 è nel lettino. Fra tutti loro, non poteva mancare il sognatore, interpretato da Matias che cerca disperatamente il suo anno perduto per aver fatto il monello a scuola! Tutto questo è stato possibile anche grazie alla Scuola di Musica di Varmo che ha fornito i microfoni, a nonna Laura che ha supportato i ragazzi dietro le quinte e al patrocinio del Comune di Varmo. Inoltre ricordo che il prossimo anno si terrà la X edizione del "Teatrut dai Fruts" per tutti i bambini delle primarie. Il teatrut, oltre ad essere divertente e stimolante, è gratuito, perché chi vuole far del bene, lo fa anche senza sussidi dall'alto! Niente però si sarebbe fatto senza la regia, l'anima e l'energia del "Mestri" Paolo Bortolussi, che personalmente e a nome di tutti coloro i quali hanno condiviso con lui questa esperienza, ringrazio di vero cuore!

***Federica Toffoli***

## Memorial "Scaini Feliciano"

Nei giorni 16-17-18 settembre 2014 organizzato dall'Asd "Del Varmo", si è svolto nel bocciodromo di Gradiscutta di Varmo e nel bocciodromo comunale di Codroipo un torneo in memoria di "Feliciano Scaini", giocatore e socio fondatore della società "Del Varmo". In un contesto di amicizia e con il tempo favorevole (i campi dove si è giocato erano all'aperto) le società si sono sfidate nelle specialità terna e singolo.
Vi hanno preso parte le società Lignano, Pantianicco, Rivignano, Sanmartinese, "Del Varmo" e Virco; società contro le quali il nostro compianto amico ha giocato spesso e che hanno subito aderito alla manifestazione.
Per tre sere i due bocciodromi hanno visto oltre alla partecipazione dei giocatori (10 per squadra) la presenza di un pubblico esperto e di simpatizzanti. La competizione si è svolta con una formula particolare che ha consentito a tutte le squadre di scontrarsi almeno una volta. Con questa originale competizione la società "Del Varmo", assieme ai familiari di Feliciano e alla famiglia Morasutti che gestisce il ristorante Da Toni a Gradiscutta, ha inteso ricordare il comune amico Feliciano perchè oltre ad essere una persona buona e amata da tutti era un grande appassionato di bocce. Per i risultati sportivi, il trofeo "Scaini Feliciano" messo in palio dalla famiglia di Feliciano, è stato vinto dalla società Sanmartinese. Al secondo posto si è piazzato Pantianicco, al terzo Virco e a seguire Rivignano, Lignano e Varmo.

***Mo. An.***

## *Nuovi corsi dell'Ute di Rivignano a Varmo*

Nuove norme sul codice della strada si studiano all'Ute. Partono i corsi.
L'Università della Terza Età del Codroipese-Sezione di Rivignano propone anche i Corsi Staccati Varmo.
Per il sindaco Sergio Michelin "E' una straordinaria opportunità per la cittadinanza di fruire di consolidati servizi di istruzione e sereni momenti di ritrovo. Un'esperienza positiva. Sono certo che i partecipanti sapranno apprezzare i nuovi corsi come quelli già sperimentati". Ecco allora una panoramica di cinque interessanti corsi. Per l'Area Scientifica ci sono "Alimentazione per il benessere" di Cristina Giusto, "Geologia. L'origine e il percorso della vita sulla terra" con Paola Tubaro e Maurizio Pivetta, "Giardinaggio e Dintorni" con Federico Forgiarini e "Ri-Educazione Stradale" con Andrea Zoratto. Fra le Attività Varie c'è Hata Yoga con Sonia Feruglio. I corsi si svolgeranno in parte in biblioteca, in sala consiliare e in palestra.
Il coordinatore della Sezione Rivignano, Marcello Pestrin, soddisfatto dichiara "abbiamo avuto buone adesioni". La referente per i Corsi Varmo è la sig. Liliana Cesaratto.

***Mo. An.***

# PERAULE DI VITE: Lis necessitâts dal prossim

**"Chel ch'al à dôs tunichis, ch'al dedi une a chel che non'd'à; e cui ch'al à di mangjâ, ch'al fâsi compagn" (Lc 3,11)**
In chest periodo di Avent, il timp che nus prepare al Nadâl, si ripropon la figure di Zuan il Batiste. Al jere stât mandât di Dio a preparâ la strade par la vignude dal Messie. A chei ch'a corevin di lui, al domandave un profont mudament di vite: "Faseit oparis degnis de conversion" (Lc 3,8). E a cui che i domandave : "Ce vino di fâ?"(Lc 3,10) al rispuindeve:

**Chel ch'al à dôs tunichis, ch'al dedi une a chel che non'd'à; e cui ch'al à di mangjâ, ch'al fâsi compagn."**
Parcè dâ dal gno a un altri? Creât di Dio, come me, chel altri al è gno fradi, mê sûr; duncje, part di me. "No pues ferîti cence fâmi mâl", al diseve Gandhi. O sin stâts creâts come don un pal l'altri, a inmagjine di Dio ch'al è Amôr. O vin intal nestri sanc la leç divine dal amôr. Gjesù, vignint fra mieç di nô, nus l'à rivelât cun clarece cuant che nus à dât il so comandament gnûf: "Voleis ben un cun l'altri come che jo us ài volût ben". E je la "leç dal Cîl", la vite da la Santissime Trinitât puartade in tiere, il cûr dal Vangeli. Come che in Cîl il Pari, il Fî e il Spirtu Sant a vivin in plene comunion tant di jessi une robe sole, cussì in tiere nô o sin nô stes cuant ch'o vivin l'amôr vicendevul. E come che il Fî al dîs al Pari: "Dutis lis robis mês a son tôs e dutis lis robis tôs a son mês" cussì ancje fra di nô l'amôr al è plen cuant che si spartissin no dome i bens spirituâi ma ancje chei materiâi. Lis dibisugnis di un nestri prossim a son lis dibisugnis di ducj. A cualchidun mancjal il lavôr? Mi mancje ancje a mi. L'esial cualchidun ch'al à la mari malade? Lu judi come ch'e fos la mê. Altris ano fan? Al è come ch'o ves fan jo e o procuri di fâur vê di mangjâ come ch'o fasares par me.
E je l'esperience dai prins cristians di Gjerusalem: " A vevin un cûr sôl e une anime sole e nissun al diseve sô ce che i partignive, ma ogni robe e jere fra di lôr in comun". Comunion dai bens che, ancje se no obligatorie, e jere vivude in maniere ferbinte. No si tratave, come ch'al spiegarà l'apuestul Pauli, di mandâ in miserie cualchidun par sustignî altris, "ma di fâ paritât". San Basili di Cesaree al dîs: "A chel ch'al à fan i partèn il pan che tu metis di bande: al om crot il mantel che tu tegni intai tiei baûi; ai puars i bêçs che tu tegnis taponât". E sant'Agostin: "Ce ch'al è soreplui pai siôrs al è dai puars"."Ancje i puars a àn cun ce judâsi: un al pues prestâ lis sôs gjambis a un çuet, un altri i vôi al vuarp par guidâlu; un altri ancjemò al pues visitâ i malâts".

**"Chel ch'al à dôs tunichis, ch'al dedi une a chel che non'd'à; e cui ch'al à di mangjâ, ch'al fâsi compagn"**
Ancje nô o podìn vivi come i prins cristians. Il Vangeli nol è une utopie. Lu dimostrin, par esempli, i gnûfs Moviments ecclesiâi che il Spirtu Sant al à fat nassi inte Glesie par fâ rivivi cun frescjece la radicalitât evangjeliche dai prins cristians e par rispuindi a lis grandis sfidis da la societât di vuê, là ch'a son cussì fuartis lis injustiziis e lis puaretâts. Mi ricuardi tal imprin dal Moviment dai Fogolârs, cuant che il gnûf carisma nus meteve intal cûr un amôr dut particolâr pai puars, Cuant che ju incuintravin par strade o cjapavin note de lôr direzion sun un bloc notes par po' lâ a cjatâju e judâju; a jerin Gjesù: "Mi lu veis fat a mi". Dopo di vêju visitâts intai lôr tùnars, ju invidavin a mangjâ a cjase nestre. Par lôr i metevin la miôr tavuae, i miôrs pirons e curtìs, il mangjâ miôr. Inte nestre taule, intal prin fogolâr, si sentavin une focolarine e un puar, une focolarine e un puar... Un biel moment nus sameà che il Signôr al domandàs propit a nô di deventâ puaris par servî i puars e ducj. Alore intune stanze dal prin fogolâr ognudune e metè intal mieç ce ch'e pensave di vê in soreplui: un capot, un pâr di guants, un cjapiel, ancje une pelice...e vuê, par dâ ai puars, o vin aziendis ch'a dan lavôr e ch'a àn i lôr vuadagns di spartî! Ma al è simpri tant ce fâ ancjemò pai "puars".

**"Chel ch'al à dôs tunichis, ch'al dedi une a chel che non'd'à; e cui ch'al à di mangjâ, ch'al fâsi compagn".**
O vin tantis robis di meti in comun, ancje se nol samee. O vin sensibilitâts di sfrancjâ, cognossincis di imparâ par podê judâ pardabon, par cjatâ il mût di vivi la fraternitât. O vin afiet intal cûr di dâ, cordialitât di mostrâ, gjonde di comunicâ. O vin timp di meti a disposizion, prejeris, sioretâts interiôrs di meti in comun a vôs o par scrit; ma a voltis o vin ancje robis, borsis, penis, libris, bêçs, cjasis, machinis di meti a disposizion... Magari o ingrumìn tantis robis pensant ch'a tornaran buinis une dì e intant dongje di nô al à cualchidun ch'al à bisugne subite. Come che ogni plante e supe da la tiere dome l'aghe che i covente, cussì ancje nô procurìn di vê dome ce che nus covente. Al è miôr se ogni tant si necuargìn che nus mancje alc: al è miôr jessi un pôc puars che un pôc siôrs. "Se ducj si contentassin dal necessari – al diseve san Basili – e i dessin il soreplui al bisognôs, no sares plui ni il siôr ni il puar." Provì, scomencìn a vivi cussì. Par sigûr Gjesù nol mancjarà di fânus vê cent voltis tant; o varìn la pussibilitât di continuâ a dâ. A la fin nus disarà che ce ch'o vin dât, a cualsisei, lu vin dât a Lui.

***Chiara Lubich***

*(Traduzion di Franca Mainardis)*

## NONNA

Indomita signora,
regina della casa
piena dei bei colori
dei tuoi fiori adorati;
profumo di sapone
odore di pulito
vestiti casti e chiari.

Il tuo passo scattante
parla di gioventù,
le tue mani nodose
raccontano il lavoro
di tutta la tua vita
quando per ripulire
ti sei logorata tu.

La tua mente chiara,
la tua lingua arguta,
parlano d'indipendenza.
Se il cuore vuole aiuto
glielo puoi dare tu.

Ai tuoi cari nipoti
distribuisci il miele
con tanta comprensione.
Alle tue figlie invece
dai l'aspro del limone,
una critica spesso
quando secondo te ci vuole.

Lodiamo i cromosomi
del tuo Dna
e speriamo proprio
di averli avuti in eredità.

***Lisetta 20-13***

# E al è nassût il capucin…

La liende e tache da lis bandis di Marostiche dulà che un miedi, Prospero Alpini, tal 1582 al torne dal Egjit dulà ch'al jere stât al servizi dal ambassadôr da la Serenissime al Cairo. Sul so libri De Plantis Aegypti Liber al fâs cognossi al nestri mont ocidentâl une plante che cu lis sôs samencis si fâs un decot, clamât caova; il cafè. Tal Medi Orient al è za cognossût di cualchi an: a Costantinopol a la metât dal Cinccent a funzionin za lis primis cafetariis. Un senatôr venezian al conte che là jù la int e bêf a buinore une "sorte di aghe nere, ch'e tire sù l'anime". Nasât l'afâr, Vignesie e tache a impuartâ cuintâi di sacs di cafè e tal 1645 e vierç la prime buteghe dal cafè; a la fin dal Sietcent lis cafetariis a Vignesie a son plui di dusinte. Però al sucêt ch'a vegnin jodudis tant che puescj di libertins e di blestemadôrs.
E dal moment, cualchi benpensant al tire dentri il Pape ta la cuestion calcolantle "une bevande dal diaul", di mût di metile al bant. Ma il Pape a ûl capî e al cercje cheste novitât; la sô sentence e je: "L'unic pecjât al è che no si po lassâ dome a chei infedêi cheste bontât!"
Ma i rivìn a la fin dal Sietcent cuant che Pari Marc di Davian, deventât famôs par vê rivât a meti insieme lis potencis europeis par scombati il pericul turc ch'a jere rivât fintremai a lis puartis di Viene, al rive a Viene e al jentre tun ambient a Place San Scjefin. Chi al prove cheste

bevande, ma le cjate cetant fuarte e al domande une gote di lat; al ven contentât e al cercje ancje il paron da la buteghe ch'al reste smaraveât da la bontât di chê robe. Al cjale la monture (vestito) di chel om: e je la tonie dai fraris capucins e oplà… al batie la bevande kapuziner, capucin.
Ma a chest pont no si po dismenteâ il complement dal capucin: il cuarnut. Poben, cuant che doi mês dopo Viene e ven deliberade dai turcs dal re di Polonie, ch'al comandave la coalizion, i pancôrs (fornai) a vuelin celebrâ la vitorie cuntun dolç gnûf fat di ûfs, farine, spongje, sucar, levan e aghe clipe e lu clamin kipferl, che par todesc al ûl dî miezelune. Mangjâlu al jere come mangjâsi un turc!
Al jere cussì bon che la novitât e zire par l'Europe dutun cul cafè e il capucin. Marie Antoniete d'Absburc, cuant ch'a rive a marît a Parigji cun Luis XVI, e puarte cun se il dolç.
No contents, i francês i zontin ancjemò sucar, ma di braos nazionaliscj alore lu clamin croissant!

*G.M.*



## Il premi leterari San Simon 2014 a Tarcisio Mizzau

Tal non di Agnul Pitane e di Franco Marchetta al è stât assegnât il premi leterari in lenghe furlane San Simon 2014 a Tarcisio Mizzau. Une edizion straordenarie se si pense ch'a jerin stâts mandâts 16 lavôrs, tra romançs e racuelte di contis. La Jurie e à vût un biel lavôr e e à stazât insot par rivâ a decidi cuâl ch'al jere il lavôr plui mertevul. Dopo cualchi an di strache, sei tai contignûts che tai partecipants, al somee che la prose furlane e rivedi a cjatâ une strade ch'e someave pierdude.
Al è un toc che si cîr la "grande pene", però alc si môf, al somee che cualchi zovin al puartedi cualchi novitât, une svintade di vierte.
Il vincidôr Mizzau, ch'al jere stât segnalât tal San Simon dal 2003, ancje cheste volte al à pandût un prose plasevul che e ten sù il romanç. La serade da la premiazion e jere tacade cun leturis (ma parcè reading?!!) tal ricuart di Franco Marchetta, mancjât di cualchi mês, che al veve puartât aiar gnûf tal San Simon che lu veve vinçût la prime volte cul romanç Madelene, un lavôr rompint, dûr, enigmatic. Po al veve cambiât strade e al jere rivât a pandisi cun fuarce tant che grant inovadôr da la prose furlane. Al veve mostrât la strade che ancje la lenghe furlane e podeve rivâ pichis altis di leteradure, e podeve sei mieç di espression cetant valit, al pâr di chês altris lenghis, mediant che si veve di lâ fûr dal ort dal Friûl e jentrâ ta la grande braide da lis leteraduris forestis. I mûts e lis ideis a confront a podevin judâ la lenghe furlane a vignî fûr di une sorte di "hortus conclusus", ort sierât. Cumò il troi al è stât mostrât, cualchi zovin al somee ch'al vedi capît e o podìn cussì spietâsi par l'an ch'al ven altris impuartants contribûts a pro da la cressite da la leteradure furlane.

*Gotart Mitri*